

# RAPPORTO GREEN ECONOMY

## I VALORI DELLA NATURA IN OGNI ATTIVITÀ

di Gaetano Gemiti



Stefano Laporta, presidente dell'Ispra

**N**egli ultimi anni si è affermata la consapevolezza che le due grandi crisi ambientali del momento - climate change e perdita di biodiversità - debbano essere affrontate congiuntamente. Tra i diversi approcci possibili, il più efficace è lo sviluppo su larga scala delle cosiddette Nature-Based Solutions, portate sulla ribalta dal G7 Clima e Ambiente a presidenza italiana e al centro di diversi progetti di ricerca finanziati dal Pnrr a cui partecipa Ispra, che ne prevedono l'implementazione e l'attuazione pratica in diversi settori.

«Per fare due esempi significativi - segnala il presidente dell'Istituto Stefano Laporta - il piano di rinaturazione dell'area del Po, e il progetto di piantare 4,4 milioni di alberi per realizzare foreste dentro e intorno alle città».

**Sulla difesa degli ecosistemi, tuttavia, secondo il Rapporto ASviS 2024 non siamo ancora all'altezza dei target Onu 2030. Dove dobbiamo accelerare?**

«Gli Obiettivi 14 e 15 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile chiedono alla Comunità mondiale di gestire e proteggere gli ecosistemi marini e costieri agendo per il loro ripristino l'uno; di protegge-

>>> segue a pagina 3

### Innovazione responsabile

In Sanipur nuove tecnologie e attenzione all'ambiente si fondono creando soluzioni all'avanguardia per il trattamento delle acque

pagina 39

### Fattori del cambiamento

Coperture industriali e civili, rimozione dell'amianto, impianti fotovoltaici. L'impegno di Tecneco verso un futuro più verde

pagina 37

### Energy Village

Il villaggio virtuale come motore del social network Join4green per accelerare lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili (Cer)

pagina 11

### Rinnovabili

Le soluzioni all'avanguardia di Planetika pensate per costruire un futuro energetico più efficiente, sostenibile e conveniente

pagina 29



## STRATEGIE CHIARE E CREDIBILI

La transizione verso modelli di business più efficienti e sostenibili è oggi la vera grande sfida del mondo industriale e di quello finanziario

## UN LUOGO DI CONFRONTO, CRESCITA E SVILUPPO

di FD

«**F**utura Expo rappresenta un evento fondamentale per Brixia Forum, in quanto incarna perfettamente la nostra visione di un futuro sostenibile, innovativo e aperto alle sfide che ci attendono», commenta Roberto Zini, presidente di ProBrixia, azienda speciale della Camera di Commercio di Brescia che si occupa, tra le diverse attività, anche della gestione del polo espositivo Brixia Forum. Con Zini, imprenditore e vicepresidente di Confindustria Brescia con delega a Relazioni industriali e welfare, che ha da pochi mesi assunto la guida dell'ente, parliamo delle prospettive del polo espositivo, di Futura

Expo e di sostenibilità.

**Quali sono i principali obiettivi del suo mandato?**

«Nel solco del buon lavoro avviato dal presidente Saccone, mantenendo la solidità e la visione che hanno portato a una crescita costante di ProBrixia, vogliamo consolidare il ruolo del polo come punto di riferimento per l'innovazione e la sostenibilità, rafforzando ulteriormente la nostra capacità di attrarre eventi per promuovere il tessuto produttivo bresciano. ProBrixia si occupa anche di internazionalizzazione, promuovendo missioni all'estero, partecipando e accompagnando le



Roberto Zini, presidente di ProBrixia

imprese nelle fiere in tutto il mondo. Per il tessuto imprenditoriale bresciano, infatti, l'export è da sempre elemento fondamentale per il successo delle nostre imprese. Il nostro obiet-

>>> segue a pagina 36

Hisense



OFFICIAL PARTNER

Sistema di accumulo  
dell'energia domestica

# Il futuro dell'energia green



Batteria per  
Inverter trifase

Batteria per  
Inverter monofase

Inverter  
ibrido trifase

Inverter  
ibrido monofase

VIENI A  
TROVARCI

05-07  
03/2025

PADIGLIONE  
D5

STAND  
226

**KEY** THE  
ENERGY  
TRANSITION  
EXPO



GOLFARELLI EDITORE  
INTERNATIONAL GROUP

## Colophon

**Direttore onorario**  
Raffaele Costa



**Direttore responsabile**  
Marco Zanzi  
direzione@golfarellieditore.it

**Vice Direttore**  
Renata Gualtieri  
renata@golfarellieditore.it

**Redazione**  
Cristiana Golfarelli, Tiziana Achino,  
Lucrezia Antinori,  
Tiziana Bongiovanni,  
Eugenia Campo di Costa,  
Giulia Montefamelo, Desna Ruscica,  
Anna Di Leo, Alessandro Gallo, Simona  
Langone, Leonardo Lo Gozzo,  
Michelangelo Marazzita,  
Marcello Moratti, Michelangelo Podestà,  
Giuseppe Tatarella

**Relazioni internazionali**  
Magdi Jebreal

**Hanno collaborato**  
Renato Farina, Ginevra Cavalieri,  
Angelo Maria Ratti, Fiorella Calò,  
Francesca Druidi, Francesco Scopelliti,  
Lorenzo Fumagalli, Gaia Santi,  
Maria Pia Telese

**Sede**  
Tel. 051 228807 - Piazza Cavour 2  
40124 - Bologna - www.golfarellieditore.it

**Relazioni pubbliche**  
Via del Pozzetto, 1/5 - Roma

Registrazione Tribunale di Bologna n. 8600/23

# I valori della natura in ogni attività

Qualunque politica settoriale- dall'industria, alle infrastrutture, al turismo- deve impegnarsi a ridurre il consumo di suolo e la frammentazione del territorio. È il presupposto per lo sviluppo sostenibile fissato da Stefano Laporta

**N**egli ultimi anni si è affermata la consapevolezza che le due grandi crisi ambientali del momento- climate change e perdita di biodiversità- debbano essere affrontate congiuntamente. Tra i diversi approcci possibili, il più efficace è lo sviluppo su larga scala delle cosiddette Nature-Based Solutions, portate sulla ribalta dal G7 Clima e Ambiente a presidenza italiana e al centro di diversi progetti di ricerca finanziati dal Pnrr a cui partecipa Ispra, che ne prevedono l'implementazione e l'attuazione pratica in diversi settori. «Per fare due esempi significativi- segnala il presidente dell'Istituto Stefano Laporta- il piano di rinaturazione dell'area del Po, e il progetto di piantare 4,4 milioni di alberi per realizzare foreste dentro e intorno alle città».

**Sulla difesa degli ecosistemi, tuttavia, secondo il Rapporto ASviS 2024 non siamo ancora all'altezza dei target Onu 2030. Dove dobbiamo accelerare?**

«Gli Obiettivi 14 e 15 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile chiedono alla Comunità mondiale di gestire e proteggere gli ecosistemi marini e costieri agendo per il loro ripristino l'uno; di proteggere, combattendo la desertificazione, invertendo il degrado del territorio e arrestando la perdita di biodiversità l'altro. A questo doppio impegno si è aggiunto, nel 2022, nell'ambito della Convenzione Onu per la biodiversità biologica, l'impegno per il mondo intero di proteggere il 30 per cento di tutti gli ecosistemi del Pianeta e il ripristino del 30 per cento di tutti quelli degradati, marino, costiero, terrestre, fluviale e lacustre inclusi. Le aree protette sia terrestri sia marine sono aumentate molto, per numero e per estensione, dagli anni Settanta a oggi».

**Volendo quantificare?**

«Ne sono state istituite 875 a terra e una superficie a mare di 2,9 milioni di ettari. Complessivamente, quindi, il sistema delle aree protette e gli oltre 2600 siti della Rete Natura 2000, coprono circa il 20 per cento della superficie terrestre nazionale, e l'11 per cento della superficie marina di giurisdizione italiana, in linea con la media Ue. Per gli aspetti del restauro, l'attuazione del Regolamento Ue per il ripristino della natura- per cui il Mase ha chiesto a Ispra di predisporre un piano ad hoc- consentirà di rispettare i target nazionali sul tema, attivando economie e occupazione nature-positive. Per farlo, è necessaria una maggior integrazione dei valori della natura nelle politiche settoriali, anche per ridurre il consumo di suolo e la frammentazione del territorio, le due principali minacce alla biodiversità nazionale».

**Strettamente connesso alla biodiversità è il concetto di geodiversità. A quali pericoli è esposta e con quali strumenti la tutelate?**



Stefano Laporta, presidente dell'Ispra, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale

«I geositi, a lungo trascurati, sono elementi geologici di grande valore, testimoni della storia e della cultura del nostro Paese. Il principale strumento per proteggerli è la conoscenza. In questo senso Ispra conduce diverse attività, tra cui il progetto "Inventario Nazionale dei Geositi", che a oggi ne comprende circa 3700 censiti a livello nazionale. Di ognuno di essi sono fornite le informazioni identificative, geografiche e descrittive, con attenzione alla loro fruibilità, allo stato di conservazione e alla loro tutela. Il progetto, tra l'altro, si avvale della collaborazione di Regioni, enti locali, istituti di ricerca, geologi, studenti e liberi professionisti e organizzazioni interessate a contribuirvi».

**Fondamentale per la transizione green è anche la gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti. Quali passi avanti si osservano nelle nostre città, specie in materia di contrasto agli illeciti?**

«Negli ultimi anni osserviamo incrementi importanti nella raccolta differenziata, con tassi al di sopra del 60 per cento per alcune città di maggiori dimensioni come Bologna che si attesta al 72,9 per cento, Padova al 64,3 per cento, Venezia al 63 per cento e Milano al 64,2. Cre-

scono i punti di raccolta per rifiuti ingombranti ed elettronici, con una conseguente riduzione del rischio di illeciti legati all'abbandono, mentre all'interno della missione 2 del Pnrr sono stati previsti specifici finanziamenti ai progetti orientati alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, specialmente attraverso sistemi di videosorveglianza. Inoltre, l'uso di sensoristica avanzata nelle isole ecologiche può indirizzare il comune verso una gestione più efficiente, riducendo comportamenti non adeguati».

**Sul versante formativo, in autunno avete celebrato il varo della prima Scuola di specializzazione in discipline ambientali. Quali nuovi paradigmi didattici propone?**

«L'intento della scuola è creare un'organizzazione più strutturata per andare incontro al fabbisogno formativo che viene dal mondo della Pa che opera in campo ambientale, delle forze dell'Ordine, ma anche degli universitari e giovani laureati, ai quali saranno destinati corsi di alta formazione specialistica per l'accrescimento di quelle competenze tecniche necessarie per rispondere alle sfide ambientali. Gli ambiti dei corsi spazieranno a 360 gradi nel panorama della conoscenza ambientale, dall'economia circolare all'osservazione della Terra, anche con l'ausilio dell'la per lo sviluppo di modelli previsionali. Grande attenzione sarà rivolta anche al tema del dissesto idrogeologico e alla bonifica e al ripristino dei siti contaminati». • GG

**I GEOSITI, A LUNGO TRASCURATI, SONO ELEMENTI GEOLOGICI DI GRANDE VALORE, TESTIMONI DELLA STORIA E DELLA CULTURA DEL NOSTRO PAESE**



**N**el 2024, l'Italia ha consumato circa 312 miliardi di kWh (kilowattora). La previsione a 15-20 anni è il raddoppio della domanda di energia, che non può essere soddisfatta solo dalle fonti rinnovabili come eolico, fotovoltaico, geotermico o idroelettrico. «Possiamo ancora ragionare sull'eolico offshore e aumentare le quote di rinnovabili, ma non possiamo lastricare tutto il Paese di impianti eolici e fotovoltaici per tutelare l'ambiente, la biodiversità, il turismo. Ecco perché il nucleare è una scelta obbligata», ha ribadito Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica a Green Pop, il nuovo programma di Giornale Radio dedicato alle tematiche green. «Ho il dovere di dotare l'Italia di un nuovo quadro giuridico che preveda i nuovi reattori e lo smaltimento delle scorie, che tuttavia sono una quantità molto limitata, visto che esse stesse possono essere utilizzate come combustibile del nucleare». È già pronto lo schema del disegno di legge delega in quattro articoli sul nucleare, al vaglio del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della presidenza del Consiglio dei Ministri. L'obiettivo è di definire un testo unico del nucleare, in parallelo a un programma nazionale finalizzato allo sviluppo della produzione di energia da fonte. Durante l'intervista a Green Pop, il ministro si è soffermato anche sul costo dell'energia in Italia, che supera quello dei competitor



## UN COMMISSARIO PER LA TERRA DEI FUOCHI

Il Consiglio dei ministri del 19 febbraio ha istituito un Commissario unico nazionale per la bonifica dell'area ricompresa nelle province di Napoli e Caserta. Dopo che la Corte europea dei diritti dell'uomo (Cedu) ha condannato l'Italia per non aver tutelato i cittadini campani dai rischi ambientali e sanitari connessi alla gestione illegale dei rifiuti, questa nomina intende rispondere in maniera decisa all'inquinamento ambientale derivante dall'abbandono di rifiuti. «Con questa nuova figura istituzionale - spiega il ministro Gilberto Pichetto - l'area della Terra dei Fuochi assume ancor più rilevanza a livello nazionale. La nomina sarà finalizzata in breve tempo, consentendo così di mettere a sistema le azioni fin qui svolte, superare le frammentazioni e le sovrapposizioni di competenze, accelerando il percorso necessario di risanamento a tutela delle famiglie, dei giovani e delle attività economiche dell'intera Regione», conclude Pichetto.

# Una scelta obbligata

In attesa della legge delega sul nucleare, Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, ha lavorato con il ministero dell'Economia per il Decreto contro i rincari energetici



**LA PREVISIONE A 15-20 ANNI È IL RADDOPPIO DELLA DOMANDA DI ENERGIA, CHE NON PUÒ ESSERE SODDISFATTA SOLO DALLE FONTI RINNOVABILI COME EOLICO, FOTOVOLTAICO, GEOTERMICO O IDROELETTRICO. ECCO PERCHÉ IL NUCLEARE È UNA SCELTA OBBLIGATA**

europei. «Il prezzo dell'energia in Europa è calcolato con una metodologia che in passato andava bene anche per l'Italia, ma oggi la situazione è cambiata per una diversa componente paese per paese che influenza anche noi e la competitività delle nostre aziende», aggiunge Pichetto Fratin. «Per le forniture di gas, meglio fare contratti a lungo periodo quando il prezzo è più favorevole, consiglio che vale anche per l'elettrico». Il 4

febbraio, il ministro Pichetto aveva firmato il decreto per consentire l'anticipazione delle aste relative al gas stoccato. È atteso il Decreto contro il caro bollette per alleggerire famiglie e imprese dai rincari energetici. Nodo centrale è quello delle coperture finanziarie. «Spetterà al ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, verificare la fattibilità delle misure sotto il profilo economico. Posso però dire che interverremo per dare una mano ai fragili», ha anticipato Gilberto Pichetto Fratin in un'intervista a La Stampa. «Nella gara delle tutele graduali, si sono ritrovati in un fenomeno di mercato: le imprese hanno fatto offerte, anche in negativo, per accaparrarsi milioni di clienti, e ora quei clienti soffrono. Puntiamo a intervenire anche sull'Isee, che dovrebbe salire dagli attuali 9.500 euro a 15 mila», aggiunge il ministro che studia un'operazione sugli oneri del gas. «Stiamo intervenendo sul sistema delle imprese con l'anticipazione di quote legate all'emissione di inquinamento. Potrebbe esserci anche qualcosa sull'idroelettrico, ma ci sono ancora delle verifiche da fare». Fra le misure in via di definizione, anche l'annullamento del differenziale tra il costo del gas sul mercato di riferimento europeo (l'indice Ttf della Borsa di Amsterdam) e quello sul

mercato all'ingrosso italiano (l'indice Psv). Sulla possibile riapertura degli scambi commerciali con la Russia, Pichetto ha dichiarato: «Dal punto di vista economico, un accordo determinerebbe sicuramente un effetto positivo. Si tenga presente comunque che io ho autorizzato il prelievo dalla Russia fino al 31 dicembre, quindi fino a due mesi fa». È stata, inoltre, avanzata l'ipotesi di una riattivazione del South Stream, considerato da alcuni come una possibile chiave per la ripresa degli scambi energetici. La fine del conflitto in Ucraina muterebbe gli scenari. «Mi rendo conto che è ancora difficile parlarne a guerra in corso. Ma viene naturale pensare che si potrebbero riaprire molti tavoli, dalla ricostruzione dell'Ucraina alla riapertura degli scambi». • **Francesca Druidi**

*Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica*



# Le opportunità e i servizi erogati dal Gse

Piattaforme per gestire e monitorare le politiche energetiche, incentivi per il biometano, supporto alla nascita di gruppi di autoconsumo collettivo. Paolo Arrigoni spiega come il Gse lavora a servizio della transizione sostenibile

**N**egli ultimi tempi il Gse ha assunto sempre più il ruolo di hub informativo della strategia energetica made in Italy. Mettendo a punto una serie di servizi digitali come la Mappa interattiva delle Cabine Primarie, con cui «abbiamo centralizzato e standardizzato i dati dei gestori di rete e permesso di conoscere l'area entro la quale è possibile costituire una Cer». A questa piattaforma ne sono seguite altre, prosegue il presidente Paolo Arrigoni, «volte a semplificare l'accesso a strumenti fondamentali per la pianificazione, la realizzazione, la gestione e il monitoraggio delle politiche energetiche e ambientali del Paese».

## Quali sono le più importanti?

«La Pun, Piattaforma unica nazionale con cui abbiamo mappato tutte le colonnine di ricarica pubbliche esistenti, mentre con la Piattaforma di Monitoraggio del Pniec abbiamo reso disponibili le evidenze relative al raggiungimento degli obiettivi, intermedi e al 2030, e i dati sull'efficacia delle politiche attuate in materia energetica. E ancora la Pai, la piattaforma che agevola

Regioni e Province autonome nell'individuazione delle aree idonee alla realizzazione di nuovi impianti a fonti rinnovabili. Il prossimo strumento che renderemo disponibile è invece il Suer, lo Sportello unico energie rinnovabili che consentirà di semplificare e uniformare l'invio e il monitoraggio delle istanze autorizzative alla costruzione e l'esercizio degli impianti a fonti rinnovabili».

## Di queste fonti pulite fa parte il biometano, a cui il Pniec ha riservato obiettivi sfidanti. Quali punti di forza può mettere sul piatto?

«Quando parliamo di biometano, intendiamo metano prodotto dagli scarti della filiera agricola e dalla frazione organica del rifiuto solido urbano (Forsu), seguendo i principi dell'economia circolare. È per questo che il biometano è fondamentale per decarbonizzare il settore dei trasporti e quello dell'industria, soprattutto quella che non può essere elettrificata come l'hard to abate, ridurre i costi energetici e la dipendenza energetica del Paese. Il Pnrr per il suo sviluppo ha riservato 1,73 miliardi di euro di incentivi e il Pniec ha definito un



Paolo Arrigoni, presidente del Gse, Gestore dei servizi energetici

obiettivo di produzione, al 2030, di 5 miliardi di Sm3/anno».

## Finora a che livello di produzione siamo arrivati?

«In Italia la produzione di biometano è cresciuta da 51,7 milioni di Sm3 del 2019 a circa 440 milioni di Sm3 del 2024. Oggi, grazie agli incentivi erogati dal GSE, come il meccanismo di sostegno (DM 2018) che promuoveva l'uso del biometano per il solo settore dei trasporti e al netto degli esiti attesi della quinta procedura di assegnazione dei fondi Pnrr, possiamo contare su una capacità produttiva potenziale annua di 2,1 miliardi di Sm3 e il Paese può considerare già raggiunto l'obiettivo previsto di

1,1 miliardi di Sm3 di biometano dedicato ai trasporti».

## Sviluppare modelli di transizione sostenibile è anche una questione di cultura. Quali iniziative vi vedono protagonisti per diffonderne i principi?

«Per permettere a tutti di cogliere le opportunità offerte dalla transizione energetica, oltre a mettere a disposizione webinar formativi, sportelli virtuali e servizi di tutoring specifici, il Gse ha potenziato l'attività di promozione con iniziative come il RoadShow "Diamo energia al cambiamento" che sta attraversando l'Italia. Lo scopo dell'iniziativa è far conoscere a sindaci e amministratori, imprese, associazioni di categoria e Cciao, le opportunità e i servizi erogati dal Gse introdurre gli studenti delle scuole superiori alla cultura della sostenibilità. Insieme a Unioncamere, supportiamo inoltre il tour del Mase per promuovere le Comunità energetiche rinnovabili e, più in generale, le Cacer, Configurazioni di autoconsumo per la condivisione di energia rinnovabile».

## All'ultima Assemblea Anci, peraltro, avete fatto il punto sul loro grado di diffusione in Italia. Cosa è emerso?

«Le Cer- e più in generale le Cacer - rappresentano la nuova frontiera di impiego delle rinnovabili: consentono il passaggio dall'autoconsumo individuale fisico all'autoconsumo diffuso virtuale e, favorendo la realizzazione di nuovi impianti a fonte rinnovabile, permettono una riduzione delle emissioni di gas serra, favoriscono la riduzione della dipendenza energetica del Paese e riducono l'impatto dei rischi collegati alle fluttuazioni dei prezzi dell'energia».

## Con quali strumenti opera il Gse per incentivarle?

«Il Gse, che è il soggetto gestore delle Cacer, supporta la nascita di queste configurazioni erogando incentivi sia in conto capitale, previsti dal Pnrr per la realizzazione di nuovi impianti a fonti rinnovabili nei Comuni sotto i 5000 abitanti, sia in conto esercizio, di durata ventennale, calcolati sull'energia condivisa tra i partecipanti. Con la disciplina transitoria sono nate 47 Cer e 145 Gruppi di autoconsumo collettivo, per quasi 5 MW di nuova capacità rinnovabile, tutta fotovoltaica. Oggi, con la disciplina a regime dal 7 aprile 2024, le potenzialità delle Cacer sono notevolmente accresciute. A fine gennaio 2025, le nuove richieste di accesso all'autoconsumo diffuso erano 620, per una potenza complessiva di circa 85 MW; risultavano invece 1380 le richieste di accesso ai fondi Pnrr (870 già ammesse) per una potenza complessiva di 115 MW». • GG

**IL SUER, CIOÈ LO SPORTELLLO UNICO ENERGIE RINNOVABILI, CONSENTIRÀ DI SEMPLIFICARE E UNIFORMARE L'INVIO E IL MONITORAGGIO DELLE ISTANZE AUTORIZZATIVE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI**



# Tratti di incertezza, avanzamenti del quadro normativo e nuove prospettive

Le riqualificazioni edilizie favorite dagli sgravi fiscali e la graduale espansione della capacità fotovoltaica del Belpaese stanno producendo i loro effetti. L'analisi di Giorgio Graditi, che prefigura gli scenari anche di nucleare e Ai

**R**isparmio energetico al 92 per cento dell'obiettivo fissato dal Pniec per il solo 2023, detrazioni fiscali ancora sugli scudi, crescita dei certificati bianchi che spingono il dato cumulato a 0,6 Mtep. Sono alcuni dei rilievi più significativi consegnati a dicembre dal XIII Rapporto annuale Enea sull'efficienza energetica, che mostra quanto riqualificare un parco immobiliare - sia pubblico che privato - vetusto e scarsamente performante, stia ripagando in termini di contenimento dei consumi di energia. «È un comparto molto complesso da approcciare - chiarisce il direttore generale dell'Agenzia Giorgio Graditi - per via delle caratteristiche peculiari dei nostri territori e del nostro patrimonio costruito. Inoltre, in fattispecie come il social housing e il terzo settore, la decisione su come e dove riqualificare pone riflessioni di equità sociale».

**Al netto degli interventi sul patrimonio edilizio, la fotografia scattata dal vostro rapporto che sensazioni restituisce?**

«Le condizioni di contesto presentano, in generale, ancora significativi tratti di incertezza. Superata, almeno per ora, la fase emergenziale, l'attività dei decisori pubblici, comunitari e nazionali, ha prodotto significativi avanzamenti verso il completamento del quadro normativo tracciato dalle due direttive sull'efficienza energetica, in vista delle scadenze ormai prossime per il recepimento».

**L'incidenza dei bonus fiscali si è rivelata determinante per ridurre i consumi di energia finale. Quali investimenti virtuosi ha alimentato, specie in ambito industriale?**

«In base alle nostre elaborazioni per il 2023, le detrazioni fiscali hanno generato circa il 56 per cento dei risparmi energetici realizzati per ottemperare agli obblighi della Direttiva 1791/2023, nonostante sia il Superbonus che l'Ecobonus abbiano subito una riduzione del 20-21 per cento e conosciuto profondi cambiamenti che hanno interessato estensione e grado di copertura delle misure. Sul fronte dell'industria, dai dati del Gse con cui collaboriamo anche su questi temi, viene confermata la crescita dei certificati bianchi anche per il 2023 con un peso sui risparmi complessivi che ha raggiunto il 17 per cento. Oltre ai comparti industriali, il meccanismo ha consentito di

realizzare importanti risparmi nei progetti per le reti energetiche e i trasporti».

**Stando alla vostra ultima analisi del sistema energetico italiano, come sta variando la bilancia tra fonti rinnovabili e fonti fossili?**

«Nel 2024 le fonti rinnovabili hanno generato il 48 per cento dell'elettricità nazionale, coprendo il 41,2 per cento della domanda complessiva. Questo risultato è stato trainato principalmente dall'idroelettrico, con una produzione annua di circa 52 Twh, e dal record del fotovoltaico, che ha superato i 36 Twh».

**Che impatto sta avendo quest'ultimo vettore green nel cammino di decarbonizzazione?**

«L'anno scorso in Italia sono stati aggiunti 6795 Mw di nuova capacità fotovoltaica e le regioni con i maggiori aumenti sono state il Lazio (+1256 Mw), Lombardia (+766 Mw) e Sicilia (+505 Mw). Da sottolineare che, mentre a fine 2010 la capacità era pari a circa 3,5 Gw, a fine 2024 sono stati installati più di 37 Gw. Circa il 74 per cento degli impianti fotovoltaici installati ha una classe di potenza inferiore a 1 Mw; in futuro, grazie ai nuovi strumenti incentivanti (FER2, FERX e poi FERZ, Pnrr, AgriPV e CER) è atteso un incremento anche nell'installazione di impianti di media e grande dimensione. Nonostante questi progressi, l'Italia resta sotto la media europea del 24,5 per cento per la quota di energia rinnovabile con-



Giorgio Graditi, direttore generale Enea

sumata».

**A breve presenterete con Confindustria uno studio sulle potenzialità dell'energia elettrica da fonte nucleare. Quali prospettive si stanno aprendo su questo fronte?**

«Le prospettive del settore nucleare sono in grande crescita nel nostro Paese: la necessità di disporre di una fonte energetica continua e affidabile, che possa sostituire le fonti fossili anche nelle attività che utilizzano il calore è ormai chiara a tutti. È normale, quindi, che il settore industriale sia interessato a comprendere da una parte come il ricorso all'utilizzo del nu-

cleara possa contribuire a ridurre i costi dell'energia elettrica aumentandone la competitività e, dall'altra, per le industrie che vogliono approcciarsi a questo settore, come accrescere il proprio business. Proponendosi come filiera nazionale nella realizzazione di sistemi e componenti delle centrali nucleari per il mercato non solo estero, ma anche nazionale».

**Avete incluso l'intelligenza artificiale tra i quattro pillar della transizione energetica italiana. Quali frontiere applicative potrà sfondare in futuro?**

«L'ia riveste indubbiamente un ruolo chiave come tecnologia abilitante a supporto della transizione energetica. Nell'ambito del dominio fonte-usi finali, l'ia può fornire indicatori per ottimizzare il consumo e la gestione delle reti e delle infrastrutture energetiche al fine di bilanciare in tempo reale l'offerta e la domanda di energia. Può essere inoltre impiegata nella manutenzione predittiva per prevedere guasti e malfunzionamenti e, sempre attraverso l'uso di modelli predittivi, può stimare con precisione la quantità di energia che sarà generata dalle diverse fonti. Infine, l'ia avrà un impatto anche

nella sfera del privato cittadino, facilitando la gestione dei sistemi energetici domestici e degli edifici attraverso l'automazione e il controllo avanzato». • GG

48%

Percentuale di elettricità nazionale generata da fonti rinnovabili



# Impianti sempre più efficienti

L'analisi dell'ingegnere Ignazio Spinella, titolare di Horus Energy Soc Coop, dimostra come l'integrazione di fotovoltaico con sistemi di accumulo e interventi mirati possa ottimizzare l'efficientamento energetico domestico ed industriale

**R**idurre i consumi e migliorare la sostenibilità degli edifici è ormai un imperativo oggi, sia per perseguire gli obiettivi europei per il 2030 a favore dell'ambiente, sia per risparmiare su costi sempre più alti. Tra i migliori alleati in questo senso ci sono gli impianti fotovoltaici, la cui gestione intelligente può portare risultati ottimali. «La combinazione di tecnologie rinnovabili e interventi mirati consente di ottenere numerosi vantaggi, tra cui la riduzione dei consumi, in quanto l'autoproduzione di energia elettrica riduce la quantità di energia acquistata dalla rete, abbassando i costi in bolletta - spiega l'ingegnere Ignazio Spinella, titolare di Horus Energy Soc. Coop. -. In secondo luogo, grazie all'integrazione con sistemi di accumulo, il fotovoltaico garantisce un uso ottimale delle risorse fino al quasi raggiungimento dell'indipendenza energetica. Non ultimo per importanza, l'utilizzo di energia da fonti sostenibili contribuisce a diminuire le emissioni di CO2». Horus Energy Soc. Coop., nata nel 2012, si occupa principalmente di trovare soluzioni energetiche per migliorare l'efficientamento energetico domestico e industriale. Grazie a un gruppo di ingegneri e tecnici esperti nel settore, analizza e risolve attraverso uno studio mirato dei consumi energetici degli edifici e delle spese in bolletta, le problematiche energetiche tramite le fonti rinnovabili. Durante i primi anni Horus

*L'ingegnere Ignazio Spinella, alla guida della Horus Energy Soc. Coop che ha sede a Patti (Me) [www.horusenergy.it](http://www.horusenergy.it)*



## L'ESPERIENZA ACCUMULATA NEGLI ANNI FA SÌ CHE GLI IMPIANTI REALIZZATI SU MISURA PER IL CLIENTE SIANO DIMENSIONATI IN MODO DA AMMORTIZZARE L'INVESTIMENTO NEL MINOR TEMPO POSSIBILE

Energy Soc. Coop. principalmente realizzava impianti nella provincia di Messina, ma oggi grazie alle collaborazioni strette negli anni, ha realizzato impianti in tutta la Sicilia (isole minori comprese), in Calabria, Puglia e Campania. Cercando di espandersi al territorio nazionale, sempre senza mai tralasciare la qualità e l'impegno e mettendo al centro di ogni progetto il cliente finale.

### Qual è il core business dell'azienda?

«Il core business aziendale è il fotovoltaico declinato a 360 gradi, correlato da sistemi di accumulo all'avanguardia, wall box per auto elettriche con domotica integrata. Oltre al fotovoltaico, forniamo chiavi in mano anche impianti solari termici e pompe di calore ad alta efficienza».

### Il connubio tra impianto solare e

### pompa di calore che vantaggi comporta?

«Dalla guerra in Ucraina abbiamo capito a nostre spese quanto siamo dipendenti dal gas e quanto sia importante non dipendere da un'esclusiva fonte energetica per riuscire a risparmiare sulle bollette. L'andamento energetico è infatti sempre in costante aumento. L'impianto fotovoltaico porta a un reale abbattimento dei costi in bolletta, in più, se coniugato alla pompa di calore, il risparmio è davvero tanto. Negli ultimi anni, l'integrazione delle pompe di calore (PdC) con i sistemi fotovoltaici ha suscitato un interesse sempre più crescente nel campo dell'efficientamento energetico e della riqualificazione degli immobili. Questa combinazione è molto efficiente per l'alta resa costi-benefici, fa-

vorisce l'autosufficienza energetica e contribuisce ad abbattere il consumo di energia da fonti fossili e diminuire le emissioni di CO2. Questo abbinamento crea un sistema altamente efficiente e sostenibile, capace di ridurre al minimo l'impatto ambientale e i costi operativi. Con un adeguato dimensionamento della superficie fotovoltaica, è possibile non solo coprire i consumi elettrici della pompa di calore, ma anche fornire energia per altri usi domestici, inclusa la ricarica di veicoli elettrici (auto e moto). A tal proposito è importante sottolineare anche che la ricarica alle colonnine domestiche è molto vantaggiosa economicamente».

### I sistemi di accumulo cosa portano?

«Questi sistemi rappresentano una soluzione efficace per ridurre l'impatto ambientale e i costi energetici, garantendo una maggiore indipendenza dalla rete elettrica. Le batterie di accumulo per fotovoltaico rappresentano un elemento importantissimo per gestire in modo flessibile ed efficiente l'energia elettrica generata dai sistemi fotovoltaici, svolgono un ruolo cruciale nel sistema complessivo di un impianto fotovoltaico. Portano al vantaggio di utilizzare la propria energia 24 ore al giorno, utile soprattutto per chi la casa la utilizza la sera.

Grazie all'immagazzinamento dell'energia, si riduce la dipendenza dalla rete elettrica tradizionale anche del 95 per cento, rendendo l'impianto fotovoltaico più efficiente ed economicamente vantaggioso».

### Che cosa vi contraddistingue maggiormente?

«L'esperienza accumulata negli anni fa sì che i nostri impianti realizzati su misura per il cliente siano dimensionati in modo da ammortizzare l'investimento nel minor tempo possibile, facendo in modo che l'utente finale possa raggiungere subito l'indipendenza energetica, in maniera tale da poter risparmiare e guadagnare con l'energia prodotta in eccesso. Oggi la vita di un impianto fotovoltaico si è allungata ai 30 anni, ma è importante che sia fatto con materiali di qualità affinché sia un investimento produttivo. Horus Energy Soc. Coop. utilizza i migliori prodotti del mercato, dando come priorità la qualità e la longevità, prediligendo aziende italiane ed europee e riuscendo così a garantire la minor usura dei prodotti impiegati. Altro punto forte dell'azienda è l'assistenza tecnica, parte fondamentale della nostra impresa, che ci porta a cercare sempre una soluzione rapida ed efficace grazie a personale esperto e preparato». • **BG**

## AGEVOLAZIONI 2025

Il 2025 si conferma un anno cruciale per chi desidera installare un impianto fotovoltaico, grazie alla proroga dell'aliquota di detrazione più elevata. «La Legge di Bilancio 2025 ha prorogato la possibilità di usufruire delle agevolazioni fiscali più vantaggiose per l'installazione di un impianto fotovoltaico, confermando la detrazione del 50 per cento per le prime case e del 36 per cento per le seconde. Con l'avvento delle comunità energetiche c'è un ulteriore incentivo per la produzione di energia sui 4/5 centesimi per ogni kW» spiega l'ingegnere Ignazio Spinella.

# Meno costi, più efficienza

Il nuovo EMS di Higecco More: flessibilità e controllo avanzato per la gestione dei BESS nel settore commerciale e industriale

**N**egli ultimi anni, la gestione efficiente dell'energia è diventata una priorità per le aziende del settore commerciale e industriale (C&I), specialmente per chi ha scelto di investire nel fotovoltaico. La crescente diffusione di impianti con accumulo energetico e l'integrazione con la rete elettrica nazionale rendono essenziale l'adozione di soluzioni avanzate per il controllo e l'ottimizzazione dei flussi energetici. In questo contesto, Higecco More introduce Senergy, un nuovo Energy Management System (Ems) progettato per massimizzare il risparmio e semplificare la gestione dell'energia. Il prodotto si presenta sotto forma di un quadro elettrico compatto, progettato per essere installato direttamente al punto di consegna della rete elettrica. Dotato di un analizzatore di rete, il sistema è in grado di interfacciarsi con i principali brand di inverter, batterie e sensoristica necessaria per monitorare e ottimizzare il consumo energetico. Grazie alla sua elevata compatibilità, Senergy offre una soluzione versatile e scalabile per impianti con potenza installata inferiore a 1 MW, rispondendo perfettamente alle esigenze del settore C&I. Come ci spiega il responsabile dello sviluppo del prodotto, Andrea Pirri, «dopo aver consolidato la nostra presenza nel mercato con i sistemi di controllo potenza per la media e l'alta tensione (Cci e Ppc), per Higecco More l'evoluzione naturale è stata quella di estendere le proprie soluzioni alla gestione delle batterie. Questo ci consente di offrire un sistema integrato in grado di gestire in modo intelligente e ottimizzato l'energia accumulata, rispondendo alle nuove esigenze del settore e alle sfide legate alla stabilità della rete elettrica. L'aumento delle installazioni di impianti rinnovabili su larga scala richiede sempre più sistemi Bess per garantire una gestione efficiente dell'energia prodotta e migliorare la stabilità della rete. Le normative europee e gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e al 2050 impongono un'accelerazione dell'integrazione dei sistemi di accumulo. Di conseguenza, il mercato degli Ems per Bess diventerà un pilastro strategico per gli operatori del settore. Il nostro Ems per la media e alta tensione è stato sviluppato per integrarsi perfettamente con il nostro Cci e il Ppc, permettendoci di offrire un'unica soluzione in grado di gestire sia la regolazione di potenza che il controllo avanzato delle batterie. Questo approccio consente di ridurre la complessità dell'integrazione dei sistemi e ottimizzare i costi di implementa-



## CON UN UNICO SISTEMA È POSSIBILE IMPLEMENTARE PIÙ STRATEGIE DI CONTROLLO CONTEMPORANEAMENTE E STABILIRE ORDINI DI PRIORITÀ

zione». L'obiettivo principale di Senergy è garantire una gestione ottimale dell'energia, riducendo i costi e aumentando l'efficienza operativa degli impianti. Il sistema analizza i flussi energetici in tempo reale e regola automaticamente l'utilizzo dell'energia in funzione delle necessità dell'utente e delle condizioni della rete. Questo significa un maggiore autoconsumo dell'energia prodotta, una riduzione delle spese energetiche e un minore impatto ambientale. Un punto di forza di Senergy è la sua facilità di installazione e configurazione. Non richiede l'intervento diretto del costruttore, rendendolo una soluzione immediatamente operativa per gli installatori e gli integratori di sistema. Per chi desidera un servizio completo, Higecco More offre anche una soluzione chiavi in mano che include l'installazione e la configurazione del sistema, garantendo un'integrazione ottimale con l'impianto esistente. «Entrando più nel dettaglio, per impianti di potenza inferiore a 1 MW, a partire dal Q1/2025, abbiamo introdotto un quadro semplificato pensato per il segmento small Commercial & Industrial (C&I), rendendo la nostra soluzione ideale per un'ampia gamma di applicazioni. Un grande vantaggio è la nostra capacità di comunicare con qualsiasi tipo di device e di gestire in maniera unificata i flussi energetici. In particolare, il nostro EMS si rivela fondamentale nei casi di revamping o re-

powering di impianti con più sezioni e inverter di diverse marche, dove i sistemi di controllo tradizionali non sono in grado di gestire in maniera combinata tutte le componenti. Il nostro EMS offre flessibilità e interoperabilità, comunicando con qualsiasi dispositivo per gestire l'energia in maniera ottimizzata. Con un unico sistema è possibile implementare più strategie di controllo contemporaneamente e stabilire

Andrea Pirri, responsabile dello sviluppo di Senergy. Higecco More ha sede a Belluno e Milano [www.higecomore.com](http://www.higecomore.com)

ordini di priorità, come il rispetto delle richieste del DSO - ad esempio lo zero feed-in. Inoltre, la possibilità di integrare il nostro sistema con i vari trader permette una gestione dinamica dell'accumulo in base ai prezzi del mercato. Infine il monitoraggio remoto attraverso la piattaforma cloud VISION consente di tenere sotto controllo tutti i parametri dell'impianto e intervenire in tempo reale. La nostra soluzione tailor made è progettata per adattarsi a specifiche esigenze, garantendo la massima personalizzazione».

A differenza di altre soluzioni Ems disponibili sul mercato, Senergy si distingue per il suo prezzo contenuto, un aspetto cruciale per il settore commerciale e industriale. Questa caratteristica lo rende accessibile a un'ampia gamma di aziende che vogliono migliorare la gestione della propria energia senza affrontare investimenti proibitivi. In conclusione Senergy rappresenta un passo avanti nella gestione intelligente dell'energia per il settore C&I, offrendo un sistema altamente compatibile, facile da installare e configurare, e con un eccellente rapporto qualità-prezzo. Con questa innovativa soluzione EMS, Higecco More si pone come un punto di riferimento per tutte quelle aziende che desiderano ottimizzare i propri consumi energetici e affrontare la transizione energetica con strumenti all'avanguardia. L'adozione di sistemi come Senergy non solo permette di massimizzare il risparmio economico, ma contribuisce anche a rendere più sostenibile l'utilizzo dell'energia, allineandosi alle sfide globali di efficienza e riduzione delle emissioni. Il futuro dell'energia è nella gestione intelligente e Senergy è la risposta concreta per il mercato C&I. «Come Higecco More - conclude Pirri - puntiamo a essere un partner strategico per tutte quelle aziende che vogliono implementare soluzioni avanzate di controllo e gestione energetica. Grazie alla nostra esperienza e all'innovazione continua, siamo pronti a guidare il futuro dell'accumulo energetico con soluzioni affidabili, efficienti e scalabili». • LG





# UN VALORE AGGIUNTO PER LA GESTIONE DELL'ASSET RINNOVABILE

Scegliere Higeeco More significa affidarsi a un team multidisciplinare di professionisti con una consolidata esperienza a livello internazionale nell'ambito dei sistemi di monitoraggio e controllo. Esperti che progettano e realizzano le migliori soluzioni per la gestione dei moderni impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile.

Le nostre competenze nell'ambito delle energie rinnovabili ci permettono di fornire un servizio completo che include sia la progettazione che la fornitura e la messa in servizio di sistemi di monitoraggio e controllo industriale per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'affidabilità e le infinite possibilità di personalizzazione della Centrale Operativa Higeeco More ne fanno lo strumento ideale per O&M ed Asset management.

Diamo valore agli investimenti dei nostri clienti, garantendo i più alti standard progettuali e le migliori soluzioni per il monitoraggio e la gestione degli asset rinnovabili.

## Higeeco More

Higeeco More Srl  
Via Cal Longa, 48  
32030 San Gregorio nelle Alpi (BL)

Viale Toscana, 13/B  
20136 Milano  
Tel. 02-40702383

[info@higeecomore.com](mailto:info@higeecomore.com)  
[www.higeecomore.com](http://www.higeecomore.com)



# Cresce l'attesa per Key 2025

Dall'idrogeno all'AI, dalle rinnovabili alla mobilità elettrica, il denso programma di incontri, convegni e dibattiti di Key. The Energy Transition Expo mette al centro transizione ed efficienza energetica

**C**onto alla rovescia per Key. The Energy Transition Expo, in programma dal 5 al 7 marzo alla Fiera di Rimini. Il Comitato tecnico scientifico, presieduto da Gianni Silvestrini e formato da istituzioni, associazioni industriali di categoria, associazioni tecnico-scientifiche, enti e Fondazioni, sta completando il palinsesto convegnistico della manifestazione, organizzata da IEG (Italian Exhibition Group) e punto di riferimento in Europa, Africa e nel bacino del Mediterraneo.

## I TEMI CHIAVE

Dalle città smart alla Direttiva Case Green sulla prestazione energetica degli edifici, il tema dell'efficienza energetica sarà centrale, offrendo ai presenti l'opportunità di scambiare best practice e case study, con una panoramica a 360 gradi su stato dell'arte, ostacoli e azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione. Inoltre, i convegni in programma a Key si soffermeranno sull'analisi della trasformazione delle città nell'ottica di una maggiore resilienza al cambiamento, esplorando il ruolo delle tecnologie più all'avanguardia, con un focus sulle soluzioni applicabili nei contesti urbani futuri. Grande spazio anche alla transizione energetica, che rischia di rallentare nell'incerto scenario internazionale. In fiera si discuterà di come rendere sostenibile la transizione, con approfondimenti specifici sul quadro normativo, sulle criticità che ostacolano gli investimenti delle imprese e sul ruolo delle Regioni, come per esempio la Sardegna attraverso la presentazione di uno studio condotto dal Politecnico di Milano. Nella proposta convegnistica, la grande novità sarà il rapporto tra intelligenza artificiale e settore energetico. Incontri e workshop illustreranno le opzioni oggi disponibili e i ri-



# 830

Brand espositori a Key 2024, di cui il 35 per cento dall'estero

sultati ottenuti dai progetti già avviati, riflettendo su opportunità, rischi, aspetti etici e impatti ambientali legati all'adozione di questa tecnologia. Non mancherà il punto sulla transizione elettrica della mobilità. Il palinsesto di Key25 si propone di affrontare l'ampio tema da più punti di vista. La fiera sarà, inoltre, una delle tappe del roadshow dell'Osservatorio sulle trasformazioni dell'Ecosistema automotive.

## LO SVILUPPO DELLE RINNOVABILI

Il 5 marzo si rinnoverà l'appuntamento con il ForumTech dell'associazione Italia Solare, che riunisce esperti del settore, ricercatori, accademici e professionisti per discutere le novità e le tendenze future nel campo del fotovoltaico ed esplorare ultime tecnologie, materiali innovativi e soluzioni

avanzate per migliorare l'integrazione del fotovoltaico nelle infrastrutture esistenti. Si spazierà poi dall'agrivoltaico, che presenta ancora barriere di carattere ambientale e paesaggistico, alle comunità energetiche rinnovabili. Legambiente premierà le migliori Cer per qualità e progetti solidali e racconterà le best practice del progetto BeComE, realizzato insieme a Kyoto Club con AzzeroCO2. Gli eventi in programma affronteranno, inoltre, il tema dell'eolico, soffermandosi sulle tecnologie che hanno consentito l'importante progresso del settore e sull'ottimizzazione di produzione e manutenzione, grazie all'adozione di sistemi avanzati di controllo che integrano AI, realtà aumentata e droni. Debutterà quest'anno "Su.port. Sustainable Ports for Energy Transition", spazio espositivo dedicato all'elettrificazione delle banchine portuali e allo sviluppo del-

l'eolico off-shore, in particolare floating. Per accelerare la transizione verso le energie rinnovabili in modo economico e affidabile, sono fondamentali i sistemi di accumulo, in particolare di lunga durata, su cui pesano ancora incertezze normative ed elevati costi iniziali. A Key25 si analizzeranno anche le migliori prospettive dell'idrogeno, che si conferma ancora una volta fra i protagonisti della manifestazione, sia all'interno del programma convegnistico, che nella nuova area espositiva Hype. Hydrogen Power Expo supported by Hydrogen & Fuel Cells, realizzata da Italian Exhibition Group e Hannover Fairs International GmbH (HFI), filiale italiana di Deutsche Messe AG. Con RES4Africa Foundation, infine, si discuterà del potenziale futuro green dell'Africa. Nonostante i progressi compiuti negli ultimi decenni, il continente è ancora lontano dal raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 e dovrà affrontare sfide energetiche fondamentali, tra cui elettrificazione, digitalizzazione e sviluppo di competenze professionali strategiche. • FD

## IL NUOVO LAYOUT

**K**ey 2025 prevede per la prima volta l'apertura dell'ingresso Ovest in aggiunta agli Ingressi Sud ed Est. Riorganizzata anche l'articolazione dei padiglioni: 20 in totale, rispetto ai 16 dell'edizione 2024. I sette settori merceologici, riservati a solare e fotovoltaico, eolico, idrogeno, energy storage, efficienza energetica, mobilità elettrica e città sostenibili, sono tutti confermati, affiancati da spazi speciali dedicati a progetti trasversali, al networking, all'innovazione e alla formazione. Sarà potenziata l'area dedicata all'idrogeno (Hype - Hydrogen Power Expo), affiancata da un padiglione dedicato all'Innovation District e a "Su.port - Sustainable Ports for Energy Transition". Per la prima volta, la fiera ospiterà l'iniziativa Green Jobs & Skill, per favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro.



# Cer senza burocrazia grazie a un nuovo social network

La start up innovativa Recivitas, con la sua piattaforma Join4green, si propone come motore di sviluppo per accelerare la formazione e la crescita delle Cer. Chiunque può così far parte di un cambiamento positivo che rende il mondo più sostenibile

**L**e Cer, comunità energetiche rinnovabili, sono state create per favorire la transizione energetica e promuovere l'uso di fonti rinnovabili a livello locale consentendo a cittadini, cooperative e piccole imprese di unirsi per produrre, consumare e gestire l'energia in modo collaborativo e sostenibile. Questi fattori rendono le comunità energetiche un modello sostenibile e rispettoso dell'ambiente, portando a un uso migliore delle risorse energetiche.

Il Governo, con uno stanziamento di 2,2 miliardi, si è posto l'obiettivo di creare fino a 15mila Cer entro il 2027. Purtroppo, secondo i dati del report Electricity Market 2024 dell'Osservatorio Electricity del Politecnico di Milano, il tasso di crescita ad oggi non è sufficiente per raggiungere tale obiettivo.

Il report rileva che attualmente il modello di iniziative è prevalentemente legato al ruolo di aggregazione verticale da parte degli enti pubblici, mentre l'interesse verso le Cer in modo orizzontale, da parte di imprese, player ener-



getici e soprattutto iniziative di cittadini, è ancora molto basso.

L'analisi dell'Electricity Market 2024, supportata da un sondaggio ai cittadini, ha rilevato come l'aspetto conoscitivo molto scarso delle iniziative sul proprio territorio e le complessità di carattere burocratico siano delle grosse barriere nello spingere i cittadini alla partecipazione nelle Cer.

Rimane comunque un dato importante sulla sensibilità dei cittadini nel percepire le Cer un'opportunità di migliore valorizzazione dell'energia prodotta dagli impianti installati presso imprese ed enti pubblici, sfruttando sinergie tra soggetti produttori e soggetti consu-

[www.join4green.com](http://www.join4green.com)

matori.

In questo scenario del mercato italiano dell'energia rinnovabile la start-up Recivitas ha realizzato con la piattaforma Join4green un progetto innovativo che ha tutte le carte in regola per accelerare lo sviluppo delle Cer attraverso l'aggregazione orizzontale e la semplificazione dei processi.

Join4green è una piattaforma social che agevola le iniziative e l'aggregazione orizzontale di un villaggio virtuale, l'Energy Village, che non solo vuole risparmiare sui costi, ma che vuole

**JOIN4GREEN È UNA PIATTAFORMA SOCIAL CHE AGEVOLA LE INIZIATIVE E L'AGGREGAZIONE ORIZZONTALE DI UN VILLAGGIO VIRTUALE, L'ENERGY VILLAGE, CHE NON SOLO VUOLE RISPARMIARE SUI COSTI, MA CHE VUOLE COSTRUIRE UN FUTURO ENERGETICO PIÙ INDIPENDENTE E SOSTENIBILE**

le costruire un futuro energetico più indipendente e sostenibile.

Per far parte di questo villaggio virtuale basta entrare su [Join4green.com](http://Join4green.com) e ci si ritrova sulla home page di una webapp dove è sufficiente digitare il proprio indirizzo e si è catapultati nel proprio Energy Village, che altro non è che un perimetro geografico dove normativamente è possibile condividere virtualmente l'energia ottenendo gli incentivi statali sull'autoconsumo. Navigando nell'applicazione è possibile vedere quali altri utenti consumatori e/o produttori sono presenti nello stesso Energy Village e soprattutto se ci sono delle Cer esistenti e/o delle Cer in formazione a cui poter aderire, rispondendo così all'esigenza dei cittadini di conoscere e condividere le iniziative presenti sul proprio territorio.

Se poi si vuole aderire a una delle iniziative esistenti nel proprio Energy Village basta registrarsi e in totale autonomia si compila il modulo di adesione, si prende visione dello statuto e del regolamento, si firma digitalmente per accettazione, si paga l'eventuale quota associativa prevista dalla Cer, e da quel momento si è membri effettivi, rispondendo così all'esigenza di non dover incorrere in complessità di carattere burocratico per entrare in una Cer.

Ma Join4green non si ferma solo all'aspetto dell'aggregazione: risponde anche alle esigenze del referente della Cer che deve da un lato far fronte alla burocrazia della registrazione degli impianti, dall'altro affrontare quotidianamente le diverse complessità di gestione operativa. A tal fine la piattaforma mette a disposizione un servizio completo di supporto all'esercizio che consente di: compilare la scheda degli impianti con tutti i dati necessari per essere caricati automaticamente sul portale Gse; di schedulare i controlli degli impianti previsti dalla normativa; di gestire la ripartizione ai membri della Cer degli accenti Gse per gli incentivi maturati, rispettando il regolamento e le normative sulle quote eccedentarie, accreditandoli in automatico sul conto del singolo membro.

Nell'ottica della trasparenza di gestione Join4green mette a disposizione dei membri della Cer degli strumenti di monitoraggio che consentono di vedere la propria quota di autoconsumo e i relativi incentivi spettanti.

Ma uno degli aspetti più importanti di Join4green è l'utilizzo degli strumenti social per indirizzare il giusto mix di membri di una Cer in modo da consentire di ottimizzare gli autoconsumi e massimizzare gli incentivi per tutti.

• **Guido Anselmi**



## MONITORAGGIO DEI DATI DI CONSUMO

**P**er una maggiore consapevolezza dei comportamenti di consumo, Recivitas sta sviluppando un dispositivo IoT per estendere la piattaforma Join4green con un ambiente di analisi e monitoraggio dei dati di consumo in grado anche di disagregarli utilizzando un modello computazionale innovativo.

Il mercato offre già dispositivi IoT, ma hanno un costo poco adatto all'utilizzo presso i consumatori domestici delle Cer rispetto ai benefici riconosciuti, e richiedono una connettività messa a disposizione dal consumatore. Il device IoT che Recivitas sta sviluppando consente una raccolta di informazioni più fine mantenendo al tempo stesso una ridotta quantità di dati trasferiti verso la piattaforma, che avviene attraverso una connettività indipendente dal consumatore.

# Protezione completa degli impianti fotovoltaici

Un servizio integrato per monitorare, controllare e coordinare tutte le attività relative alla gestione di un impianto fotovoltaico, fungendo da unico referente per tutte le esigenze. Pietro Fabris presenta la Control Room di Brain Room

L'importanza della sicurezza negli impianti fotovoltaici non è mai stata così rilevante come oggi. Con l'aumento della diffusione di impianti solari su larga scala e l'incremento delle tecnologie integrate, garantire la protezione delle infrastrutture è diventato un elemento cruciale per assicurare efficienza e continuità operativa. Brain Room, azienda leader nel settore, sta trasformando il panorama della sicurezza degli impianti fotovoltaici grazie alla sua Control Room avanzata e alle partnership strategiche che le consentono di fornire un approccio integrato e altamente tecnologico.

Fondata con l'obiettivo di supportare la transizione energetica, Brain Room si è rapidamente affermata come punto di riferimento per impianti e investitori nel settore delle energie rinnovabili, grazie a un mix vincente di competenza tecnica, innovazione e affidabilità operativa.

Pietro Fabris, ceo di Brain Room che ha sede a Viterbo - [www.brainroom.it](http://www.brainroom.it)



«Con l'aumento della domanda di energia rinnovabile, è fondamentale che gli impianti fotovoltaici siano progettati e gestiti con la massima attenzione alla sicurezza. Brain Room rappresenta un punto di riferimento in questo settore, dimostrando come l'innovazione tecnologica e la collaborazione strategica possano trasformare le sfide in opportunità, garantendo un futuro energetico più sicuro e sostenibile» spiega il ceo Pietro Fabris.

## Come si può garantire la sicurezza di un impianto fotovoltaico?

«La sicurezza di un impianto fotovoltaico si estende ben oltre il semplice monitoraggio. La sicurezza non si basa solo sulla reazione ma sulla prevenzione. Si tratta di un insieme di processi che comprendono il controllo degli accessi, la sorveglianza continua degli apparati, la gestione delle anomalie e la manutenzione proattiva. Brain Room ha sviluppato soluzioni innovative che combinano tecnologie all'avanguardia con una gestione centralizzata, garantendo protezione completa. Brain Room si distingue anche per la sua rete di partnership strategiche con istituti di vigilanza e aziende leader nel settore della sicurezza. Al giorno d'oggi, gli istituti di vigilanza scelgono sempre più frequentemente di collaborare con partner tecnicamente all'avanguardia per affrontare le sfide di sistemi tecnologicamente complessi e garantire la massima affidabilità operativa. Queste collaborazioni permettono di offrire un servizio integrato di "all security" e di rendere ancora più solida e affidabile l'offerta Brain Room».

## Qual è il vostro approccio con i clienti?

«Forniamo un approccio completo, che rende Brain Room l'unico interlocutore necessario per la gestione della sicurezza di impianti fotovoltaici, sollevando i clienti da ogni complessità operativa. Brain Room si distingue per la capacità di coordinare e or-



## FORNIAMO UN APPROCCIO COMPLETO, CHE RENDE BRAIN ROOM L'UNICO INTERLOCUTORE NECESSARIO PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI, SOLLEVANDO I CLIENTI DA OGNI COMPLESSITÀ OPERATIVA

ganizzare un ecosistema integrato di attori della sicurezza, tra cui manutentori, istituti di vigilanza e servizi fiduciari, garantendo un flusso operativo fluido e altamente efficiente tramite procedure operative allineate e discusse con il cliente finale. I servizi offerti includono il controllo degli accessi e il presidio non armato durante la fase di costruzione o revamping dell'impianto, la gestione e centralizzazione degli apparati, fino alla manutenzione on site dei sistemi».

## Che caratteristiche ha la Control Room?

«Gestire un impianto fotovoltaico richiede competenza, attenzione costante e strumenti avanzati per garantire massima efficienza e sicurezza. Control Room, la nostra centrale tecnica operativa, offre un servizio integrato per monitorare, controllare e coordinare tutte le attività relative alla gestione di un impianto fotovoltaico, fungendo da unico referente per tutte le esigenze: la nostra centrale tecnica operativa è dotata delle più avanzate tecnologie per il monitoraggio in tempo reale degli impianti fotovoltaici. È il personale tecnico altamente qualificato che rende la Control Room il nostro punto di forza. Grazie al monitoraggio continuo della nostra Control Room, molte situazioni di allerta negli impianti fotovoltaici vengono individuate prima ancora che possano trasformarsi in tentativi di intru-

sione. Attraverso l'analisi continua e il controllo remoto, identifichiamo i potenziali guasti e adottiamo misure proattive per prevenire i tempi di inattività. Questo centro di controllo avanzato ci permette di gestire in tempo reale ogni aspetto del funzionamento degli impianti Tvcc e antintrusione, nonché i rapporti continui con gli istituti di vigilanza dislocati in tutto il territorio italiano intervenendo prontamente in caso di criticità».

## Che cosa vi contraddistingue maggiormente?

«Il nostro livello di trasparenza e precisione consente ai proprietari degli impianti di essere sempre informati, senza doversi preoccupare della gestione quotidiana. Brain Room non è solo un fornitore di servizi, ma un vero e proprio partner strategico per chi investe nelle energie rinnovabili. Grazie a una gestione integrata e altamente specializzata, assicuriamo che ogni impianto fotovoltaico funzioni al massimo delle sue potenzialità, offrendo al contempo sicurezza e tranquillità alla proprietà. Con Brain Room, l'energia rinnovabile diventa un investimento sicuro, gestito da mani esperte e competenti. Garantiamo inoltre pronta assistenza qualificata per ogni necessità di intervento nell'impianto fotovoltaico». • Bianca Raimondi

## UNA CRESCITA ESPONENZIALE

Grazie a una profonda conoscenza del settore, Brain Room è in grado di rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. L'azienda si impegna costantemente a innovare, aggiornando le proprie competenze e tecnologie per offrire soluzioni sempre più efficienti e sicure. In pochi anni, Brain Room ha registrato una crescita esponenziale, guadagnandosi la fiducia di grandi fondi d'investimento e dei principali Epc nel panorama italiano. Questa crescita è il risultato della capacità dell'azienda di combinare tecnologie avanzate, un approccio proattivo e una visione strategica orientata alla sostenibilità.

# Sicurezza in quota

ADD Sicurezza 360 fornisce un'expertise di primo livello nell'ambito dei sistemi anticaduta, progettati per adattarsi alle necessità di ogni cliente, dal settore civile alla grande azienda

**T**ra le attività lavorative più a rischio, ci sono quelle definite comunemente lavori in quota. Le cadute dall'alto, come riporta l'Inail, rappresentano infatti circa un terzo degli infortuni mortali sui luoghi di lavoro.

Per la loro pericolosità, i lavori in quota devono essere gestiti con particolare accortezza, attraverso l'introduzione di misure idonee a garantire la sicurezza degli operatori. Da un lato, chi lavora in quota deve aver seguito un percorso formativo specifico comprensivo di un programma di addestramento, per comportarsi in maniera adeguata e per utilizzare correttamente eventuali dispositivi di protezione individuale. Dall'altro, il luogo di lavoro, sia esso una copertura o un impianto, deve essere dotato di sistemi di sicurezza, quali, ad esempio, parapetti e linee vita, che lo rendano uno spazio sicuro. È solo il binomio "operatore formato" e "luogo di lavoro adeguatamente attrezzato" che può ridurre il rischio di infortuni in caso di lavorazioni in quota.

Ed è proprio a partire da questo binomio che Mirko Ionni, geometra poco più che trentenne attivo da oltre dieci anni nel settore consulenza salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, avvia nel 2020 l'esperienza di ADD Sicurezza 360, come 360 sono i gradi della prospettiva aziendale sul tema anticaduta. Vedute ampie, come i panorami della provincia di Fermo, Pedaso esattamente, dove l'iniziativa apre i battenti.

Oggi ADD Sicurezza 360 rappresenta una delle poche realtà italiane completamente dedicata alla sicurezza in quota e offre i propri servizi a beneficio di impianti ed edifici industriali ed edifici civili.

L'elevato grado di specializzazione e l'approccio a tutto tondo sull'anticaduta si sono rivelate carte vincenti e fanno oggi dell'azienda un punto di riferimento non solo locale, la cui competenza è riconosciuta in tutto lo Stivale.



## LE NOSTRE SOLUZIONI SONO SEMPRE STUDIATE E IMPLEMENTATE PER RISPONDERE ALLE ESIGENZE DI OGNI CLIENTE, ANCHE IN PRESENZA DI CONDIZIONI DI ACCESSO DIFFICILI O COMPLESSE

Un approccio che segue il cliente da una prima consulenza, finalizzata a individuare la soluzione più adatta alle esigenze del cliente, alla puntuale progettazione del sistema anticaduta, dalla fornitura dei dispositivi alla loro installazione e certificazione finale.

«Lavoriamo principalmente insieme a imprese, edili e del settore fotovoltaico, studi e professionisti, come amministratori di condominio, geometri, ingegneri e architetti per proporre soluzioni adeguate, fattibili e su misura per la messa in sicurezza di edifici industriali, commerciali e residenziali, contemperando le esigenze dei clienti con le previsioni normative. Uno dei nostri vantaggi più apprezzati è la pos-

sibilità di seguire ogni progetto di messa in sicurezza dall'inizio alla fine: dalla progettazione alla realizzazione, lavorando fianco a fianco con i nostri clienti direttamente in cantiere» spiega Mirko Ionni.

Un approccio "chiavi in mano", che semplifica la frequente frammentazione fra più soggetti delle differenti fasi della messa in sicurezza riconducendole nelle mani di un unico soggetto altamente specializzato. Gli effetti di questo

ADD Sicurezza 360 ha sede a Pedaso (Fm)  
[www.addsicurezza360.it](http://www.addsicurezza360.it)

snellimento hanno peraltro una evidente ricaduta nei costi e nei tempi ridotti degli interventi. Riduzione dei tempi e dei costi che, però, non è mai a discapito della qualità del servizio offerto: oltre alla certificazione di installatore qualificato di sistemi anticaduta ai sensi della norma Uni11900, ADD Sicurezza 360 offre ai suoi clienti soluzioni anticaduta realizzate unicamente con dispositivi certificati.

La ricerca di soluzioni tecniche innovative, sicure e al contempo di facile utilizzo, progettate in modo da lasciare all'operatore la libertà d'azione necessaria a portare correttamente a compimento l'intervento, si affianca alla scelta di dispositivi anticaduta innovativi, garantiti da un'attenta selezione dei fornitori. ADD Sicurezza 360 si distingue poi per una specifica expertise nella messa in sicurezza degli ambienti di lavoro più ostici: spazi confinati, lavori su fune e lavorazioni in condizioni di accesso difficile rappresentano il fiore all'occhiello dell'azienda.

La sicurezza sul lavoro, inclusa la sicurezza di coloro che lavorano in quota, è un tema che sta a cuore a molti ma che molti sottovalutano:

«È bene ricordare che oggi ci sono ancora molti edifici sprovvisti di sistemi anticaduta e molti altri ancora dotati di sistemi obsoleti o non conformi. Oltre che per rispettare l'obbligo normativo vorrei che la mia azienda rappresentasse un supporto per le aziende che vogliono che la sicurezza dei propri lavoratori sia tutelata» dice Mirko Ionni. Oltre alla consulenza ai propri clienti, ADD Sicurezza 360 offre infatti servizi di formazione in ambito salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con un occhio di riguardo ai corsi relativi alla sicurezza in quota. Tra gli obiettivi futuri di Mirko Ionni c'è in primo piano quello di trasmettere una maggiore sensibilità su questo tema. «La materia della sicurezza in quota è altamente tecnica ed è difficile per chi non è fra gli addetti ai lavori distinguere tra una soluzione efficace e rispettosa della norma e una soluzione che presenta criticità sul fronte dell'adempimento normativo, oltre che poco tutelante per il lavoratore. Occorre affidarsi sempre ad aziende di comprovata specializzazione ed esperienza per evitare brutte sorprese».

• Guido Anselmi

## MANUTENZIONE E FORMAZIONE

ADD Sicurezza 360, oltre alla progettazione e installazione di sistemi anticaduta e protezioni collettive, si occupa anche della revisione periodica degli impianti in quota.

«Abbiamo una lunga esperienza anche nella revisione e manutenzione periodica di sistemi anticaduta già installati – sottolinea Ionni -: tuteliamo la salute e la sicurezza del lavoratore verificando l'efficienza dei dispositivi installati e ci occupiamo della loro manutenzione (verifica delle parti del sistema, certificazione e collaudo)». È inoltre un punto di riferimento nei servizi di consulenza a supporto delle figure di riferimento per la sicurezza, dal coordinatore per la sicurezza in cantiere al responsabile per la sicurezza aziendale e RSPP, così come nella formazione in ambito salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e organizza corsi di formazione specifici soprattutto in ambito anticaduta e sicurezza in quota in genere.



# Mirate indagini del sottosuolo

L'ingegnere Carlo Cortese, founder di Geosecure, società multidisciplinare in grado di coniugare le competenze in ambito geologico con quelle del settore topografico, georadar, geofisico, idrogeologico, geotecnico e ambientale, ci illustra i servizi geologici e topografici per lo sviluppo degli impianti fotovoltaici terrestri e dei parchi eolici

**L**a realizzazione di impianti fotovoltaici o parchi eolici richiede competenze specifiche per garantire una perfetta integrazione con il territorio ed ottenere il massimo rendimento energetico. È fondamentale, infatti, combinare le competenze tecniche ed il rispetto dell'ambiente per soddisfare le normative regionali e nazionali e ottimizzare ogni investimento. Prima dell'installazione dell'impianto di progetto vanno attentamente analizzate le caratteristiche del terreno su cui verrà posizionato. Innumerevoli fattori (tra cui stabilità, fenomeni idrogeologici, capacità portante del terreno), infatti, possono influenzare la sicurezza e l'efficienza di un impianto e necessitano di essere indagati da esperti del settore. A questo proposito, nel corso degli anni, Geosecure, società multidisciplinare capace di coniugare le competenze in ambito tecnico, progettuale e cantieristico con quelle del settore delle reti tecnologiche, geologico, geofisico, geotecnico, idrogeologico, ambientale e georadar, ha investito nelle tecnologie più avanzate di Gpr (Ground penetrating radar) e rilievo topografico Gps per fornire ai propri clienti dati precisi e affidabili, che risultano fondamentali per la corretta progettazione di impianti fotovoltaici.

«Geosecure, all'interno dei principi e delle scelte organizzative per la propria crescita, pone ai primi posti il rispetto dell'ambiente. È molto sensibile al tema della transizione energetica, ovvero al passaggio da fonti di energia derivanti da combustibili fossili a un sistema basato sulle fonti rinnovabili, a basse o a zero emissioni. L'azienda è in grado di unire la conoscenza



## L'AZIENDA È IN GRADO DI UNIRE LA CONOSCENZA GEOLOGICA A QUELLA TOPOGRAFICA, OFFRENDO LE COMPETENZE E L'ESPERIENZA MATURATE CON LE NUOVE TECNICHE E TECNOLOGIE PIÙ AVANZATE

geologica a quella topografica, offrendo le competenze e l'esperienza maturate con le nuove tecniche e tecnologie più avanzate. Ogni progetto di impianto fotovoltaico ed eolico richiede una conoscenza accurata delle caratteristiche morfologiche e geologiche dell'area, per garantire interventi sicuri ed efficaci. Queste analisi accurate consentono di progettare gli impianti in modo sicuro, minimizzando i rischi operativi e garantendo la realizzazione di un sistema efficiente e profittevole» spiega l'ing. Carlo Cortese.

Nello specifico, per la realizzazione di impianti fotovoltaici terrestri o parchi eolici

vengono offerti numerosi servizi, garantendo velocità, qualità ed economicità, tra cui rilievo topografico con drone delle aree di impianto FV e cavidotto con restituzione planimetria georeferenziata 2d e 3d con picchettamento tracker; indagini geotecniche Dpsh e/o Cptu; indagini geofisiche masw/down hole e prove di resistenza elettrica; prove di conducibilità termica; perforazione a carotaggio conti-

Geosecure ha sede a Roma - [www.geosecure.it](http://www.geosecure.it)



nuo, condizionamento (piezometro o down hole), prelievo di campioni e prove di laboratorio; indagini georadar per il collegamento cabina/campo fotovoltaico; esecuzione di pull out test; redazione di relazione geologica finale; bonifica ordigni bellici semplice.

«Tra i sofisticati strumenti che utilizziamo, il georadar (una metodologia non invasiva utilizzata in geofisica nello studio del primo sottosuolo, che si basa sull'analisi delle riflessioni di onde elettromagnetiche trasmesse nel terreno) ci consente di indagare i primi metri del sottosuolo tramite la riflessione delle onde elettromagnetiche senza l'effrazione del sottosuolo, sviluppando un complesso processo di lavoro tale da garantire qualità, quantità e rapidità. L'indagine georadar è anche in grado di fornire la più attendibile ricostruzione della posizione e dell'andamento dei sottoservizi, collettori fognari, acquedotti, gasdotti, cavidotti, favorendo una risoluzione progettuale delle interferenze».

Grazie all'impiego di strumentazione all'avanguardia, Geosecure garantisce anche un'elevata precisione e affidabilità dei rilievi topografici, particolarmente utili per lo sviluppo degli impianti fotovoltaici terrestri e dei parchi eolici. L'esperienza e il know-how acquisito riescono a ottimizzare le fasi di acquisizione dei dati territoriali, garantendo rapidità e precisione nella determinazione delle coordinate rilevate.

«Il nostro team altamente formato e qualificato di specialisti offre ai clienti (tra cui enti pubblici, privati, professionisti e imprese) soluzioni di intervento mirato e servizi di consulenza, garantendo uno standard di qualità elevato, abbinato a una rapidità di risposta ed esecuzione sempre in linea con le attese della committenza».

Lo staff di professionisti della Geosecure, oltre alla possibilità di progettazione degli interventi, sulla base dei dati di cantiere e di laboratorio è professionalmente in grado di fornire qualunque tipo di relazione tecnica, geotecnica, geologica, idrogeologica, ambientale, secondo le normative vigenti, per analizzare i dati al fine di soddisfare ogni esigenza.

L'azienda vanta un'alta professionalità ed esperienza nel settore della geologia ambientale con l'obiettivo di studiare da un lato le criticità causate dalle trasformazioni indotte dall'uomo sull'ambiente (impatto ambientale, dissesto idrogeologico, inquinamento), dall'altro limitare gli effetti delle calamità naturali (terremoti, eruzioni vulcaniche). • **Bianca Raimondi**

## UN SERVIZIO GARANTITO

Geosecure riesce ad affrontare, con la propria specifica serietà e competenza multidisciplinare, le sfide provenienti da un esigente mercato in continua evoluzione. I principali committenti, diretti o indiretti, sono gli enti pubblici, le aziende municipalizzate e i clienti privati come imprese di rete, società industriali, concessionarie energetiche e di telecomunicazioni.

Geosecure dispone del sistema di gestione ambientale conforme alla norma Uni En Iso 14001, del sistema di qualità certificata conforme alla norma Uni En Iso 9001, e del sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro conforme alla norma Uni Iso 45001. Inoltre dispone delle seguenti attestazioni Soa categoria Os 20 A classe III e rilevamenti topografici e categoria Os 20 B classe III indagini geognostiche. Nell'ottica della responsabilità sociale l'azienda ha anche adottato il Modello Organizzativo Art. 231 e Parità di gener.



# GEOSECURE<sup>SRL</sup>

GEOLOGICAL & GEOPHYSICAL SERVICES

## INDAGINI GEOGNOSTICHE



## INDAGINI GEOTECNICHE



## INDAGINI GEOFISICHE



## INDAGINI GEORADAR



## GEOLOGIA AMBIENTALE



SERVIZI GEOLOGICI E TOPOGRAFICI PER LO SVILUPPO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI TERRESTRI E PARCHI EOLICI



## TOPOGRAFIA

## MOBILE MAPPING



## PROGETTAZIONE PROLED



SEDE LEGALE Via degli Scipioni, 268a - 00192 Roma [www.geosecure.it](http://www.geosecure.it)



# Eolico, accelerare lo sviluppo

Aumentare la capacità eolica installata sia onshore che offshore è una delle priorità energetiche del Paese. Per Simone Togni, presidente ANEV, «sarà necessario superare le attuali sfide tecniche, commerciali e normative»



**3,8 GW**

Potenza di eolico offshore incentivata dal Decreto Fer 2 al 2028

La capacità eolica installata oggi è sufficiente per soddisfare gli obiettivi dell'Ue entro il 2030? Su quali fattori occorre accelerare e quali ostacoli rimuovere per influenzare la crescita di tale fonte energetica?

«L'Unione europea ha compiuto un passo significativo verso lo sviluppo delle rinnovabili, aggiungendo 18 Gw di nuova capacità eolica nel 2023. Tuttavia, nonostante questo importante sviluppo, rimane al di sotto dell'ambizioso obiettivo annuale di 30 Gw necessario per raggiungere gli obiettivi climatici ed energetici entro il 2030. Per accelerare la diffusione dell'energia eolica è necessario snellire la procedura di autorizzazione che oggi rappresenta un ostacolo significativo allo sviluppo di nuovi impianti eolici. Bisogna semplificare e velocizzare i processi burocratici per consentire una crescita più rapida della capacità installata».

**Qual è il piano di sviluppo dell'eolico offshore nel nostro Paese, anche in base al decreto Fer 2?**

«Il Decreto Fer 2, in vigore dal 13 agosto 2024, è stato introdotto per incentivare la costruzione di impianti che utilizzano fonti rinnovabili avanzate o caratterizzate da costi operativi elevati, tra cui l'eolico offshore. L'intento è quello di raggiungere una capacità in-

**N**el 2023, l'eolico in Italia ha raggiunto un record di produzione di 23,4 TWh, coprendo il 7,6 per cento della domanda elettrica nazionale e il 9,1 per cento della produzione totale. Attualmente, l'energia eolica rappresenta la terza fonte rinnovabile per generazione, costituendo il 20,7 per cento del totale delle fonti rinnovabili elettriche. Abbiamo chiesto a Simone Togni, presidente ANEV (Associazione nazionale energia del vento) di fare il punto della situazione nel nostro Paese per questa fonte energetica. «La maggior parte degli impianti eolici presenti in Italia è di tipo onshore, ovvero installazioni sulla terraferma», attesta Togni. «Alla fine del 2023, la capacità com-

## LA CAMPAGNA "IN VENTO VERITAS"

ANEV mira a diffondere una corretta informazione sull'energia eolica, accrescendo la consapevolezza dell'opinione pubblica su questa fonte rinnovabile come scelta sostenibile e strategica per il futuro. «La campagna "In Vento Veritas" mette a disposizione del pubblico risorse e dati attendibili per approfondire il ruolo dell'eolico come elemento chiave nella sfida al cambiamento climatico», spiega il presidente Togni. L'obiettivo è, da una parte, «diffondere, attraverso l'hashtag #eolicamenteparlando, una comunicazione chiara e accessibile a tutti sui vantaggi che questa fonte energetica offre all'ambiente e alla società». Dall'altra, «la campagna è utile a smentire le false informazioni, contrastando le narrazioni fuorvianti con elementi scientifici, analisi oggettive e il contributo di esperti del settore», conclude la guida dell'ANEV.

Simone Togni, presidente ANEV



pletiva di produzione eolica ha toccato i 12,3 Gw, con un incremento di circa 488 Mw rispetto all'anno precedente, sebbene ciò rappresenti un calo del 7 per cento rispetto al 2022. Le zone del Sud Italia e le isole ospitano il maggior numero di installazioni, grazie alle condizioni climatiche favorevoli che garantiscono venti costanti».

### Qual è l'andamento dell'eolico nel 2024?

«Nel 2024, il settore eolico italiano ha registrato una crescita notevole. Nei primi due mesi dell'anno, la produzione di energia dal vento ha segnato un incremento del 26,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2023. L'eolico offshore, che prevede la costruzione di turbine in mare, è ancora agli inizi nel nostro Paese. Il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec) approva l'obiettivo di raggiungere 2.100 mw entro il 2030. Tutta-

via, i progetti attualmente in fase di autorizzazione, come quelli su terraferma, incontrano ostacoli significativi, tra cui iter burocratici complessi e la necessità di tecnologie avanzate, come le turbine galleggianti, adatte alle profondità dei mari italiani. Per centrare gli obiettivi fissati dal Pniec, sarà fondamentale accelerare lo sviluppo sia dell'energia eolica terrestre sia di quella marina. Ciò richiederà una semplificazione delle procedure amministrative, investimenti in innovazione tecnologica e una pianificazione mirata che tenga conto delle caratteristiche del territorio e delle risorse nazionali. In particolare, il potenziale dell'eolico offshore è considerevole per aumentare la produzione di energia pulita, ma per sfruttarlo appieno sarà necessario superare le attuali sfide tecniche, commerciali e normative».



stallata complessiva di 4,6 Gw, comprendendo anche le installazioni eoliche in mare. Per questi impianti, si definiscono dei meccanismi di sostegno, aggiudicati tramite processi competitivi aperti a tutti e destinati esclusivamente a nuove realizzazioni. Nel periodo 2024-2028, è stato previsto un volume di potenza pari a 3.800 Mw per lo sviluppo dell'eolico offshore. Il prezzo di riferimento per il 2024 è stato fissato a 185 €/Mwh. Il Decreto Fer 2 rappresenta un avanzamento significativo per la crescita dell'eolico offshore in Italia, ma sarà essenziale valutare l'impatto concreto delle misure adottate e affrontare le difficoltà operative per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e poter accrescere i numeri di impianti da installare, beneficiando della maturità di questi impianti». • **Francesca Druidi**



# KOWESII

DXT Terna Forward

## MITIGAZIONE RISCHIO INCENDIO SU IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Wesii è una società leader nel settore delle energie rinnovabili, con oltre dieci anni di esperienza nelle attività di monitoraggio degli asset energetici.

Forniamo servizi di ispezione all'avanguardia per un'ampia varietà di società, unendo l'esperienza nelle tecnologie di telerilevamento con quella dell'intelligenza artificiale per il riconoscimento delle anomalie termiche e visibili (come ad esempio hotspot, junction box, crack ecc.), rendendole disponibili tramite un portale web proprietario.

Il nostro servizio di ispezione ad alta risoluzione offre un monitoraggio accurato dei pannelli fotovoltaici al fine di migliorare l'efficienza e mitigare il rischio di incendio sugli impianti. Grazie all'analisi termica e visiva, siamo in grado di individuare tutte le possibili cause che possano influire sulla sicurezza e sull'efficienza del tuo impianto fotovoltaico.



Il servizio Mitigazione Rischio Incendio offre una soluzione avanzata che integra rilievi multitemporali con droni e algoritmi AI. L'obiettivo è quello di fornire un sistema di analisi predittiva che consenta di individuare anomalie critiche, monitorarne l'evoluzione e fornire output basati su trend dettagliati con lo scopo di pianificare le manutenzioni e rafforzare sia la sicurezza che l'efficienza dell'impianto. La soluzione si rivolge a impianti fotovoltaici su tetti di edifici industriali, commerciali e di patrimonio pubblico.



Wesii Srl

Sede operativa: Piazza Nostra Signora dell'Orto, 8 - 16043 Chiavari (Ge)

Tel. +39 0185 1835 703 - sales@wesii.com

[www.wesii.com](http://www.wesii.com)

# L'impatto sulle nuove generazioni

Per colmare i gap di sostenibilità che l'Italia sconta rispetto ai target fissati dall'Agenda Onu, è questa la valutazione da sottintendere a ogni iniziativa economica secondo Enrico Giovannini. Accompagnata da politiche meno "light"

**N**on ha nulla a che spartire con il concetto di "decrecita felice" il modello economico promosso da diversi anni dall'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile. Subordinato, piuttosto, al principio di giustizia intergenerazionale che permea la riforma avvenuta tre anni fa attraverso la modifica degli art. 9 e 41 della Costituzione. Con il primo che assegna alla Repubblica il compito di proteggere gli ecosistemi e la biodiversità anche nell'interesse delle future generazioni, mentre il secondo stabilisce che l'attività economica non può svolgersi a danno dell'ambiente e della salute. «Qualcuno dice che sono solo principi - sottolinea il direttore scientifico ASviS Enrico Giovannini - tuttavia a giugno scorso la sentenza della Corte costituzionale sul caso Priolo ha dichiarato incostituzionale un decreto-legge del Governo che aveva riaperto l'impianto in nome dell'interesse nazionale, perché non indica un tempo entro il quale metterlo a norma secondo la nuova formulazione della legge. Questo è un totale stravolgimento del paradigma di sviluppo, che obbliga tutti a operare nei limiti e non oltre i limiti ambientali».

**Voi siete tra i promotori di questa riforma richiamata anche dal Rapporto ASviS 2024 che, tuttavia, definisce "insostenibile" il sentiero di sviluppo imboccato dall'Italia. Dove stiamo smarrendo la rotta rispetto ai target Onu 2030?** «Già dal 2017 l'Italia non ha preso abbastanza seriamente l'Agenda 2030, dotandosi di una strategia "light" quando invece sarebbe servito un approccio più deciso, coniugato alla coerenza delle politiche. Tra il 2010 e il 2023, il Paese ha registrato peggioramenti per 6 dei 17 Goal di sostenibilità e, guardando ai 37 target specifici misurati nel rapporto di ottobre (ad esempio quota di giovani laureati, quota di Neet, di energia rinnovabile), in ben 22 casi non c'è modo di raggiungere gli obiettivi al 2030. Nel 2023 il governo italiano in sede Onu si è impegnato a fare un piano d'accelerazione per raggiungerli. Ebbene: in un anno e mezzo tale piano non ha prodotto alcun effetto o impegno concreto, rispetto a normative europee che pure negli ultimi cinque anni hanno compiuto un salto di qualità straordinario».

**Tra queste c'è il Regolamento europeo**

**GUARDANDO AI 37 TARGET SPECIFICI MISURATI NEL RAPPORTO ASVIS, IN BEN 22 CASI NON C'È MODO DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI AL 2030**



**sul ripristino della natura, in vigore dall'estate scorsa. Quali tratti lo qualificano e che opportunità apre per l'Italia?**

«Questo regolamento rappresenta una svolta importante, perché impone il ripristino di circa il 30 per cento di superficie ammalorata. Ancora insufficiente, sia chiaro, ma è certamente una grande opportunità di creare occupazione e reddito rigenerando terreni agricoli, forestali e soprattutto terreni abbandonati nelle città o in aree periurbane. Per questo riteniamo che l'approvazione del piano per l'applicazione di questo regolamento prevista entro il 2027 andrebbe anticipata al 2025, perché si connette ad altri regolamenti tra cui quello sulle Case green. Per entrambi servirebbero forti investimenti, di cui purtroppo nel piano strutturale di bilancio che l'Italia ha presentato all'Ue secondo la nuova governance macroeconomica e fiscale non c'è traccia».

**Anche il sistema produttivo è investito di una grande responsabilità nella transizione sostenibile. Che reattività sta mostrando quello italiano alle direttive europee sulla rendicontazione delle imprese?**

«Qui la storia inizia nel 2016 quando il governo d'allora, recependo finalmente la prima direttiva europea in materia, la approccia in modo restrittivo spinto dalle organizzazioni imprenditoriali. E dunque, per intenderci, invece di avere 1000 imprese potenzialmente obbligate a fare la rendicontazione di sostenibilità, ne avevamo

250. Quell'errore iniziale, ammesso anche dal mondo produttivo, negli anni successivi ha stimolato molte imprese a non prenderlo come un mero impegno di compliance, ma come un'opportunità per migliorare l'efficienza energetica, investire in economia circolare, formazione e inclusione».

**E l'ampliamento della platea previsto dalla nuova Csr cosa ha cambiato?**

«Ha esteso l'impatto potenziale su 4000 imprese. Molte delle quali, anche medie, stanno investendo in questa direzione che certamente costa, ma che genera vantaggi concreti e misurabili. Come dimostrano in modo unanime gli studi, che smentiscono i pezzi di sistema produttivo italiano che temporeggiano o rimandano rallentando il processo di competitività».

**Il Patto sul Futuro sottoscritto a livello internazionale include l'impegno a triplicare le energie rinnovabili. Quali scelte è chiamato ad adottare il nostro Paese**

**per onorarlo?**

«Con una bolletta energetica pari a 95 miliardi di euro e una forte dipendenza dai fornitori mondiali, che altro dobbiamo aspettare per investire a tutta forza nelle rinnovabili? Teoricamente nulla. Il Pnrr avrebbe potuto dare un impulso, ma i ritardi nel mutare i regolamenti in atti operativi (pensiamo alle Cer), e la follia del decentramento delle competenze energetiche alle Regioni decisa con la riforma del Titolo V del 2001, fa sì che si proceda in ordine sparso e lento. L'emergenza energetica fronteggiata con 30 miliardi di euro dal Governo Draghi di cui ho fatto parte dovrebbe averci insegnato quanto fragili siamo. E invece in questi anni ci siamo mossi addirittura in senso opposto, con alcune Regioni che dichiarano che l'80-90 per cento del loro territorio non è idoneo per accogliere energie rinnovabili». • GG

Enrico Giovannini, direttore scientifico di ASviS



# Nel rispetto del genius loci

Il continuo aggiornamento, la progettazione sostenibile e lo sviluppo costante delle competenze hanno fatto di Themenos Progetti un punto di riferimento per le principali aziende nazionali e internazionali, pubbliche e private

**U**na visione basata sulla volontà di preservare gli equilibri esistenti e di utilizzare in modo responsabile le risorse disponibili, tenendo conto dell'impatto paesaggistico e di quello ambientale, sempre in linea con i principi della transizione energetica: Themenos Progetti è una società di ingegneria e architettura con sedi a Milano, Roma e Palermo che si avvale di un team interdisciplinare in grado di affrontare tutti gli aspetti dell'attività professionale, dalla creazione del concept alla progettazione esecutiva integrata, con una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale degli interventi e all'utilizzo di tecnologie green e non energivore. Perseguendo l'obiettivo della qualità e dell'eccellenza oltre che della sostenibilità ambientale Themenos ha vinto nel 2024 il Premio Regula per la sezione "Building" con il progetto Nzeb della nuova sede dell'azienda Edil Sider Spa. «La forza di Themenos è nel nostro team multidisciplinare, costituito da professionisti altamente formati e certificati, con i quali affrontiamo tutte le sfide progettuali della transizione ecologica» spiega Giuseppe Cometa.

**Quali sono i progetti principali a cui state lavorando?**

«La nostra società è impegnata dal 2022 nella realizzazione di oltre 200 interventi in diverse regioni italiane per il Progetto Polis – Case dei servizi di cittadinanza digitale e co-working per Poste Italiane Spa promosso dal governo e finanziato dal Pnrr. Attraverso



il Progetto Polis stiamo contribuendo alla transizione low-carbon dell'economia, attuando una strategia finalizzata allo sviluppo sostenibile, digitale e inclusivo del nostro Paese.

Per Poste Italiane, Themenos si è occupata anche della progettazione integrata e direzione dei lavori del nuovo ufficio postale di Bologna centro, sito nel prestigioso Palazzo Policardi, edificio vincolato dalla Soprintendenza e, un tempo, sede di un importante sartoria cittadina. Nel delicato compito di rendere funzionale un'immobile monumentale, la progettazione impiantistica è riuscita a rispettare criteri di sostenibilità ambientale utilizzando la domotica (Bms) e un sistema di climatizzazione e trattamento aria ad alta efficienza energetica secondo i principi dell'architettura bioclimatica. Per Enav stiamo progettando due edifici e torri radar negli aeroporti di Palermo e Pantelleria rispondendo a precise esigenze tecnologiche ma con grande attenzione al paesaggio e al sensibile ambiente isolano; abbiamo ridotto gli impatti visivi e le isole di calore mediante l'utilizzo del verde e dei materiali biocompatibili e progettato impianti non energivori in linea

con i principi della transizione energetica».

**Vi siete anche occupati della riqualificazione ambientale dell'ex cava di Santa Croce nel Parco delle Madonie in Sicilia: come si è sviluppato questo progetto?**

«Il nostro progetto si è basato su criteri di bioedilizia e architettura bioclimatica e il recupero morfologico e vegetazionale addolcendo il pendio e piantumandolo con piante erbacee e arbustive scelte tra quelle autoctone da riprodurre per seme o per talea nel rispetto dei principi dell'ingegneria ambientale. L'ex Cava, abbandonata da anni, sarà trasformata in sede del Parco delle biodiversità madonite».

**Quali interventi avete sviluppato nell'ambito del Pnrr?**

«Diversi in questi anni sono stati gli interventi sviluppati nell'ambito del Pnrr, progetti rientranti nel Next Generation EU all'insegna della sostenibilità e inclusione sociale. Un progetto di particolare qualità è stato quello redatto per la realizzazione di un nuovo asilo nido comunale per 68 bambini, nel comune di Monreale, anch'esso finanziato con i fondi del Pnrr; il progetto ha mirato a realizzare un edificio Nzeb utilizzando inoltre materiali Cam e

tecnologie green ed ecosostenibili; particolare attenzione è stata posta all'impatto paesaggistico, alla qualità indoor dell'aria, all'uso dei colori e alla cura degli spazi esterni per le attività didattiche a contatto con la natura».

**Che vantaggi porta il sistema di gestione Bim?**

«Si fonde perfettamente con i temi della progettazione ecosostenibile e con l'applicazione dei protocolli di sostenibilità ambientale; viene utilizzato in Themenos anche se non esplicitamente richiesto dai contratti per un miglior controllo del progetto e della realizzazione dell'opera. La rivoluzione Bim si inserisce nell'asset economico di diversi nostri clienti quali Sgr e grandi aziende private e partecipate e della Pubblica amministrazione, che investono per la valorizzazione dei loro patrimoni immobiliari anche di pregio e storici».

**Siete dotati di molte certificazioni: quali sono le più importanti?**

«Abbiamo ottenuto nel tempo gli standard di qualità più elevati, dotandoci già 15 anni fa di un sistema certificato di gestione qualità Uni En Iso 9001 – e delle certificazioni Iso 14001, Iso 45001, SA 8001, Iso 37001. Siamo state tra le prime società ad acquisire già nel 2022 la certificazione Iso\_UniPdR 125-2022 sulla parità di genere; dal 2022 viene applicato un sistema di gestione Bim Uni PdR 74:2019. Nel 2024 abbiamo voluto conseguire la certificazione Esg – Srg 88088:20, certificazione di sistema di gestione per la sostenibilità, stilando un piano di miglioramento indirizzato al raggiungimento di Kpi di performance in ciascuna delle quattro aree tematiche della certificazione; ciò ha spinto la società ad approcciare anche nuove tematiche di sostenibilità come quelle della mobilità sostenibile per cui Themenos ha oggi un parco macchine per il 50 per cento ecologico e a incentivare il sostegno alle iniziative di carattere sociale di associazioni quali Libera, Cuoche combattenti, Ail, WWF».

• **Beatrice Guarnieri**

Themenos Progetti ha sede a Milano, Palermo, Roma - [www.themenosprogetti.com](http://www.themenosprogetti.com)

## L'OASI DELLA BIODIVERSITÀ

Themenos si è impegnata in un progetto tangibile e misurabile, fortemente motivata alla difesa della nostra terra devastata da continui incendi; ha così preso parte al più grande progetto di studio e ricerca su insetti impollinatori e biodiversità in partnership con @3Bee, la naturetech company leader nella tutela della biodiversità tramite la tecnologia. Con grande impegno ha dato vita un anno fa alla piccola Oasi della Biodiversità, situata a Misilmeri e costituita ad oggi da 50 alberi nettariiferi.



# I vantaggi di un sistema integrato

Waris Energy abbraccia un approccio innovativo che valorizza l'energia solare in tutte le sue forme, distinguendosi come un marchio europeo all'avanguardia nella tecnologia solare. Ne parliamo con l'amministratore Michele Zanata Ventura

Il settore delle energie rinnovabili è in costante evoluzione, spinto da tecnologie emergenti e politiche che aprono strade inesplorate. Waris Energy si pone al centro di questa trasformazione, grazie a un management giovane e proiettato verso un futuro energetico più sostenibile e resiliente. La mission dell'azienda è chiara: promuovere l'energia pulita e rendere accessibili soluzioni all'avanguardia a livello globale.

Fondata nel 2009, Waris Energy è diventata un'azienda leader nella produzione di moduli fotovoltaici. Nel corso degli anni, ha consolidato una posizione di rilievo nei mercati italiano ed europeo, estendendo la sua competitività a livello globale, con particolare attenzione al continente africano. L'apertura di una filiale in Germania nel 2022 ha rafforzato ulteriormente la sua presenza nel settore energetico.

«Con l'avvento della transizione energetica 5.0 nel 2024, Waris Energy ha avviato la produzione di moduli fotovoltaici in Germania, certificati secondo le norme Iso e Uni, richieste dal mercato nazionale e internazionale - spiega Michele Zanata Ventura -. Questa iniziativa ci consente di offrire prodotti di alta qualità e affidabilità, conformi alle specifiche attualmente richieste dal Gse per la nuova normativa, inserendo i nostri prodotti nel registro ENEA dei produttori europei certificati per la transizione energetica 5.0».

**Quali cambiamenti ha portato il nuovo management da lei guidato?**

«Waris Energy si prefigge di essere sempre più vicina ai propri clienti. Offriamo un supporto professionale nella scelta dei prodotti, nella logistica e nella progettazione degli impianti, con un servizio interno di assistenza tecnica che include avviamento e monitoraggio degli stessi. Puntiamo su soluzioni personalizzate e un'attenzione meticolosa alle esigenze specifiche di ciascuno, ridefinendo il modo in cui le aziende energetiche interagiscono con le persone».

**Waris Energy sta rivoluzionando il panorama energetico con un sistema integrato al-**



## IL NUOVO MANAGEMENT HA RIDEFINITO IL MODO IN CUI LE AZIENDE ENERGETICHE INTERAGISCONO CON LE PERSONE, PUNTANDO SU SOLUZIONI PERSONALIZZATE E UN'ATTENZIONE METICOLOSA ALLE ESIGENZE SPECIFICHE DI CIASCUNO

**l'avanguardia: che caratteristiche ha?**

«È stato concepito per soddisfare in modo intensivo le esigenze di climatizzazione attraverso l'energia solare; al centro di questa innovazione ci sono i collettori solari ibridi fotovoltaico-termici (PVT), elementi altamente innovativi progettati per un'integrazione architettonica armoniosa negli edifici. Questi moduli PVT non solo generano simultaneamente energia elettrica e termica, ma rappresentano anche la chiave di volta di un sistema energetico che comprende una pompa di calore, uno stoccaggio termico e una sofisticata logica di gestione e controllo; Questo consente di massimizzare i benefici applicativi, offrendo soluzioni sostenibili ed efficienti.

Dal 2023, l'azienda si è focalizzata sulla progettazione e sviluppo di un modulo ibrido fotovoltaico-termico, avviando l'iter di certifi-

cazione con LL-C Certification per le norme Iso e puntando all'ottenimento del Solar Keymark tramite Lneg e Certif. Questo progetto riflette il nostro impegno nel mercato idrotermosanitario, con l'obiettivo di realizzare sistemi che massimizzino l'efficienza e la sostenibilità per i decenni a venire».

**Quali vantaggi porta il vostro sistema integrato?**

«Numerosi sono i vantaggi portati dal sistema integrato, infatti migliorando l'efficienza del sistema fotovoltaico utilizzando i moduli PVT al posto dei moduli esclusivamente fotovoltaici, riduciamo il costo dell'energia generata, rendendola più competitiva rispetto alle fonti tradizionali. Il sistema massimizza inoltre il coefficiente di prestazione della pompa di calore, garantendo prestazioni superiori durante tutto l'anno. Diminuendo la dipendenza dalla

rete elettrica, favoriamo un'autonomia energetica maggiore e limitiamo le fluttuazioni del carico sulla rete nazionale. Un ulteriore vantaggio è il design integrato; grazie al loro aspetto, i componenti PVT si fondono con l'estetica dell'edificio, eliminando la necessità di strutture aggiuntive e preservando l'estetica architettonica. Questo sistema risponde efficacemente alla necessità di sviluppare soluzioni tecnologiche che favoriscano l'espansione del fotovoltaico a livello nazionale. Affronta simultaneamente le esigenze degli utenti finali e del sistema elettrico nazionale, con un'attenzione particolare al risparmio energetico nella climatizzazione, soprattutto in vista della prossima sostituzione delle caldaie a gas con impianti a pompa di calore».

**Quali sono i benefici per gli utenti finali?**

«Il sistema diminuisce il fabbisogno di energia primaria dell'edificio, consentendo di rispettare le normative vigenti e future sull'efficienza energetica. Questo si traduce in un miglioramento della classe energetica e in un aumento del valore immobiliare. L'adozione dei componenti PVT offre un risparmio sui costi dei materiali tradizionali dell'involucro edilizio, grazie alla loro funzione doppia di generazione energetica ed elemento costruttivo. L'energia elettrica prodotta risulta significativamente più economica rispetto ai prezzi di mercato del mix elettrico/gas. È stimata una riduzione fino al 50 per cento dei costi per climatizzazione invernale ed estiva e produzione di acqua calda sanitaria rispetto ai sistemi tradizionali. Ottime prospettive si aprono nei settori industriali produttivi e ricettivi, come hotel, piscine e centri termali, dove esiste una forte domanda sia di energia termica che elettrica».

• **Beatrice Guarnieri**

*Michele Zanata Ventura, amministratore di Waris Energy. L'azienda ha sede a Rovereto (Tn) e a Karlsruhe (Germania) - [www.waris-energy.com](http://www.waris-energy.com)*



## INVESTIRE SUL FUTURO

Con uno sguardo rivolto al futuro, Waris Energy continua a investire in ricerca e sviluppo per perfezionare le proprie tecnologie e ampliarne l'accessibilità. I sistemi integrati multi-tecnologici di Waris Energy non solo aumentano l'autoconsumo di energia solare, ma riducono anche l'impatto sulla rete elettrica, mitigando gli effetti del disallineamento temporale tra produzione e consumo. Questa innovazione offre una soluzione pratica alle sfide attuali, promuovendo un utilizzo più efficiente delle risorse energetiche rinnovabili. Con l'imminente transizione energetica, il sistema integrato di Waris Energy rappresenta una risposta concreta e lungimirante. Non si tratta solo di tecnologia avanzata, ma di un investimento sul futuro, dove l'efficienza energetica e il rispetto per l'ambiente vanno di pari passo con i benefici economici per gli utenti.



Oltre 15 anni di esperienza nella produzione e distribuzione di moduli fotovoltaici sia in Italia che all'estero, fanno di Waris Energy un'azienda leader nel settore. La nostra gamma completa di moduli solari, inverter e sistemi di accumulo di alta qualità e ad alte prestazioni offre soluzioni ideali per applicazioni residenziali, commerciali e industriali.

Negli anni, l'azienda ha consolidato la sua posizione di rilievo sui mercati, alimentata da una domanda crescente e dall'intensificazione della produzione attraverso due linee di assemblaggio. Nel 2016, è stata riconosciuta tra i primi quattro fornitori a livello nazionale e tra i primi dieci a livello europeo.

Nel 2018, a fronte del crollo dei prezzi di produzione in Asia, Waris Energy ha adottato una strategia lungimirante, sospendendo la produzione locale e importando moduli realizzati su propria licenza da aziende asiatiche certificate. Questa decisione le ha permesso di mantenere una forte competitività a livello globale e di esplorare nuovi mercati emergenti, in particolare nel continente africano.

Il 2022 ha segnato una pietra miliare per Waris Energy, inaugurando una filiale in Germania e stringendo accordi con due dei principali costruttori mondiali di inverter fotovoltaici e sistemi di accumulo. La commercializzazione dei loro marchi, avviata sia in Italia che in Germania, ha ampliato la sua offerta, precedentemente focalizzata esclusivamente sui moduli, rafforzando ulteriormente la sua presenza nel settore energetico.

Con l'avvento della transizione energetica 5.0 nel 2024, Waris Energy ha avviato la produzione di moduli fotovoltaici in Germania certificati secondo le norme Iso e Uni, conformi alle specifiche attualmente richieste dal Gse per la nuova normativa, inserendo i propri prodotti nel registro ENEA dei produttori europei certificati per transizione energetica 5.0.

## DAL 2009 PROMUOVIAMO L'ENERGIA PULITA



Via di Vittorio, 19 - 38068 Rovereto (TN)  
Tel. 0464 973892 - [info@waris-energy.com](mailto:info@waris-energy.com)

[www.waris-energy.com](http://www.waris-energy.com)

# Una trasformazione radicale

La missione di CFC Srl è di guidare la transizione verso un futuro più sostenibile e rispettoso dell'ambiente. L'azienda è specializzata nel settore dell'energia rinnovabile e dell'edilizia, come spiega uno dei titolari, Gianmichele Chighine

**L**e pratiche di costruzione ecosostenibili si affermano sempre più come risposta necessaria alle crescenti sfide ambientali globali. La scarsità delle risorse e l'urgenza di contrastare il cambiamento climatico stanno infatti spingendo l'edilizia verso un ripensamento fondamentale dei propri processi. «Una maggiore consapevolezza sta muovendo l'industria edile verso un cambiamento sostanziale dei propri processi produttivi, dalla progettazione alla realizzazione dell'edificio. Il futuro dell'edilizia si sta delineando attraverso innovazioni significative che spaziano dai materiali sostenibili agli edifici intelligenti a zero emissioni. Le nuove tecnologie e i progressi nella progettazione stanno rendendo possibile ciò che solo pochi anni fa sembrava un obiettivo ambizioso, trasformando il modo in cui pensiamo e costruiamo gli spazi in cui viviamo e lavoriamo» spiega Gianmichele Chighine, uno dei titolari di CFC Srl, azienda che opera nel settore dell'energia e dell'edilizia in un'ottica sostenibile.

La storia di CFC Srl inizia nel 2015, fondata da Salvatore Fonsa, Gianmichele e Giovanni Luigi Chighine con un focus iniziale sull'installazione e la manutenzione di aerogeneratori in



collaborazione con Espe Spa, uno dei primi cinque Energy System Integrator a livello nazionale. Ancora oggi cura le manutenzioni di tutti gli impianti che Espe ha in Sardegna.

Negli anni successivi, l'azienda ha ampliato notevolmente il portafoglio di servizi per includere una gamma più ampia di soluzioni edilizie e impiantistiche. Questo le ha permesso di consolidare la sua presenza nel mercato e di diventare un punto di riferimento per chi cerca soluzioni sostenibili e innovative nel settore

CFC ha sede a Ploaghe (Ss)  
amministrazione@cfcrinnovabili.it

dell'energia e dell'edilizia.

«Con un team composto da 16 esperti altamente qualificati, offriamo una vasta gamma di servizi che spaziano dall'installazione di aerogeneratori e impianti fotovoltaici alla realizzazione di progetti edilizi per una clientela variegata che include privati, enti pubblici e imprese. Collaboriamo con marchi rinomati nel settore, come Daikin, Fronius, Trina Solar, per garantire la massima qualità in ogni progetto». La missione di CFC Srl è di guidare la transizione verso un futuro più sostenibile e rispettoso dell'ambiente. A tal fine l'azienda è fortemente impegnata nell'efficiamento energetico degli edifici e nella promozione di soluzioni green.

«La produzione di energia solare si conferma protagonista della transizione energetica nel settore edilizio per il 2025. Il fotovoltaico è in continuo sviluppo, è una tecnologia fondamentale per favorire la produzione di energia rinnovabile e raggiungere gli obiettivi ambientali e sostenibili fissati per il 2030 e la decarbonizzazione al 2050. Rappresenta una delle principali tendenze del settore, trainata in particolare dall'integrazione con i sistemi di accumulo negli edifici. I pannelli oggi garantiscono altissime prestazioni tecnologiche e i costi sono sempre più affrontabili. Curiamo sia progetti che installazioni. Abbiamo numerosi clienti sia per il settore residenziale che industriale, grazie anche alle detrazioni e a Industria 5.0».

CFC si sta impegnando a sviluppare soluzioni integrate, in grado di rispondere alle diverse esigenze estetiche oltre che funzionali. Negli ultimi anni ci sono stati continui miglioramenti anche in termini di efficienza dei pannelli fotovoltaici. La scelta del fotovoltaico, infatti, porta con sé molteplici benefici: dall'incremento della sicurezza energetica nazionale

alla riduzione dei costi energetici, dall'abbattimento delle emissioni di CO2 alla creazione di nuovi posti di lavoro nel settore delle rinnovabili.

«Il nostro obiettivo non è solo ridurre le emissioni di CO2, ma anche generare un impatto positivo sulle economie domestiche e industriali, aiutando i nostri clienti a realizzare significativi risparmi energetici ed economici: cerchiamo di dare un servizio completo dalla progettazione, realizzazione e manutenzione degli impianti fotovoltaici, eolici e per l'edilizia. Gestiamo ogni fase del progetto fotovoltaico, fornendo un servizio chiavi in mano completo che garantisca alta qualità e adattamento alle specifiche esigenze di progetto. Dalla progettazione esecutiva e selezione dei componenti, la realizzazione e montaggio con

**IL FOTOVOLTAICO È UNA TECNOLOGIA FONDAMENTALE PER FAVORIRE LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE E RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI AMBIENTALI E SOSTENIBILI FISSATI PER IL 2030 E LA DECARBONIZZAZIONE AL 2050**

mezzi e attrezzature propri, alla costruzione e allaccio alla rete: il nostro team assicura un'installazione efficiente e personalizzata. Realizziamo impianti fotovoltaici che rispondono alle specifiche del progetto approvato, garantendo il rispetto dei requisiti unitamente a qualità e durata nel tempo».

Per garantire la massima efficienza, l'azienda fornisce servizi completi di manutenzione. Monitora costantemente le prestazioni degli impianti e interviene tempestivamente per riparazioni e ottimizzazioni. Con un team di tecnici specializzati e organizzati per intervenire velocemente, assicura la massima resa energetica e lunga vita operativa all'impianto fotovoltaico, contenendo i costi operativi. «Anche l'energia eolica è una valida alleata dell'ambiente. La nostra azienda gestisce circa 80 pale eoliche. Ci occupiamo della loro manutenzione ordinaria, che viene svolta ogni 4 mesi, e di quella straordinaria».

• Bianca Raimondi



## DIECI ANNI DI AFFIDABILITÀ

**D**all'anno della sua fondazione, il 2015, CFC Srl realizza solo impianti di elevata qualità, studiando soluzioni su misura per una committenza dalle diverse esigenze, dal momento che si rivolge sia a privati che ad aziende ed enti pubblici. Negli anni si è affermata come una delle aziende più competenti e riconosciute sul territorio della Sardegna per affidabilità e tempestività degli interventi e nella gestione delle pratiche burocratiche per agevolare al massimo tutti gli sgravi fiscali o incentivi per i propri clienti.

# Decarbonizzare la mobilità

Prodotti e soluzioni per la transizione energetica del settore dei trasporti: intervista all'amministratore delegato di Enilive, Stefano Ballista

I biocarburanti Hvo hanno un ruolo fondamentale nel percorso della transizione energetica perché possono dare un contributo immediato alla riduzione delle emissioni Ghg, dal 60 al 90 per cento rispetto ai combustibili fossili (calcolate lungo l'intera catena del valore) non solo per il trasporto su strada ma anche per quello aereo, marittimo e ferroviario» Ad affermarlo è Stefano Ballista, amministratore delegato di Enilive.

**I biocarburanti Hvo sono già disponibili?**

«I biocarburanti sono già disponibili e possono essere utilizzati nei mezzi di trasporto esistenti ed essere distribuiti con le attuali reti, senza la necessità di dover sostenere elevati investimenti in infrastrutture. A livello globale, le stime prevedono che la domanda di biocarburanti idrogenati aumenterà del 65 per cento nel periodo 2024-2028 (Report IEA Renewables 2023, Main Case, Analysis and forecast to 2028). A livello europeo, sono stabiliti annualmente da ogni Paese gli obiettivi crescenti di miscelazione dei biocarburanti, come parte degli obblighi previsti dalle direttive Red (Renewable energy directive)

e, a partire dal 2025, è entrato in vigore il nuovo Regolamento ReFuelEU che prevede l'utilizzo in miscela di una quota di Saf per il trasporto aereo. Oggi, con il nome di HVOlution, il nostro Hvo diesel prodotto al 100 per cento da materie prime rinnovabili è disponibile in oltre 1200 stazioni della rete Enilive in Italia e in diverse Enilive Station anche all'estero, in Austria, Germania e Francia».

**Le vostre Enilive Station saranno trasformate in hub della mobilità. Come si sviluppa questo progetto?**

«Enilive è nata con l'obiettivo di proporre soluzioni progressivamente più sostenibili per la mobilità, di "rivoluzionare" il concetto di stazione di servizio da mero luogo in cui recarsi per il rifornimento di carburanti a un vero e proprio "hub della mobilità", ovvero un luogo di riferimento per le persone in movimento dove i clienti possono avvalersi di un'ampia scelta di servizi: a partire dalla ristorazione, grazie alla nostra nuova offerta food nei circa 1200 Enilive Café in Italia e in Europa o al nuovo format di ristorazione "ALT Stazione del Gusto", in collaborazione con Accademia Niko Romito, oggi già presente in 12 siti e il



Stefano Ballista, amministratore delegato di Enilive

cui numero più che raddoppierà nel corso del 2026. Oltre a potersi avvalere di altri servizi volti a ottimizzare gli spostamenti delle persone quali ad esempio, il pagamento dei bollettini postali o il ritiro dei pacchi dei corrieri. Siamo fortemente impegnati anche a offrire ai nostri clienti una vasta gamma di nuovi vettori energetici, in Italia e all'estero: oltre a HVOlution, abbiamo le colonnine per le ricariche elettriche, il biometano e, in futuro, l'idrogeno. Abbiamo recentemente avviato il rebranding delle nostre Enilive Station, ancora più luminose, con i nuovi colori e il nuovo

logo, che coinvolgerà tutta l'offerta. Nelle nostre stazioni di servizio è integrato anche

il car sharing Enjoy, una soluzione che consente di avere meno macchine in circolazione: in oltre 70 città in Italia, le stazioni Enilive sono diventate anche Enjoy Point nei quali iniziare e terminare i noleggi dei veicoli per qualche ora o per più giorni, senza alcuna perdita di tempo ma semplicemente utilizzando la nostra App. Enjoy è disponibile in modalità free floating a Milano, Roma, Torino, Bologna e Firenze».

**Su quali soluzioni puntate per continuare a crescere?**

«Il piano di crescita di Enilive è focalizzato sullo sviluppo delle attività di bioraffinazione, inclusa la produzione di combustibili sostenibili per l'aviazione, i cosiddetti Saf- Sustainable aviation fuel), sulla pro-

duzione di biometano, sulla diffusione delle soluzioni di smart mobility, tra cui il car sharing Enjoy, e sulla commercializzazione e distribuzione di prodotti e servizi per la mobilità progressivamente sempre più decarbonizzati, anche attraverso le oltre 5000 Enilive Station in Italia e in Europa.

Siamo tra i leader a livello globale nella produzione di biocarburanti Hvo (Hydro-treated vegetable oil) e di Saf con rilevanti obiettivi di crescita: alle bioraffinerie di Porto Marghera-Venezia, Gela e St. Bernard Renewables LLC (joint venture partecipata al 50 per cento, in Louisiana e Stati Uniti d'America), si aggiungeranno nel 2026 la terza bioraffineria in Italia, a Livorno, e, a seguire, le due bioraffinerie, attualmente in costruzione, in Malesia e in Corea del Sud. Entro il 2030 raggiungeremo una capacità di bioraffinazione a oltre 5 milioni di tonnellate/anno e una capacità di produzione di Saf pari a fino 2 milioni di tonnellate/anno, coerentemente con la forte crescita della domanda attesa nei prossimi anni. Inoltre, sempre nell'ambito dei vettori energetici decarbonizzati, abbiamo numerosi impianti a biogas in corso di riconversione per la produzione di biometano in Italia».

**Oggi siete focalizzati soprattutto sull'auto. Ma nei vostri progetti futuri cosa balena?**

«Stiamo investendo molto sul Ssf, il carburante sostenibile per l'aviazione, che con il Regolamento ReFuelEU Aviation sarà oggetto di domanda crescente: il jet fuel immesso sul mercato dovrà avere una quota di Saf, dal 2 per cento minimo previsto quest'anno al 20 per cento nel 2035 fino a raggiungere il 70 per cento dal 2050. A gennaio abbiamo iniziato a produrre Saf grazie all'impianto realizzato nella bioraffineria di Gela, che ha una capacità di 400mila tonnellate/anno, pari a quasi un terzo della domanda di Saf prevista in Europa nel 2025. Il Safdi Enilive è un biojet prodotto con tecnologia Hefa proprietaria (EcofiningTM) da materie prime rinnovabili, prevalentemente scarti e residui come oli alimentari esausti, grassi animali e sottoprodotti della lavorazione di oli vegetali ed è idoneo a essere utilizzato in miscela con il jet fuel convenzionale fino al 50 per cento. Oltre alle solide prospettive di sviluppo della domanda di biocarburanti per il settore dell'aviazione stimiamo che la domanda per l'utilizzo dei biocarburanti idrotrattati crescerà anche in altri settori, nei cosiddetti "hard to abate", tra i quali figurano la marina e il trasporto pesante».

• **Cristiana Golfarelli**



## Oltre 70

Le città in Italia in cui le stazioni Enilive sono diventate anche Enjoy Point nei quali iniziare e terminare i noleggi dei veicoli per qualche ora o per più giorni, senza alcuna perdita di tempo ma semplicemente utilizzando l'App Enilive

# Twin transition, una strategia per guidarla

Le transizioni verde e digitale presentano criticità e opportunità per la manifattura italiana. Federazione ANIE, guidata da Filippo Girardi, indica la necessità di una politica industriale di lungo periodo che sostenga il cambiamento



**41,2%**

Percentuale di copertura dei consumi dalle rinnovabili nel 2024  
Fonte: Terna

**A**NIE Confindustria, che rappresenta l'industria italiana dell'elettrotecnica e dell'elettronica, ha partecipato alla consultazione sul Libro Verde indetta dal Mimit- Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Un'occasione per definire approcci e sinergie riguardanti la transizione verde e digitale, che guideranno le politiche industriali da qui al 2030. Con un ampio numero di aziende associate, ANIE gioca infatti un ruolo chiave nello sviluppo della doppia transizione, contribuendo all'innovazione e alla crescita sostenibile del settore. Con Filippo Girardi, presidente della Federazione che riunisce 1.100 aziende associate e circa

420.000 addetti, entriamo nel dettaglio sulle modalità con cui affrontare queste sfide cruciali.

**Quali sono i fattori chiave della strategia industriale integrata sulle transizioni verde e digitale?**

«Le transizioni verde e digitale devono procedere in modo coordinato, in quanto sono strettamente interconnesse. Un approccio sinergico favorirà produttività e competitività, combinando innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale. I pilastri della transizione verde includono: le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e l'economia circolare, mentre la digitalizzazione ottimizza il consumo di risorse e riduce le emissioni. Strumenti chiave di questo approccio includono: smart grid, città intelligenti e agricoltura di precisione. Per accelerare questa trasformazione è fondamentale che si verifichino determinate condizioni che riguardano: la semplificazione delle normative per l'autorizzazione degli impianti Fer; il potenziamento della filiera dell'idrogeno verde e dell'economia circolare; un'attenta valutazione sul ruolo dell'energia nucleare, sia con la fusione a lungo termine, sia con la fissione e l'uso degli small modular reactors nel medio termine. L'integrazione delle due transizioni consentirà non solo di accelerare la decarbonizzazione, ma di creare nuove opportunità di sviluppo e occupazione rafforzando la competitività dell'industria italiana».

**Per l'Italia, Confindustria stima un fabbisogno di oltre 1.000 miliardi di euro**

**entro il 2030 per raggiungere gli obiettivi di FitFor55. Dove reperire le risorse?**

«Le principali fonti di finanziamento includono: Fondi europei; Pnrr; Next Generation Eu; Green Deal Fund; investimenti privati e partenariati pubblico-privati (Ppp) come incentivi fiscali e garanzie statali per attrarre capitali privati nel settore green-tech. Occorre poi una riforma del mercato dell'energia che preveda la creazione di un mercato unico dell'energia in Europa per ridurre costi e garantire sostenibilità finanziaria. È auspicabile anche una tassazione ambientale e carbon pricing, attraverso l'adozione di meccanismi come il Carbon Border Adjustment Mechanism (Cbam) per compensare i costi della transizione. Per garantire un uso efficace delle risorse è fondamentale una pianificazione strategica per evitare sprechi e massimizzare il beneficio per l'industria nazionale».

**Come accelerare lo sviluppo delle fonti rinnovabili? Secondo il report di Terna il 2024 ha segnato una crescita netta delle Fer.**

«La quota di rinnovabili in Italia è cresciuta del 37,1 per cento nel 2023 e del 41,2 per cento nel 2024, grazie soprattutto all'aumento della produzione idroelettrica (+30,4 per cento) e fotovoltaica (+19,3 per cento). Per garantire un ulteriore sviluppo, occorre semplificare la burocrazia per l'installazione di nuovi impianti e individuare aree idonee per minimizzare impatti ambientali e sociali. Parallelamente, è fondamentale moderniz-

zare la rete elettrica per gestire l'intermittenza delle rinnovabili e sviluppare sistemi di accumulo energetico per ottimizzare l'utilizzo dell'energia prodotta».

**Con quali misure ridurre il costo dell'energia?**

«L'Italia paga un prezzo dell'energia superiore ai competitor europei. Oltre alle misure già in atto (interrompibilità istantanea, interconnector, incentivi per rinnovabili ed efficienza energetica), si potrebbero adottare interventi mirati per incrementare la quota di fonti rinnovabili nel mix energetico; abolire il Pun index e il meccanismo del marginal price nei mercati dell'energia; favorire la stipula di contratti Ppa (Power Purchase Agreement) e, infine, potenziare le interconnessioni con i Paesi confinanti per diversificare le forniture».

**Sicurezza delle filiere e neutralità tecnologica sono due priorità. Quale strada seguire?**

«La neutralità tecnologica è essenziale per permettere al mercato di sviluppare soluzioni innovative e competitive senza im-



porre tecnologie particolari e valorizzando le specificità dei vari sistemi economici nazionali. Questo garantirebbe una transizione sostenibile e accessibile per tutti i Paesi. Per quanto riguarda la sicurezza delle filiere, è necessario che si verifichino due azioni principali: il potenziamento della produzione interna attraverso l'estrazione di materie prime e riciclo e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, collaborando con partner commerciali affidabili. Gli eventi geopolitici recenti hanno evidenziato l'urgenza di ridurre le dipendenze esterne per rafforzare la resilienza del sistema industriale nazionale».

• **Francesca Druidi**

Filippo Girardi, presidente Federazione ANIE







DIGITAL ENTERPRISE

# Accelera la tua trasformazione digitale

Diventa una vera Digital Enterprise, combinando perfettamente il mondo reale e quello digitale.

Raccogliere, comprendere e utilizzare l'enorme quantità di dati creati nell'Industrial Internet of Things (IIoT) è essenziale per diventare un'impresa ancora più sostenibile ed efficiente. La convergenza IT/OT offre la trasparenza necessaria - dal livello più alto al livello di campo - per un processo decisionale basato sull'analisi dei dati. L'integrazione di IT e software nell'automazione sta aprendo la strada per una produzione adattiva che abilita una maggiore flessibilità.

Con Siemens Xcelerator e con Industrial AI ti aiutiamo ad accelerare la tua trasformazione digitale e a diventare una vera Digital Enterprise!

[siemens.it/digital-enterprise](https://www.siemens.it/digital-enterprise)

**SIEMENS**

# La nuova frontiera delle rinnovabili

Riccardo Gaviani, general manager di IC Green Power, ha guidato l'azienda nel processo di trasformazione da realtà di pura vendita ad una struttura multiservice proiettata fortemente verso le Cer

**L**e comunità energetiche rinnovabili stanno assumendo un ruolo cruciale nel promuovere lo sviluppo sostenibile dei territori italiani, rappresentando una vera e propria rivoluzione nel modo di produrre, distribuire e consumare energia. Costituiscono infatti un modello innovativo, in grado di orientare il sistema energetico verso un approccio più sostenibile e partecipativo. Permettono di passare dall'autoconsumo individuale fisico all'autoconsumo diffuso virtuale consentendo a soggetti diversi, anche geograficamente distanti, di condividere l'energia prodotta da impianti rinnovabili senza necessità di costruire nuove reti o contatori.

A tal proposito IC Green Power si propone di diventare un punto di riferimento per quel che riguarda la costituzione e poi la gestione delle piccole e grandi comunità sparse sul territorio italiano, che si stima saranno circa 40mila entro il 2028.

«IC Green Power è una realtà aziendale nata nel 2024, per volontà di un gruppo di imprenditori italo-cinesi, alcuni dei quali con base a Shanghai, con lo scopo di importare in Italia materiali innovativi, altamente tecnologici, per il settore delle energie rinnovabili, con l'aspirazione a breve termine di diventare leader per ciò che riguarda l'installazione ed il customer care di impianti fotovoltaici sia ad uso domestico che industriale» spiega Riccardo Gaviani, general manager dell'azienda.

**Quali benefici ha portato la joint-venture con gli imprenditori cinesi?**

«La joint-venture tra imprenditori italiani e cinesi, che ha dato vita a IC Green Power, ha comportato diversi benefici di tipo comunicativo ed organizzativo che ci hanno permesso di raccogliere già nel primo anno di attività significativi successi. Questo perché da un lato la conoscenza profonda delle dinamiche, della burocrazia, e delle tendenze del mercato italiane sono fonda-



## SIAMO COSÌ PASSATI DA PURA DISTRIBUZIONE A FULL SERVICE PER LA REALIZZAZIONE E PROGETTAZIONE DI IMPIANTI E SOPRATTUTTO DI COMUNITÀ ENERGETICHE, UN PROGETTO NEL QUALE CREDIAMO FORTEMENTE

mentali per muoversi in un settore come quello delle rinnovabili, attualmente in fortissima espansione e quindi soggetto a grande concorrenza, è altresì vero che la proprietà da parte di imprenditori cinesi impegnati in svariati settori oltre a quello energetico, ci ha permesso di meglio comunicare con i nostri partners e fornitori nel far-East, ottenendo vantaggi economici e commerciali, altrimenti inarrivabili per una realtà di nuova costituzione come la nostra».

**Com'è avvenuto il passaggio da azienda nata per la vendita a struttura multiservice proiettata verso le Cer?**

«Il confronto costante con le sfide quotidiane e la necessità di trovare soluzioni di-

versificate via via adeguate alla variegata situazione paesaggistica italiana, ci hanno spinti a dare una direzione nuova alla nostra azienda, nata come mero distributore di componenti fotovoltaici, ma ad oggi sempre più impegnata come fornitore di servizi e soluzioni chiavi in mano, sia per i clienti finali che per gli operatori del settore. Pur avendo avviato l'attività con l'idea di fare distribuzione, seguendo i flussi del mercato abbiamo capito che il lavoro del futuro non è tanto vendere componenti quanto gestire l'energia e lavorare nelle Cer. Siamo così passati da pura distribuzione a full service per la realizzazione e progettazione di impianti e soprattutto di comunità energetiche, un progetto nel quale crediamo fortemente».

**Quali Cer avete già realizzato in Italia?**

«Abbiamo appena registrato la nostra Cer in questi giorni. Il nuovo Decreto Attuativo prevede infatti che si possa costituire un'unica comunità energetica a copertura di tutto il territorio nazionale, mentre le singole "Configurazioni" di produttori e consumatori dovranno essere connesse alle singole cabine di distribuzione primaria. Una Cer può avere appunto più impianti di produzione che devono essere connessi alla rete elettrica sotto la stessa cabina primaria. Ne abbiamo realizzata una a Trezzano sul Naviglio, con una base di produzione da 800 Kw, e ne stia-

mo costruendo una più piccola con una base da 100 Kw a Vimodrone.

Altri cantieri verranno realizzati nei prossimi mesi. Ci occupiamo della loro realizzazione e gestione, ma possiamo fare anche da service per chi avesse necessità di gestire una comunità già in fase di realizzazione».

**Di quali altri servizi vi occupate?**

«Seguiamo tutto quello che riguarda la consulenza, progettazione, realizzazione, installazione di impianti. Inoltre ci occupiamo della ricerca attraverso i nostri fondi di nuovi investitori. Stiamo realizzando un'App estremamente innovativa che stimolerà l'aggregazione, permettendo ai consumatori di preregistrarsi e segnalare l'interesse, ai produttori di capire in quali zone possano essere già dei consumatori interessati e agli investitori di capire dove c'è già un rientro garantito. Incrociando questi tre dati si riuscirà a gestire e a costituire comunità energetiche molto rapidamente garantendo ai consumatori un rientro a costo zero».

**Siete soddisfatti dei traguardi raggiunti?**

«Siamo partiti l'anno scorso in gran sordina. Oggi abbiamo un piano industriale importante con l'obiettivo da qui al 2027 di arrivare almeno a 15 milioni di fatturato annuo, stringendo partnership anche con i produttori diretti per avere un vantaggio ulteriore sulla realizzazione degli impianti. Vogliamo creare una rete sia commerciale che tecnica con installatori in tutta Italia e stiamo potenziando tutta la parte interna di progettazione e di servizi. Saremo inoltre sempre più competitivi nei servizi di pratiche burocratiche e bandi, da fornire ai rivenditori o agli installatori». • **Beatrice Guarnieri**

IC Green Power al KEY 2024

[www.icgreenpower.it](http://www.icgreenpower.it)



## LA PARTECIPAZIONE A KEY 2025

IC Green Power in collaborazione con EKO Srl ed E-MUOVITI ha creato la sua prima comunità energetica nazionale applicando una mentalità commerciale del tutto nuova in questo settore, atta da una parte a semplificare tutte le operazioni per gli utenti e dall'altra a massimizzare gli utili derivanti da queste operazioni per gli investitori. Proprio in KEY 2025 saranno presentate le soluzioni anche per i rivenditori che vogliono partecipare al progetto, al Padiglione B5 Stand 345. L'azienda sta anche investendo molto sullo sviluppo di app dedicate proprio alle Cer e già in fiera presenterà una prima versione del configuratore online.

# Il sistema che trasforma l'aria in acqua

Seas ha fatto della sostenibilità la propria missione, sviluppando un metodo rivoluzionario che risponde ad uno dei problemi più pressanti del nostro secolo: la crisi idrica globale

L'obiettivo di Seas è sempre stato garantire, in qualsiasi parte del mondo, l'accesso a un bene fondamentale com'è l'acqua ad uso umano, agricolo e industriale. «Una mission sempre più importante: al giorno d'oggi infatti - precisa Rinaldo Bravo, direttore generale di Seas, Société de l'eau aérienne Suisse - oltre 2 miliardi di persone vivono in aree ad alto stress idrico, 4 miliardi sperimentano gravi scarsità d'acqua e 1,8 miliardi utilizzano fonti di acqua potabile contaminata, con gravi ricadute sulla salute. Parallelamente, con l'aumento della popolazione mondiale (nel 2050 la previsione è di 9,7 miliardi di abitanti sulla Terra) aumenta costantemente la necessità e l'uso globale dell'acqua. Diventa quindi sempre più urgente identificare fonti alternative per rispondere alla domanda crescente».

**Quale tecnologia sta alla base dei**

**nuovi sistemi Awa Modula?**

«I nostri sistemi sono in grado di produrre acqua di alta qualità dall'aria, catturando e trasformando l'umidità presente nell'atmosfera. Abbiamo sviluppato e installato sistemi captatori e potabilizzatori di acqua dall'aria con tri-generazione termica ed energy saving integrati. Con la nostra tecnologia allo stesso costo dell'acqua si hanno gratuitamente contributi termici quali aria raffrescata secca e riscaldamento per uso acqua sanitaria, con un ritorno economico importante e tale da permettere di ammortizzare i costi e pagarsi l'impianto stesso. La tecnologia utilizzata, pur basata su principi di deumidificazione tradizionali, è stata potenziata per produrre quantità significative di acqua a costi energetici ridotti. Le nostre macchine sono in grado di produrre da 30 litri fino a 10.000 litri d'acqua al giorno, con consumi di energia che variano tra 0,26 e



Rinaldo Bravo, direttore generale di Seas

0,28 kWh al litro, a temperature di 30°C e con il 70 per cento di umidità. Le macchine non si limitano a produrre acqua: l'aria che viene utilizzata nel processo di deumidificazione viene rilasciata a una temperatura e umidità inferiore rispetto a quella in ingresso, permettendo così di ridurre i costi. Nel caso delle nostre macchine da 2.500 litri al giorno, rilasciamo 8.000 metri cubi di aria fresca e secca e riscaldiamo oltre 2.000 lt/h di acqua sanitaria a 45° C che possono essere utilizzati per abbattere i costi dei sistemi di climatizzazione, con un risparmio energetico che può raggiungere il 30-40 per cento. La nostra metodologia si differenzia da altre soluzioni più energivore e permette di operare efficacemente in condizioni estreme, come nei deserti, garantendo una produzione costante anche a bassi livelli di umidità o alte temperature».

**Quali sono gli ultimi progetti realizzati?**

«Le soluzioni Awa Modula sono state collocate alle Hawaii, in collaborazione con la US NAVY, per garantire la fornitura di acqua potabile per la comunità di Maui (con moduli in grado di produrre fino a 50 litri al giorno di acqua potabile di alta qualità con max 700 Watt/h di collegamento rete). In California la nostra società ha installato macchine Seas da 250 litri e 500 litri su mezzi quali i pick up che consentono la fornitura di acqua potabile in zone dove scarsa, è assente o è inutilizzabile perché inquinata. Inoltre, sempre più strutture ricettive vogliono essere plastic free: grazie al sistema Awa Modula hanno acqua potabile per gli ospiti e per il personale. Un

esempio è l'Asaree Goalhi alle Maldive e l'Hotel Levante a Formentera, dove il sistema Awa Modula, installato all'esterno e collegato alla cucina, fornisce acqua di qualità ai visitatori, riducendo l'uso di bottigliette. A Granada l'installazione di un sistema air-to-water consente al personale e agli ospiti del municipio di bere acqua di qualità preservando anche l'ambiente».

**Quale ritorno economico possono avere le aziende?**

«Integrando queste macchine nei sistemi edilizi o manifatturieri, si può arrivare a produrre acqua potabile e/o acqua distillata a costo zero. Noi facciamo una macchina che definiamo 'orizzontale', che consuma energia elettrica, ma che produce anche acqua, dà aria fresca e scalda l'acqua».

**Come risulta l'acqua creata dai sistemi Seas?**

«I sistemi Seas aspirano aria ambientale, facendola passare attraverso dispositivi di filtrazione che eliminano inquinanti e altre impurità. L'aria viene filtrata e trattata per ottenere l'acqua desiderata: acqua potabile per il consumo umano o acqua industriale per molteplici applicazioni. I sistemi possono essere dotati di sensori per il monitoraggio remoto in tempo reale, garantendo la qualità dell'acqua, la corretta durata dei filtri e le informazioni e gli allarmi necessari per un'operazione perfetta e sicura. L'acqua prodotta dai nostri sistemi è stata testata in numerosi Paesi da agenzie di testing indipendenti che ne hanno certificato l'alta qualità».

**Qual è il vostro approccio nei confronti della sostenibilità?**

«Crediamo fermamente nello sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Le nostre soluzioni sono ecologiche, proteggono l'ambiente e lo migliorano riducendo il CO<sub>2</sub>. Salvaguardano l'acqua sotterranea, l'acqua dei fiumi e dei laghi e permettono di proteggere il mare da impianti e infrastrutture aggressivi di desalinizzazione. La nostra tecnologia fornisce un contributo efficace e veloce alla crisi idrica globale, offrendo soluzioni energeticamente efficienti, sostenibili e facili da implementare. Ci avvaliamo inoltre della collaborazione con un partner specializzato nella gestione di token relativi al risparmio idrico e ambientale, che sono scambiati sulle principali borse internazionali, ampliando le opportunità di investimento sostenibile. Infine facciamo parte dell'associazione internazionale Green Building Council Italia e siamo in linea con gli standard Leed, confermando il nostro ruolo nel promuovere la costruzione di edifici sostenibili». • **Cristiana Golfarelli**

**LA TECNOLOGIA SEAS FORNISCE UN CONTRIBUTO EFFICACE E VELOCE ALLA CRISI IDRICA GLOBALE, OFFRENDO SOLUZIONI ENERGETICAMENTE EFFICIENTI, SOSTENIBILI E FACILI DA IMPLEMENTARE**



# Evoluzione del settore energetico e gestione dei dati

Abbiamo incontrato Luigi Grasso, amministratore di Datanetwork, azienda specializzata nella consulenza per la digitalizzazione e il data management, con una particolare esperienza nella gestione delle comunità energetiche

Oggi la parola "digitale" ha assunto un significato profondo e complesso. Non si tratta più solo di passare dal cartaceo al digitale o dall'offline all'online ma di un vero e proprio cambiamento nella gestione e nell'organizzazione dei dati. Questo è il cuore della digital transition, che implica non solo adottare la tecnologia, ma utilizzarla in modo efficace, professionale e con obiettivi chiari, per prendere decisioni, migliorare i processi, creare valore e fare previsioni per il futuro. L'incombente delle problematiche climate change, dell'energia e dell'impatto ambientale in generale, ci obbliga ad essere più efficienti. E questo lo si può fare solo se si entra nella digital transition process era, attraverso partner come Datanetwork Srl che accompagna con i suoi consulenti le aziende in percorsi di innovazione e digital transition, nella consapevolezza che integrare il digitale nelle aziende è la chiave che garantisce un'energia più efficiente, flessibile e gestibile.

«La nostra visione di digital energy identifica il digitale come motore della transizione energetica - afferma l'amministratore Luigi Grasso -. Il mercato elettrico, con l'avvento delle tecnologie rinnovabili (tra cui fotovoltaico ed eolico) che si stanno diffondendo in tutta Europa, diventerà sempre più flessibile perché dovrà essere in grado di adeguarsi dinamicamente alle esigenze dei consumi, e la produzione dovrà essere governata in maniera dinamica, praticamente in tempo reale».

**Quali cambiamenti comporta questo quadro?**

«La nascita di forme di autoconsumo diffuso, come le Comunità Energetiche Rinnovabili (Cer), la diffusione di sistemi di accumulo (Bess) come risorsa strategica di rete, che sarà accelerata dalla prossima introduzione del Macse, e la progressiva attuazione del Tide, che introdurrà il concetto di unità virtuali in grado di aggregare unità di produzione e di con-



Luigi Grasso, amministratore di Datanetwork che ha sede a Siracusa [www.datanetwork.it](http://www.datanetwork.it)

sumo, porteranno a una profonda trasformazione del sistema elettrico nazionale. In questo contesto, Datanetwork si posiziona come abilitatore strategico digitale, supportando le aziende di power generation, le società di trading del mercato elettrico (Brp e Bsp), le utility e le comunità energetiche nel monitorare e controllare i flussi energetici e i propri asset, per partecipare al mercato elettrico di bilanciamento e ridispacciamento (Mbr)».

**Che funzione ricopre la digital energy nelle comunità energetiche rinnovabili?**

«Le Cer sono un modello di sviluppo, di partecipazione e di autonomia energetica che abbatta i costi per cittadini e imprese, riducendo la dipendenza del Paese dalle fonti fossili e contribuisce a trasformare i territori in protagonisti della transizione energetica. In Datanetwork sappiamo che la digitalizzazione è la chiave di volta per la crescita delle Cer, che sono composte da diversi utenti che colla-

borano per produrre, scambiare, consumare energia rinnovabile. In questo complesso passaggio di informazioni, sensori e contatori intelligenti permettono alle Cer di raccogliere dati in tempo reale sulla produzione e il consumo di energia. Questi dati includono la quantità di energia generata, i consumi degli utenti, le condizioni meteorologiche e lo stato delle infrastrutture. La raccolta e analisi di queste informazioni sono essenziali perché permettono di prevedere la domanda energetica, identificare inefficienze e ottimizzare la gestione complessiva dell'energia. Gestire correttamente i dati in entrata e uscita è indispensabile per la sopravvivenza di ogni comunità energetica».

**In sostanza i software di data management perché sono importanti per le Cer?**

«Gestire, o meglio, governare una Cer non è semplice. Occorre metodo, organizzazione e strumenti (digitali) che rendano i processi efficienti e trasparenti, e che favoriscano il coinvolgimento attivo dei consumatori.

La nostra piattaforma Cerlife, grazie alla sua architettura cloud, offre un algoritmo avanzato per la gestione e ripartizione dei contributi Gse. La potenzialità di Cerlife è nella sua capacità di controllare l'intero ciclo di vita del-

le comunità energetiche e semplificare la gestione dei volumi di produzione e consumo. Può facilitare la vita di chi fa parte delle comunità e contribuisce alla transizione energetica del nostro Paese».

**Cosa garantisce Datanetwork?**

«Datanetwork, grazie ad un'esperienza trentennale e referenze di valore nell'industria di processo, si distingue nel data management energetico grazie a soluzioni modulari, integrate e altamente interoperabili. La nostra offerta include soluzioni Ot/It che si posizionano tra la rete Terna e gli impianti di Power Generation (tecnologie tradizionali, rinnovabili, Bess). Ai fornitori di energia (fisici, ibridi, virtuali) offriamo soluzioni It per ottimizzare il bidding e le operations nell'interazione con il Mbr, e per la gestione dei servizi ancillari e di bilanciamento della rete, la supervisione degli impianti per attuare piani vincolanti e servizi di regolazione. Agli operatori delle Comunità Energetiche che si orientano alla organizzazione di Cer "nazionali" in grado di standardizzare e ottimizzare i costi di gestione, proponiamo una piattaforma cloud multicar allineata alle normative e alle regole di attuazione del Gse, ma anche aperta a integrazioni e personalizzazioni». • GA

**ACCOMPAGNIAMO I SOGGETTI CHE OPERANO NEL MERCATO ELETTRICO NEL PROCESSO DI TRANSIZIONE CHE SARÀ FORTEMENTE SEGNATO DA SOLUZIONI DIGITALI STANDARD E PERSONALIZZATE PER I SINGOLI IMPIANTI**



## LE ORIGINI DI DATANETWORK

Nata a Siracusa dalla fusione di Datanet e Teracom, Datanetwork ha sapientemente raccolto l'expertise che le due aziende avevano sviluppato, per trasformarla nel fulcro valoriale di un'organizzazione che ha come obiettivo quello di far emergere il valore intrinseco di ogni azienda attraverso la digitalizzazione. Dopo aver maturato una solida esperienza nel settore Oil & Gas, oggi l'attività di Datanetwork è focalizzata in particolare sui settori dell'energia rinnovabile e dei servizi attraverso la vision maturata e codificata come digital energy. Datanetwork è attualmente uno dei pochissimi aggregatori Spid convenzionati Agld sia per la Pa che per i privati.

# L'autoconsumo alla portata di tutti

Planetika si distingue nel panorama delle energie rinnovabili per la sua capacità di offrire soluzioni accessibili, innovative e altamente performanti. Il punto dell'amministratore delegato, Edoardo Retini

**L**e più attendibili proiezioni indicano che entro il 2050 circa 57,6 milioni di famiglie nell'Unione europea potrebbero diventare auto-consumatori. Anche in Italia è in corso una forte crescita del "prosuming", con stime che prevedono 1 milione di utenze in autoconsumo entro il 2025, secondo la Commissione europea. Un punto cruciale nello sviluppo delle energie rinnovabili sarà la capacità di garantire una maggiore flessibilità nei consumi e di offrire soluzioni per l'energia in eccesso prodotta nei giorni soleggiati, rendendola disponibile per un utilizzo successivo, cioè durante la notte o nei mesi invernali. Tuttavia l'accesso alle batterie fisiche, che permetterebbero questo tipo di accumulo, rimane difficile e molto costoso per molte famiglie e aziende. In Italia, inoltre, si sono riscontrate sfide tecniche nel collegamento delle batterie fisiche agli impianti elettrici. Di conseguenza, stanno emergendo soluzioni innovative. Una delle più significative è quella realizzata da Planetika, un'azienda italiana all'avanguardia nel settore delle energie rinnovabili, fondata da Edoardo Retini, impegnata nell'offrire soluzioni innovative per l'efficienza energetica. Con sede a Perignano, in provincia di Pisa, si pone l'obiettivo di rendere l'energia pulita accessibile a chiunque, garantendo impianti fotovoltaici di alta qualità a prezzi competitivi.

«Planetika ha posto la sua attenzione sull'accumulo virtuale, un sistema che consente di immagazzinare l'energia prodotta in eccesso per utilizzarla nei momenti di maggiore necessità - spiega l'amministratore delegato Edoardo Retini -. Questo approccio elimina la dipendenza dalle batterie tradizionali, riducendo i costi di manutenzione e contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente, evitando lo sfruttamento di risorse naturali per la loro produzione e smaltimento».

L'accumulo virtuale fotovoltaico è una soluzione innovativa ideale per produrre energia elettrica da fonti rinnovabili, rispettando l'am-



## PLANETIKA UTILIZZA ESCLUSIVAMENTE PRODOTTI CERTIFICATI DI ALTA QUALITÀ PER ASSICURARE IL MASSIMO RENDIMENTO ENERGETICO

biente e risparmiando notevolmente sulle bollette, visto che, riuscendo ad autoconsumare l'energia prodotta, il costo si riduce notevolmente.

«Il sistema di accumulo virtuale nel fotovoltaico consente ai proprietari dell'impianto di conservare la loro energia solare anche senza batteria installata all'interno dell'abitazione o dell'azienda. La maggior parte delle persone trascorre molto tempo fuori casa durante il giorno e quindi i consumi di energia elettrica si concentrano la sera e la notte, quando cioè i pannelli fotovoltaici non sono in produzione perché non c'è irraggiamento solare. Per que-

sto motivo, installare un sistema di accumulo consente di ottenere il maggior vantaggio economico. Inoltre la nostra proposta di batterie virtuali è molto conveniente perché per tutto il periodo di durata del contratto il costo dell'energia è bloccato».

Planetika utilizza esclusivamente prodotti certificati di alta qualità per assicurare il massimo rendimento energetico. Il servizio offerto è completo: dalla progettazione all'installazione dell'impianto, fino all'assistenza post-vendita. L'azienda investe costantemente in tecnologie innovative per rendere gli impianti sempre più efficienti e perfettamente integrati con i sistemi domestici, residenziali e industriali, facilitando la gestione energetica per i clienti. «Il nostro team di progettisti e tecnici qualificati esegue un sopralluogo dettagliato,

Planetika ha sede a Casciana Terme - Lari (Pi)  
www.planetika.it

analizzando ogni aspetto dell'edificio o dell'azienda, dalla posizione e l'inclinazione del tetto alla presenza di eventuali ombreggiamenti. Questo ci permette di garantire un'installazione che offre il minimo impatto ambientale e la massima efficienza energetica, ottimizzando così i benefici dell'investimento in energia rinnovabile». Solo attraverso un accurato sopralluogo, infatti, si può assicurare che l'impianto fotovoltaico sia perfettamente integrato nell'edificio, contribuendo a ridurre i costi energetici e migliorando la sostenibilità complessiva.

«Vogliamo fornire ai nostri clienti un servizio mirato e dedicato, oltre a realizzare l'impianto fotovoltaico, infatti, garantiamo un servizio di monitoraggio che ci permette di prendere i dati dei nostri clienti, analizzarli e verificare da remoto che l'impianto funzioni correttamente. Siamo particolarmente orgogliosi di essere gli unici sul mercato italiano a fornire questo tipo di servizio».

Per garantire un controllo ottimale dell'impianto fotovoltaico, Planetika ha sviluppato un innovativo sistema di monitoraggio basato su intelligenza artificiale. L'assistente virtuale offre report dettagliati e assistenza da remoto, consentendo ai clienti di monitorare in tempo reale la produzione di energia e ottimizzare le performance del proprio impianto.

«Punto di forza di Planetika è l'accurato servizio post vendita: mentre gli altri competitor dopo aver installato l'impianto non se ne occupano più, noi siamo strettamente legati al cliente per tutta la durata dell'impianto. Con proposte competitive, installazioni rapide, tecnologie avanzate e un forte impegno per la sostenibilità ambientale, l'azienda è il partner ideale per chi desidera investire in un futuro energetico più efficiente, sostenibile e conveniente». • Bianca Raimondi

## L'OFFERTA "6 PER TE"

Tra le proposte più interessanti di Planetika spicca l'offerta "6 per te", che permette di installare un impianto fotovoltaico da 6 kW a un costo estremamente vantaggioso. Grazie a questa soluzione, i clienti possono usufruire di un pacchetto energetico efficiente e conveniente, sfruttando al massimo i benefici dell'accumulo virtuale, senza la necessità di batterie fisiche.

Per i primi 10 anni, il cliente usufruirà di 3500kWh garantiti + 3 kW supplementari senza costi aggiuntivi. Dopo 10 anni, potrà beneficiare completamente dei 6 kW senza alcun costo aggiuntivo. L'offerta permette di godere di un impianto fotovoltaico da 6 kW pronto all'uso e completo di batterie virtuali, senza costi aggiuntivi nascosti.



# Molto più che general contractor

NovaPower offre soluzioni energetiche integrate che coniugano affidabilità, innovazione e rispetto delle normative. Rende ogni progetto unico, con un approccio ingegneristico e un'attenzione meticolosa ai dettagli

**N**el nostro Paese la produzione di energia da fonti rinnovabili soddisfa il 50 per cento circa del fabbisogno energetico e il fotovoltaico contribuisce con una quota compresa tra il 7 e l'8 per cento. «Il fotovoltaico sta vivendo una fase di grande espansione. Grazie ai continui progressi tecnologici, i costi degli impianti sono diminuiti drasticamente, rendendoli accessibili a un numero sempre maggiore di persone. Inoltre, gli incentivi statali hanno contribuito ad agevolare ulteriormente l'installazione di impianti fotovoltaici. Il significativo risparmio in bolletta che si riesce a ottenere con l'autoconsumo consente inoltre di recuperare velocemente l'investimento fatto e di vedere nettamente ridimensionate le spese per l'energia elettrica». L'analisi è di Gabriele Rao, titolare di NovaPower, una realtà di riferimento nel settore delle energie rinnovabili, che nel corso del tempo si è evoluta da general contractor a partner strategico per privati, imprese e Pubblica amministrazione. La società, con sede principale a Cittanova, in provincia di Reggio Calabria, e sedi operative in diverse regioni italiane e all'estero, si distingue per la sua capacità di offrire soluzioni energetiche integrate, promuovendo un nuovo modo di concepire e utilizzare l'energia.

**Come si è evoluta nel tempo la vostra azienda?**



«L'evoluzione di NovaPower è passata attraverso un cambio di prospettiva: se prima l'azienda si rivolgeva principalmente a clienti privati e condomini, oggi il focus si estende al settore business e alla Pubblica amministrazione. L'obiettivo è accompagnare le aziende e gli enti pubblici nel percorso di transizione energetica, con impianti fotovoltaici su misura, efficienti»



*Gabriele Rao, titolare di NovaPower, che ha sede a Cittanova (RC) - [www.novapowersrl.it](http://www.novapowersrl.it)*

mento energetico e modelli di finanziamento innovativi».

**Da che cosa è rappresentato il core business?**

«Il core business di NovaPower è il fotovoltaico, con impianti che spaziano da pochi kW fino a installazioni su scala industriale di diversi MW. L'azienda si occupa di progettazione, installazione e gestione di impianti per aziende, privati ed enti pubblici, garantendo soluzioni "chiavi in mano". Grazie a un team di esperti e all'impiego delle tecnologie più avanzate, NovaPower ha già realizzato oltre 500 impianti residenziali e più di 150 installazioni industriali e commerciali, consolidando il proprio ruolo di leader nel settore».

**NovaPower non si limita al territorio italiano. Per i mercati esteri quali progetti avete?**

«Siamo presenti anche all'estero, con progetti di grande portata in corso nella regione del Kurdistan, in Iraq. Qui l'azienda è impegnata in appalti governativi di rilevanza strategica, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle energie rinnovabili in un territorio in forte crescita. Questo rafforza la posizione di NovaPower come partner globale per la transizione energetica».

**Siete molto attivi anche nel campo delle comunità energetiche. A questo proposito ci può parlare del progetto ComLuce?**

«L'energia del sole non deve solo essere prodotta, ma anche condivisa. È da questa

visione che nasce ComLuce, il progetto di NovaPower che promuove il concetto di "essere comunità nella comunità". NovaPower infatti non si limita a installare impianti fotovoltaici, ma educa i propri clienti a condividere l'energia in eccesso con il proprio territorio. Ogni cittadino, ogni impresa diventa parte attiva di una rete energetica più intelligente e sostenibile, capace di rafforzare il senso di appartenenza e contribuire alla crescita del tessuto sociale ed economico locale. Le comunità energetiche rinnovabili rappresentano il futuro della sostenibilità e della convenienza energetica».

**Che vantaggi possono avere le aziende che si rivolgono a voi?**

«La NovaPower Srl può finanziare le Pmi presenti in tutto il territorio italiano, con un plafond da definire in fase di progettazione, per eseguire studi di fattibilità e analisi energetiche per il miglioramento delle prestazioni aziendali e la riduzione dei consumi. Possono partecipare le piccole medie imprese, come definite dal D.Lgs 18 aprile 2005 (GU n. 238 del 12-10-2005), con sede in Italia e le controllate e collegate di grandi aziende con sedi operative nel territorio na-

zionale. NovaPower, grazie ai suoi partner tecnologici, mette a disposizione delle aziende le migliori soluzioni impiantistiche presenti sul mercato, finanzia direttamente gli interventi facendosi carico del rischio di rendimento e mettendosi a disposizione delle aziende finanziabili.

Facciamo anche investimenti per la Pubblica amministrazione sotto forma di Cer».

**Che procedura bisogna seguire?**

«Bisogna compilare il modulo di adesione attraverso il quale la NovaPower riceve i primi dati del cliente (che sia esso business o privato) per la redazione di un preventivo e la progettazione di un business plan ad hoc; si passa poi alla valutazione dei dati ricevuti; segue il sopralluogo, dopo il quale viene inviato lo studio di fattibilità e/o analisi energetica se si tratta di cliente business, l'azienda così ottiene gratuitamente uno studio approfondito sui suoi consumi e sulle possibilità di risparmio. Il percorso è definito in base alle esigenze specifiche del cliente privato e creato su misura per supportare le aziende a migliorare la loro performance energetica seguendo una procedura determinata».

• CG

**L'OBIETTIVO È ACCOMPAGNARE LE AZIENDE E GLI ENTI PUBBLICI NEL PERCORSO DI TRANSIZIONE ENERGETICA, CON IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU MISURA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MODELLI DI FINANZIAMENTO INNOVATIVI**



# PORTARE IL SOLE IN OGNI CASA E IN OGNI AZIENDA



Il motto di NovaPower significa non solo installare impianti fotovoltaici, ma costruire un modello di energia rinnovabile, sostenibile, accessibile e condiviso. L'energia non è solo un bene, ma un valore da tramandare, un'innovazione che diventa parte del territorio e delle generazioni future. Con il suo impegno, la sua visione e il suo spirito innovativo, NovaPower si posiziona oggi come un pilastro della rivoluzione energetica, guidando il cambiamento verso un futuro più verde e responsabile.

NovaPower Srl

Sede Legale: Via Nazionale, 148 - 89022 Cittanova (RC)

Unità Locale: Piazza della Vittoria, 9 - 26900 Lodi (LO)

Unità Locale: Via Bernardo Quaranta, 45 - 20139 Milano (MI)

Unità Locale: Erbil Gulan St Mrf Quattro TOWERS, 24 - Iraq

Tel. 0966 449563 - Cell: 376 0806790

amministrazione@novapowersrl.it - www.novapowersrl.it

**NovaPower**

# Un hub per il centro Italia

Energy Solutions è diventata un punto di riferimento per l'efficienza energetica e la sostenibilità in tutto il centro Italia. Partita dalle case green, oggi si rivolge anche alle Pmi, con un occhio di riguardo verso le comunità energetiche

Il Parlamento europeo ha approvato la direttiva europea casa green (o Epc, Energy performance of building directive) sulla prestazione energetica nell'edilizia, segnando un momento decisivo per l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale delle costruzioni nell'Unione europea. Con l'obiettivo di allinearsi agli impegni dell'accordo di Parigi e del green deal europeo, questa direttiva mira a ridurre le emissioni del settore edilizio del 60 per cento entro il 2030, per arrivare alla neutralità climatica entro il 2050.

La nuova direttiva prevede per l'Italia e tutti gli stati membri che gli edifici privati di nuova costruzione siano a zero emissioni a partire dal 2030, dal 2028 per gli edifici pubblici. Tutti gli edifici residenziali dovranno ridurre il loro consumo energetico medio del 16 per cento entro il 2030 e del 20-22 per cento entro il 2035. Tutti gli edifici non residenziali dovranno ridurre il loro consumo energetico medio del 16 per cento entro il 2030 e del 26 per cento entro il 2033.

Questo pone innanzi a nuove sfide e, soprattutto, a nuove opportunità che possono essere colte, già da subito, grazie agli incentivi previsti dallo Stato: puntare al risparmio energetico, alla riduzione delle emissioni di carbonio verso un futuro migliore per noi e per il Pianeta.

«L'uso di energia solare diventerà la prassi per le nuove costruzioni green. Queste costruzioni permettono di soddisfare il consumo totale annuo di energia primaria principalmente da fonti rinnovabili che possono essere generate in loco, nelle vicinanze o fornite da una comunità di energia rinnovabile. Le case green sono progettate per massimizzare l'utilizzo dell'energia solare e sono predisposte per l'installazione di tecnologie solari efficienti e convenienti» spiega Federico Montesi, direttore di Energy Solutions, azienda che nasce con la visione di promuovere il giusto equilibrio tra progresso



## AMPLIARE LA NOSTRA OFFERTA ALLE PMI È L'OBIETTIVO SU CUI PUNTIAMO OGGI IN MODO DA ESSERE SEMPRE PIÙ PRESENTI E COMPETITIVI SUL MERCATO

tecnologico, benessere umano e tutela ambientale.

Le radici dell'azienda risalgono al 1936, quando i gemelli Montesi iniziarono a occuparsi di energia. Da allora, attraverso tappe significative come l'espansione nel settore delle rinnovabili, Energy Solutions è diventata un punto di riferimento per l'efficienza energetica e la sostenibilità, con una forte presenza nel centro Italia grazie ai suoi 9 punti Edison dislocati tra Abruzzo, Marche Lazio e Umbria.

La missione di Energy Solutions è migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle aziende, riducendo i consumi e l'impatto ambientale attraverso soluzioni innovative per l'efficientamento energetico. «Oggi stiamo puntando anche sulle comunità energetiche legate al mondo dei condomini – continua Federico Montesi -. L'autoconsumo collettivo è un modello in-

novativo che consente di produrre e condividere energia prodotta dai pannelli fotovoltaici sfruttandone i diversi benefici economici e ambientali. Gli autoconsumatori, che possono essere utenti residenziali o titolari di attività commerciali, risiedono nello stesso edificio e condividono virtualmente l'energia elettrica prodotta da impianti con una potenza massima di 200 kW. Le nostre soluzioni vengono proposte in modo totalmente

Energy Solutions ha sede a Narni Scalo (Tr)  
[www.energy-solutions.info](http://www.energy-solutions.info)



gratuito. Come partner Edison siamo gli unici che propongono una soluzione completamente gratuita per i condomini».

Energy Solutions offre un ampio ventaglio di servizi per famiglie, piccole e medie imprese e grandi aziende, che vanno da soluzioni retail, fotovoltaico, sistemi di accumulo, pompe di calore, caldaie e climatizzatori, a soluzioni per le Pmi: progetti su misura per ottimizzare consumi e costi; fino a store territoriali con offerte personalizzate di luce, gas e servizi complementari.

Inoltre garantisce un'assistenza post vendita, attraverso una rete di 10 negozi nel centro Italia che si occupano di seguire i clienti dal punto di vista locale, occupandosi della manutenzione degli impianti, degli elettrodomestici, del fotovoltaico, della caldaia e del climatizzatore.

Con oltre 7.500 MWh di energia prodotta e 1.905 tonnellate di CO2 risparmiate, l'azienda punta a un futuro più sostenibile. Inoltre, investe nel benessere e nella formazione dei dipendenti, riconoscendo il capitale umano come risorsa chiave per il successo.

Dal 2018, Energy Solutions è partner di Edison Energia, rafforzando la propria posizione come hub per il centro Italia. Questa collaborazione ha permesso di ampliare l'offerta e consolidare la presenza sul territorio. Nel 2023, visti i buoni risultati conseguiti, è stato siglato un accordo con un'opzione di acquisto da parte di Edison esercitabile nel 2025 che renderà queste due realtà ancora più unite.

«La sinergia con Edison ci permette di offrire soluzioni integrate per il risparmio energetico e per tariffazioni sull'energia e sul gas dedicate agli interventi che facciamo. Al cliente viene così assicurata un'offerta maggiore, dedicata all'efficientamento dei consumi ma anche alla manutenzione. Ci occupiamo infatti anche di tutta la manutenzione degli impianti che installiamo e per i nostri clienti queste attività vengono incluse nella fornitura di luce e gas.

Un altro vantaggio legato alla partnership con Edison è la possibilità di estendere le nostre proposte di efficientamento con il fotovoltaico, riscaldamento e raffrescamento e la manutenzione alle Pmi. Ampliare l'offerta per le aziende è l'obiettivo su cui puntiamo oggi, in modo da essere sempre più presenti e competitivi sul mercato. Senza trascurare però la nostra proposta nell'ambito dell'elettrificazione, sia per le stazioni di ricarica che per le tariffe dedicate alla mobilità elettrica».

• Bianca Raimondi

## BILANCIO POSITIVO

La presenza capillare in tutto il centro Italia (Marche, Abruzzo Molise, Umbria e Lazio) permette a Energy Solutions di essere sempre vicino ai propri clienti sia con la rete commerciale che con gli installatori e manutentori. Nel 2024, Energy Solutions è stata inserita da Il Sole 24 Ore tra le 500 aziende italiane con la maggiore crescita di fatturato, classificandosi 27esima su 500 e terza nel settore energetico. Questo prestigioso riconoscimento certifica la costante crescita dell'azienda e il suo ruolo di leader nell'innovazione e nell'efficientamento energetico.





# SCEGLI IL VERDE, SCEGLI ENERGY SOLUTIONS

Energy Solutions Srl  
Strada Maratta Bassa, 1  
05035 Narni Scalo (TR)  
Tel. 0744 722437  
[www.energy-solutions.info](http://www.energy-solutions.info)  
[info@energy-solutions.info](mailto:info@energy-solutions.info)

Energy Solutions nasce in Umbria, Regione vocata al verde. È da questa vocazione che ha scelto di percorrere la strada dell'efficiamento energetico e di farne la sua missione. Oggi, avvalendosi di un team di professionisti, una rete capillare che giunge in tutto il territorio italiano, e la partnership con Edison, è in grado di offrire quei servizi che servono per migliorare la tua casa e, con essa, il futuro della terra.

- Analisi energetica dell'edificio
- Progettazione dell'intervento condivisa
- Supporto per gli adempimenti burocratici
- Scelta dei migliori brand coi massimi livelli di garanzia ed efficienza
- Installazione veloce e affidabile
- Assistenza negli anni

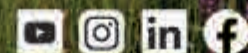
ITALIAN DESIGN



ALL THE ENERGY  
YOU NEED.  
STARTING FROM  
ONE TURBINE.



leitwind.com



# Un approccio multidisciplinare

Arato è un'azienda dinamica che integra professionalità e specifiche competenze, capace di affrontare sfide ingegneristiche in diversi ambiti con un forte orientamento verso la sostenibilità e le nuove tecnologie. L'analisi di Giada Bolignano, direttore tecnico

**N**egli ultimi anni, l'ingegneria ha dovuto affrontare una serie di sfide: cambiamenti climatici, sostenibilità, ritardo nella produttività e pressione finanziaria. In particolare, i progetti nel settore dell'energia coinvolgono un numero elevato di attori che spesso lavorano in silos senza la condivisione dei dati aggiornati. Questo comporta uno spreco di tempo, la ripetizione delle attività e soprattutto il ritardo nella consegna e l'aumento del budget necessario per il progetto. «Il successo di una progettazione - afferma Giada Bolignano, direttore tecnico di Arato Srl - sta nella capacità di leggere tanti singoli aspetti che afferiscono a temi specifici, ma che insieme consentono di definire la sostenibilità di un'iniziativa calata all'interno di un territorio e quindi di un contesto regolato da norme specifiche, di natura ambientale e urbanistica. La capacità sta nel leggere questo insieme di norme, di diverso rango e a volte discordanti in termini di applicazione tra i diversi livelli e riuscire a fornire una visione progettuale che sia accettabile per quello specifico territorio».

**Come nasce e come si sviluppa il vostro studio?**

«La nostra realtà nasce nel 2008 ponendosi l'obiettivo di unire le esperienze dei suoi fondatori, maturate principalmente nei settori dell'industria siderurgica e della progettazione stradale. Successivamente, grazie all'apertura verso le nuove tecnologie, il gruppo è cresciuto sviluppando le proprie attività in una vasta gamma di settori dell'ingegneria. La politica aziendale di Arato Srl si basa sulla volontà dei fondatori, del personale e dei consulenti di creare una realtà imprenditoriale efficiente, offrendo un'elevata preparazione professionale in tutti i settori di competenza. La presenza di partner con oltre quarant'anni di esperienza e la collaborazione di un ampio gruppo di giovani professionisti garantiscono flessibilità, dinamismo e attenzione continua a tutte le innovazioni tecniche introdotte sul mercato».

**Quali sono le vostre aree di competenza?**

«La società opera in diversi settori dell'ingegneria, con un focus sulle energie rinnovabili a cui si aggiunge un'expertise maturata nei settori dell'efficienza energetica, dell'illuminazione pubblica e dell'innovazione tecnologica, sia nel privato che nel pubblico. Nel settore pubblico Arato conta su referenze maturate nell'ambito di procedure di partenariato pubblico privato



## LA SOCIETÀ OPERA IN DIVERSI SETTORI DELL'INGEGNERIA, CON UN FOCUS SULLE ENERGIE RINNOVABILI A CUI SI AGGIUNGE UN'EXPERTISE MATURATA NEI SETTORI DELL'EFFICIENZA ENERGETICA, DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, SIA NEL PRIVATO CHE NEL PUBBLICO

a supporto di utilities tra le principali del mercato. In questi settori Arato ha maturato competenze specifiche in tutti i livelli di progettazione, partendo dall'analisi di fattibilità delle iniziative, sino al livello di progettazione esecutiva, attraverso una progettazione integrata che consente di esprimere un alto livello di qualità progettuale e attenzione ai dettagli per rispondere alle dinamiche autorizzative tipiche di progetti legati al settore delle rinnovabili».

**Da che cosa è rappresentato il core business?**

«Il core business è rappresentato dalle attività di ingegneria legate al settore solare

fotovoltaico, eolico e dei sistemi di storage di taglia industriale. Tali progettazioni passano attraverso procedure di Via, VInca, Autorizzazioni Uniche per citare le principali, e richiedono pertanto un team multidisciplinare e un approccio completamente integrato per poter rispondere alle criticità che emergono nell'iter autorizzativo».

**Che cosa significa per voi sostenibilità?**

«Siamo una società che da sempre si occupa di progettare impianti di produzione di energia rinnovabile e sostenibile, e cerchiamo anche di essere un'impresa sosteni-

nibile e circolare, restituendo all'ambiente per garantire un futuro sostenibile. Il nostro obiettivo è quello di migliorare gli aspetti ambientali e sociali del mondo in cui operiamo. La nostra visione si concretizza attraverso pratiche che nel quotidiano riducono l'uso delle risorse naturali e ottimizzano prodotti e tecnologie efficienti dal punto di vista energetico, aggiungendo valore per i nostri clienti, le comunità e il nostro Pianeta. Svolgiamo anche attività di volontariato con la comunità locale e con organizzazioni ambientali e facciamo donazioni per compensare le emissioni di carbonio derivanti dalle nostre attività. Vogliamo sostenere il più possibile la nostra comunità locale, incentivando gli acquisti e il consumo di cibo locale e supportando i piccoli negozi indipendenti nei dintorni dei nostri uffici, per ridurre la nostra impronta di carbonio».

**A quali progetti state lavorando?**

«Al fine di essere sostenibili anche dal punto di vista di presenza nel mercato, stiamo lavorando a nuovi progetti nel settore del biometano e stiamo aprendo le prime progettualità nell'ambito della costruzione di data center. Queste nuove aree si affiancano ovviamente alla attività ordinaria quotidiana che ci vedono impegnati in questa fase di mercato nel seguire l'avvio dei primi cantieri di impianti agrivoltaici di nostri clienti, redazione di studi di impatto ambientale per impianti eolici onshore, progetti autorizzativi per sistemi di accumulo di grande scala, così come partecipare a gare di ingegneria per progettazione esecutiva e direzione lavori di impianti di diversa taglia e natura in varie regioni di Italia». • CG

*Giada Bolignano, direttore tecnico di Arato che ha sede a Grottaglie (Ta) - [www.aratosrl.com](http://www.aratosrl.com)*



## GUARDANDO AL PROSSIMO FUTURO

Gli obiettivi che Arato Srl si pone per il prossimo futuro sono quelli di continuare verso un processo di crescita sostenibile. «Vorremo consentire a tanti altri giovani di affacciarsi al mondo delle rinnovabili, di poter crescere in maniera professionale in un ambiente dinamico e internazionale, che dia loro la possibilità di partecipare a un momento epocale per la nostra generazione e per le generazioni future, quello della transizione energetica dalle fonti fossili alle fonti pulite, unica soluzione per poter investire nel futuro dei nostri figli e nella conservazione del nostro Pianeta» spiega Giada Bolignano.

# Un luogo di confronto, crescita e sviluppo

Il Brixia Forum di Brescia è pronto ad accogliere a marzo Futura Expo. Il neo presidente di ProBrixia, Roberto Zini, delinea le direttrici del polo espositivo, che abbraccia sempre più la sostenibilità ambientale e sociale

«**F**utura Expo rappresenta un evento fondamentale per Brixia Forum, in quanto incarna perfettamente la nostra visione di un futuro sostenibile, innovativo e aperto alle sfide che ci attendono», commenta Roberto Zini, presidente di ProBrixia, azienda speciale della Camera di Commercio di Brescia che si occupa, tra le diverse attività, anche della gestione del polo espositivo Brixia Forum. Con Zini, imprenditore e vicepresidente di Confindustria Brescia con delega a Relazioni industriali e welfare, che ha da pochi mesi assunto la guida dell'ente, parliamo delle prospettive del polo espositivo, di Futura Expo e di sostenibilità.

**Quali sono i principali obiettivi del suo mandato?**

«Nel solco del buon lavoro avviato dal presidente Saccone, mantenendo la solidità e la visione che hanno portato a una crescita costante di ProBrixia, vogliamo consolidare il ruolo del polo come punto di riferimento per l'innovazione e la sostenibilità, rafforzando ulteriormente la nostra capacità di attrarre eventi per promuovere il tessuto produttivo bresciano. ProBrixia si occupa anche di internazionalizzazione, promuovendo missioni all'estero, partecipando e accompagnando le imprese nelle fiere in tutto il mondo. Per il tessuto imprenditoriale bresciano, infatti, l'export è da sempre elemento fondamentale per il successo delle nostre imprese. Il nostro obiettivo è rendere ProBrixia un contenitore di

*Roberto Zini, presidente di ProBrixia*



**FUTURA EXPO COINVOLGERÀ IMPRESE, ISTITUZIONI E CITTADINI IN UNA RIFLESSIONE COMUNE SUL FUTURO DEL LAVORO E SULL'IMPATTO CHE LA SOSTENIBILITÀ AVRÀ SUL NOSTRO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE**



**+54%**

Aumento fatturato ProBrixia dal 2019 al 2023

eventi, un luogo di incontro locale e internazionale, nel quale far crescere la cultura del lavoro e dell'impresa».

**Con quali strategie potenzierete l'attività del polo espositivo, valorizzando il tessuto produttivo bresciano?**

«Vogliamo promuovere eventi che rispondano alle esigenze attuali delle imprese bresciane, mettendo l'accento su innovazione, sostenibilità e digitalizzazione. La sinergia tra imprese, istituzioni e cittadini è fondamentale; stiamo lavorando per rendere Brixia Forum un luogo di confronto, crescita e sviluppo per il territorio. Collaboreremo con i nostri partner per garantire che il nostro polo espositivo diventi un hub di opportunità e di networking per tutte le realtà produttive, locali e internazionali, favorendo la transizione ecologica e digitale che oggi è imprescindibile per le imprese».

**Il trend degli ultimi anni di Brixia Forum è positivo, in termini di fatturato, di occupazione degli spazi per giorni e superficie, di eventi e di visibilità a livello nazionale e internazionale. Quali sono le prospettive per il 2025?**

«Le prospettive sono molto positive: il trend di crescita registrato negli ultimi anni si consoliderà, con un aumento degli eventi (120 giornate sono già a calendario) e una crescente visibilità a livello locale, ma anche nazionale. Un'attenzione particolare sarà data agli even-

ti aziendali, sempre più richiesti, alle convention e alle assemblee che trovano in Brixia Forum un luogo accogliente e attrezzato per ospitare eventi con oltre mille partecipanti».

**Uno degli eventi più attesi, come anticipato, è Futura Expo, in programma a marzo. Quale sarà il tema della prossima edizione?**

«La manifestazione coinvolgerà imprese, istituzioni e cittadini in una riflessione comune sul futuro del lavoro e sull'impatto che la sostenibilità avrà sul nostro sviluppo economico e sociale. Il tema della prossima edizione, "Voglia di futuro", invita tutti a guardare con ottimismo alle opportunità che il futuro ci offre, puntando su un cambiamento positivo e condiviso. Sarà anche un'occasione per esplora-

re soluzioni innovative e far emergere prospettive diverse, in un confronto che coinvolgerà una vasta gamma di interlocutori, dalle nuove generazioni alle autorità, dagli imprenditori ai docenti universitari. Da segnalare un panel di eventi molto interessanti, che favorirà il confronto dei massimi rappresentanti della politica, del mondo imprenditoriale e associativo con i più autorevoli scienziati e studiosi dei cambiamenti in atto».

**Futura Expo ha ottenuto, nelle scorse edizioni, la certificazione Carbon neutral. Come si declina, o si declinerà, il concetto di sostenibilità nell'attività e nella gestione di Brixia Forum?**

«La sostenibilità è una priorità per Brixia Forum e Futura Expo. Le scorse edizioni, con la certificazione Carbon neutral, hanno dimostrato che è possibile organizzare eventi di grande rilevanza riducendo al minimo l'impatto ambientale. La sostenibilità non riguarda solo l'aspetto ambientale, ma anche l'inclusività e la responsabilità sociale. In questa edizione, daremo particolare spazio a questi aspetti, coinvolgendo anche realtà del terzo settore. Proseguiremo su questa strada, adottando pratiche più sostenibili nella gestione degli spazi e degli eventi. Promoveremo soluzioni innovative che possano supportare le imprese e il territorio in un percorso di transizione ecologica e digitale. Grazie anche al supporto dei nostri partner, Brixia Forum continuerà a giocare un ruolo chiave, convinti che la transizione ecologica sia un'opportunità di competitività economica per tutte le realtà coinvolte. Lavoreremo insieme per portare avanti un'idea di impresa sempre più competitiva, inclusiva e sostenibile».

• **Francesca Druidi**



La XXXIII Convention Mondiale delle Camere di Commercio italiane all'estero che si è tenuta a giugno 2024

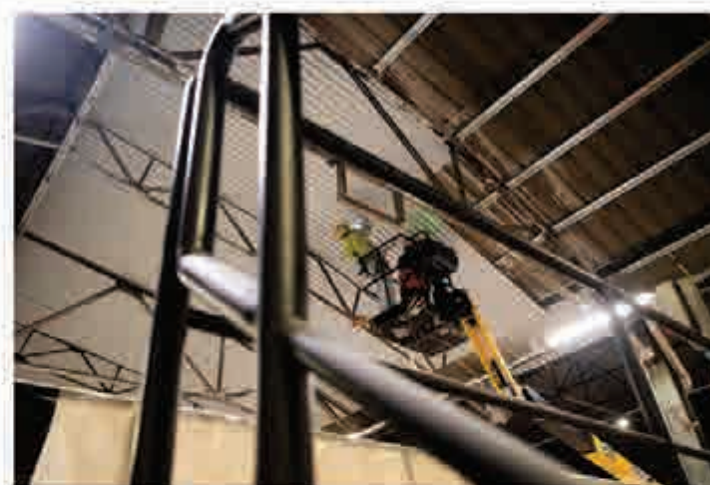


## TECNECO: SUL TETTO E NEL CUORE DELL'ITALIA

Tecneco Srl, con oltre 25 anni di esperienza, si posiziona come un punto di riferimento nel settore delle coperture industriali e civili, nella rimozione dell'amianto e nella realizzazione di impianti fotovoltaici. Situata a San Miniato (PI), nel cuore della Toscana, l'azienda combina tradizione e innovazione per offrire soluzioni su misura e di qualità ai propri clienti, in tutta Italia e anche oltre i confini nazionali.

Grazie a un team di tecnici e operatori altamente qualificati, Tecneco garantisce interventi precisi e affidabili, rispettando sempre i più rigorosi standard di sicurezza e le normative vigenti. Specializzata nel rifacimento di tutti i tipi di tetto, l'azienda utilizza materiali di alta qualità e tecnologie all'avanguardia per realizzare coperture industriali con membrane isolanti, lastre metalliche e altri rivestimenti personalizzati. La puntualità e l'attenzione al dettaglio sono valori centrali che rendono ogni progetto un successo.

Inoltre, da sempre attenta alle innovazioni tecnologiche e alle esigenze del mercato, Tecneco ha sviluppato un dipartimento specializzato nella progettazione e nell'installazione di impianti fotovoltaici, garantendo prestazioni elevate e risparmi energetici concreti. La nostra esperienza ci permette di offrire un servizio completo, dalla consulenza iniziale alla manutenzione post-installazione, sempre con un'attenzione particolare alla qualità e alla sostenibilità. Tecneco è pronta a guidarti in questo cambiamento verso un futuro energetico più verde e consapevole.



# TECNECO

- Smaltimento amianto
- Coperture industriali
- Fotovoltaico
- Prevenzione rischio sismico
- Pulizia criogenica
- Impermeabilizzazioni

Via Madre Teresa di Calcutta n°15  
56024 Ponte a Egola (PI)  
P.I. 01571410503

www.tecnecosrl.it  
Tel./Fax 0571 49503  
Cell: 348 1323680  
info@tecnecosrl.it

# Brescia capitale della sostenibilità

L'edizione 2025 di Futura Expo si sviluppa attorno al concept "Voglia di futuro", un invito ad agire da protagonisti nelle trasformazioni green. Spazio alle nuove generazioni, a esperienze e incontri con ospiti di rilievo

Oggi che gli obiettivi di sostenibilità sembrano essere messi in discussione da diverse posizioni politiche ed economiche, la terza edizione di Futura Expo prende in esame un tema quanto mai attuale, ossia la compatibilità tra transizione ecologica e sviluppo economico. "Voglia di futuro" è il concept dell'evento, organizzato dalla Camera di Commercio di Brescia e dalla sua azienda speciale ProBrixia, che stimola un approccio propositivo e partecipativo nei confronti dell'economia sostenibile. L'appuntamento è dal 7 al 9 marzo al Brixia Forum di Brescia, con una tre giorni di incontri, appuntamenti e talk pensati per imprese, istituzioni e cittadini, con più di 120 espositori, fra i quali le più significative aziende del territorio e importanti marchi nazionali. Futura Expo promuove l'impegno condiviso di privati e istituzioni lungo la strada della decarbonizzazione e degli obiettivi Agenda 2030 dello sviluppo sostenibile. Al fianco della Camera di Commercio ci sono il Comune e la Provincia Brescia, oltre alla Regione Lombardia. La rassegna è patrocinata da alcuni Ministri (Masaf, Mimit, Mase) e da Unioncamere, che vi terrà la sua Convention Nazionale 2025.

## FUTURA NEXT GEN

La manifestazione si aprirà ancora di più alle nuove generazioni con una serie di iniziative che le renderà protagoniste attive, anche in qualità di speaker, relatori e moderatori. Il fulcro è rappresentato dal progetto Futurae Heroes, realizzato con Music Innovation Hub. L'associazione PoliticsHub condurrà un format innovativo- ispirato ai modelli americani dove i giovani modereranno il dibattito tra imprenditori e politici sui temi dell'innovazione tecnologica, digitale e green e dei relativi impatti sul mercato del lavoro e delle imprese. La Talent di Maw coinvolgerà i ragazzi in laboratori e giochi esperienziali su istanze come l'equilibrio tra vita e lavoro e l'inclusione lavorativa, mentre Incitement Italy organizzerà un workshop sul contributo alla so-



# 270

Incontri ed  
experience di Futura  
2023

stenibilità. «Futura Expo sarà un'importante occasione di confronto e approfondimento su tematiche di grande attualità, con un focus particolare sul futuro del lavoro», commenta Roberto Zini, presidente di ProBrixia. «In un contesto in continua evoluzione, le aziende devono diventare sempre più attrattive, affrontando sfide come l'inclusione, l'attenzione alle fragilità e il fenomeno del lavoro immigrato. Particolare attenzione sarà dedicata anche al ruolo dei giovani e delle donne nel mondo del lavoro, evidenziando le opportunità e le trasformazioni in atto».

## HIGHLIGHTS:

### GLI OSPITI E APPUNTAMENTI PIÙ ATTESI

Il palinsesto sarà, come anticipato, denso di eventi, talk e confronti, con relatori di rilievo nazionale. Tra gli ospiti di spicco già confermati, ci sono il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti; il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin; il ministro dell'Università e della ricerca Anna Maria Bernini. Presenti anche il presidente della Regione Puglia Emiliano e le europarla-

mentari Isabella Tovaglieri e Annalisa Corrado, mentre la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola interverrà in videomessaggio. Folta anche la rappresentanza degli imprenditori, tra cui il presidente di Confindustria Brescia, Franco Gussalli Beretta; il leader di Coldiretti nazionale, Ettore Prandini; il numero uno di Unioncamere, Andrea Prete; Gianna Martinengo, presidente Associazione Women&Tech ETS, che guiderà un panel dedicato a tecnologie emergenti, sostenibilità ambientale e impatto sociale delle

imprese. A rappresentare la scienza saranno Andrej Gejm, vincitore del Premio Nobel per la fisica nel 2010 per gli studi compiuti su grafene e lievitazione diamagnetica, e Amalia Ercoli Finzi, scienziata e prima donna italiana laureata in Ingegneria aeronautica, consulente scientifica della Nasa, dell' Esa e dell'Asi. Insieme a sua figlia Elvina parleranno di donne, scienza e futuro. L'evento "Mancuso & Mancuso" metterà a confronto lo scrittore e neuroscienziato Stefano Mancuso e il teologo Vito Mancuso in un dialogo dal titolo "La sostenibilità (e responsabilità) della parola". Molto atteso il panel "Le frontiere del digitale", condotto da Maurizio Tira, già rettore dell'Università di Brescia e presidente Consorzio Garr che dialogherà con diversi interlocutori, tra cui Gilberto Dialuce (presidente Enea) e Maria Chiara Carrozza (presidente Cnr). Ci sarà un focus a tema decarbonizzazione sulla Regione Puglia con il governatore Emiliano, al quale parteciperà anche il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana. Altri appuntamenti significativi riguarderanno la direttiva Case Green e il Clean Industrial Deal dell'Ue, mentre il ministro Pichetto Fratin discuterà di Europa e di nucleare. Futura offrirà anche una serie di esperienze adatte a un pubblico trasversale. Tra le attrazioni c'è l'isola dedicata alla Vittoria Alata: grazie all'Isa, sarà possibile interagire con uno dei simboli della città per scoprire curiosità e aneddoti sulla statua e sulla storia di Brescia.

• **Francesca Druidi**

## IL VEGETAL PAVILION

L'Expo ha ricevuto la certificazione Carbon neutral per le prime due edizioni. Anche quest'anno, il padiglione del Brixia Forum rispetterà i più alti criteri di sostenibilità. Firmato dall'architetta Raffaella Laezza, il progetto "Futura Alata & Coltivabile" prevede dieci "ali" di bambù sospese, capaci di purificare l'aria, un sistema di "green wall" con oltre 2.500 piante e pareti custom made. Il Vegetal Pavilion guarda all'Expo giapponese di Osaka Kansai 2025 (aprile-ottobre 2025), che pone al centro la relazione tra tecnologie 5.0 e l'uomo.



# Specialisti nella disinfezione dell'acqua

Francesco Garusi presenta Sanipur Spa, leader nell'innovazione tecnologica per il trattamento delle acque. Con un impegno costante nella ricerca e nello sviluppo, l'azienda è riconosciuta a livello internazionale per la qualità e l'efficacia delle sue soluzioni

molteplici microrganismi presenti nell'acqua possono causare serie malattie, basti pensare alla Legionella. Un report dell'Oms sottolinea che questi batteri rappresentano il primo fattore di malattia trasmessa dall'acqua nell'Unione europea, mentre i report annuali dell'Ecdc (European Centre for Disease Control) sottolineano un costante aumento dell'incidenza di questa grave infezione polmonare. La Legionella è presente in tutti gli ambienti acquatici, naturali e artificiali e in questi ultimi predilige condizioni caratterizzate da ristagni di acqua e presenza di calcare e biofilm. L'infezione causata da Legionella (legionellosi) può essere fatale in circa il 10 per cento dei casi, arrivando fino al 30 per cento in persone immunocompromesse.

Grazie alla sua solida esperienza tecnico-scientifica, Sanipur, realtà multisettoriale specializzata nello sviluppo di tecnologie innovative per il trattamento delle acque, oggi è l'azienda italiana numero uno nel trattamento acqua anti-legionella.

Fondata da Gianfranco Garusi, uomo di grande esperienza nell'industria chimica, fin dall'inizio si è caratterizzata nel trattamento acque municipali, nei grandi edifici e nelle infrastrutture, ed oggi è magistralmente guidata da Francesco Garusi, vicepresidente dei chimici di Confindustria.

Negli anni 90 Sanipur si è dedicata, prima in Italia, ai sistemi di prevenzione della Legionella in ospedali e strutture comunitarie (alberghi) ed è stata anche la prima a introdurre la tecnologia del biossido di cloro.

**Nel 2009 avete inventato e brevettato SANIKILL, la prima soluzione mondiale basata sulla monocloramina, la più efficace tecnologia contro la Legionella. Che caratteristiche ha?**

«SANIKILL è l'unica tecnologia a base di monocloramina che rispetta i vincoli mondiali più stringenti necessari all'uso di disinfettanti in acqua potabile. Siamo stati i primi al mondo a capire le potenzialità di questa molecola. Grazie all'uso della monocloramina, SANIKILL offre una soluzione avanzata e sostenibile per garantire acqua sicura, ri-



## SANIPUR GREEN HORIZON RAPPRESENTA UN IMPEGNO CONCRETO VERSO UN FUTURO PIÙ SOSTENIBILE, IN CUI L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE SI FONDONO PER CREARE SOLUZIONI ALL'AVANGUARDIA

ducendo i costi operativi e minimizzando i sottoprodotti della disinfezione (DBPs). Con SANIKILL abbiamo portato la disinfezione delle reti acquedottistiche a un nuovo livello, combinando efficacia operativa, sicurezza e sostenibilità. Il risultato di un recente caso studio conferma l'efficacia della tecnologia SANIKILL per la disinfezione secondaria dell'acqua potabile. SANIKILL è stato introdotto con successo per sostituire 18 stazioni di dosaggio di cloro. Ed è proprio un esempio di come si può arrivare alla sostenibilità in maniera indiretta. Con un unico impianto sono stati spenti 18 sistemi di riclorazione. Questo significa che abbiamo ridotto di 18 volte all'interno della stessa acqua le sostanze che inquinano».

**Cosa vuole dire per voi sostenibilità?**

«Sviluppiamo prodotti ecologici utilizzando

materie prime rinnovabili, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale, favorendo soluzioni che rispettino gli equilibri del Pianeta. Promuoviamo processi produttivi più efficienti ed economicamente vantaggiosi. L'efficienza non è solo una questione di costi ma rappresenta anche un impegno verso l'uso responsabile delle risorse, assicurando che ogni passo del processo produttivo aggiunga valore senza sprechi. Infine miglioriamo la qualità della vita rendendo l'acqua più sicura per tutti. L'accesso a risorse idriche sicure è un diritto fondamentale e il nostro impegno si traduce in soluzioni che proteggono la salute delle comunità e garantiscono la qualità di questo bene prezioso».

**Che cosa si intende per SGH Sanipur Green Horizon?**

«La chimica fa parte della nostra vita e noi

dobbiamo cercare di renderla più compatibile e meno impattante possibile. Ci stiamo sviluppando secondo il percorso SGH Sanipur Green Horizon che applichiamo ai nostri processi aziendali e alle nostre soluzioni innovative per garantire la massima sostenibilità. Sanipur Green Horizon rappresenta un impegno concreto verso un futuro più sostenibile, in cui l'innovazione tecnologica e l'attenzione all'ambiente si fondono per creare soluzioni all'avanguardia. Sanipur Green Horizon è molto più di un semplice progetto: è una promessa di innovazione responsabile, un passo deciso verso un futuro più verde, più pulito e più consapevole. Queste unicità fanno sì che Sanipur sia scelta da moltissime istituzioni prestigiose: è la scelta primaria nel mondo sanitario e acquedotti-

Sanipur ha sede a Flero (Bs)

[www.sanipur.it](http://www.sanipur.it)



stico nazionale e mondiale (Department of Veteran Affairs Americana, con oltre 1000 strutture sanitarie). Il nostro grande impegno ci premia, siamo infatti diventati membri di Water Europe».

**Anche nei processi di pulizia e disinfezione è prioritaria la riduzione dell'impatto ambientale?**

«Sanipur applica i principi della chimica verde, così da garantire una maggiore compatibilità con l'ambiente non solo dell'impiego dei prodotti, ma anche della loro produzione. Il primo risultato di questa nuova sfida è stata la reinterpretazione Saniclean, la consolidata soluzione per il lavaggio e l'igienizzazione delle vasche e dei serbatoi di accumulo dell'acqua potabile, in chiave "residuo zero": è nato così Saniclean Green. Un sistema a base di schiumogeni naturali a residuo zero, che dimostra il nostro costante impegno in questo settore».

• Bianca Raimondi

## UN PUNTO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE

La vocazione alla ricerca ha portato Sanipur ad ottenere grandi riconoscimenti. «È impegnativo fare ricerca, ma dà molta soddisfazione – afferma Francesco Garusi -. Questo è possibile perché, sin dal principio, abbiamo investito circa l'11,2 per cento del fatturato nella ricerca e sviluppo ogni anno. Una realtà piccola come la nostra è diventata un punto di riferimento a livello internazionale. I più grandi casi di Legionella a livello statunitense in Michigan sono stati risolti grazie alle nostre tecnologie. I 1053 ospedali militari dei veterani hanno scelto come best technology per la legionella la nostra tecnologia. Lo scorso anno siamo stati premiati ad Acquatech ad Amsterdam con Innovation Awards per il prodotto Gree Zero.B».

# Strategie Esg nel risparmio gestito

Federica Calvetti, Esg coordinator di Eurizon, spiega la politica di sostenibilità della Divisione Asset Management del Gruppo Intesa Sanpaolo, che integra fattori ambientali, sociali e di governance nelle scelte di investimento

**L**e valutazioni Esg sono sempre più centrali nel mondo degli investimenti. «La transizione verso modelli di business più efficienti e sostenibili è la grande sfida del mondo industriale e, di conseguenza, acquisterà sempre maggiore importanza anche nel mondo finanziario», spiega Federica Calvetti, Esg coordinator di Eurizon (Divisione Asset Management del Gruppo Intesa Sanpaolo). Nel settore del risparmio gestito, in particolare, questa tematica non è nuova e oggi si impone la necessità di adottare dei modelli omogenei per valutare la credibilità delle misure intraprese dalle aziende e misurarne chiaramente il valore. «Grazie all'azione di stewardship, nel 2024 Eurizon Capital Sgr si è espressa su 17 piani di transizione, il 23 per cento dei quali presentati da società appartenenti al settore Oil & Gas; nel 47 per cento dei casi, il voto contrario è stato espresso proprio a causa della mancanza di robustezza e credibilità del piano e a investimenti inadeguati e non in linea con gli obiettivi Net Zero dichiarati».

## In che modo integrate la sostenibilità nel processo di investimento?

«Nella politica di sostenibilità di Eurizon, i fattori ambientali, sociali e di governance sono parte integrante del processo di investimento. Sono tre i pilastri attorno ai quali si sviluppano le metodologie di analisi, selezione e composizione dei portafogli».

Federica Calvetti, Esg coordinator di Eurizon



## AZIENDE E TRANSIZIONE

L'approvazione della direttiva sulla due diligence aziendale impegna le imprese a gestire i rischi legati all'ambiente lungo tutta la catena di fornitura. «Le aziende necessitano la definizione di una chiara strategia, articolata su obiettivi di medio e lungo termine, in grado di identificare i rischi a cui un'impresa è esposta, anche sotto il profilo della sua catena di fornitura», commenta Federica Calvetti, sottolineando l'esigenza di instaurare pratiche aziendali fondate sulla trasparenza e investire sulla formazione del capitale umano e dei fornitori. Da segnalare l'importanza di un modello di reporting efficace e tempestivo, specialmente per le realtà più diversificate sotto il profilo del business e geografico.

fogli: la selezione negativa, la selezione positiva, e l'azionariato attivo (engagement). Nel processo di selezione negativa, andiamo a identificare le società operanti in settori non responsabili, quelle "critiche" sotto il profilo Esg e quelle la cui condotta è in grado di generare ripercussioni negative sull'ambiente e/o sulla società; inoltre, identifichiamo gli emittenti governativi maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità».

### Cosa avviene, invece, durante la selezione positiva?

«L'integrazione dei fattori Esg per i prodotti che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali (ai sensi dell'art. 8 della normativa Sustainable Finance Disclosure Regulation) o la selezione degli investimenti sostenibili, ai

sensi dell'art.9 Sfdr. A questo proposito, le strategie per ciascun prodotto tengono conto dello stile gestionale e dell'asset class di riferimento. Per quanto riguarda gli investimenti sostenibili, valutiamo la contribuzione degli emittenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite, oppure la loro capacità di generare impatti ambientali e/o sociali misurabili e positivi in aggiunta al rendimento finanziario (cd. Impact Investing). Infine, attraverso l'azionariato attivo, promuoviamo un dialogo costante e duraturo con gli emittenti e partecipiamo alla loro vita societaria attraverso l'esercizio dei diritti di voto. Nel 2024, Eurizon Capital Sgr ha partecipato a 1556 assemblee degli azionisti, esprimendosi su 19.217 risoluzioni, e ha condotto 837 engagement, di

cui il 37 per cento su tematiche di sostenibilità».

### Quali sono i temi prioritari e più rilevanti in ambito Esg per Eurizon?

«Per il 2025, il focus di Eurizon si manterrà sui quattro temi prioritari e più rilevanti identificati già negli scorsi anni: la mitigazione del cambiamento climatico; la conservazione della biodiversità; il rispetto dei diritti umani e le pratiche di buona governance. In particolare, il raggiungimento dell'obiettivo Net Zero entro il 2050 richiederà un impegno crescente da parte di tutti gli attori economici ed Eurizon continuerà a promuovere lo sviluppo di piani di transizione fondati su un'informativa esaustiva e basata su criteri scientifici (cd. "science-based"), al fine di verificarne la credibilità e l'effettivo rispetto degli obiettivi fissati. Nel corso del 2025, inoltre, continueremo a monitorare gli emittenti che possono generare impatti negativi sulla biodiversità, causati sia dalla localizzazione dei siti produttivi in prossimità di aree sensibili e di ecosistemi fragili sia dalle rispettive attività. Tramite la metodologia proprietaria di screening "Eurizon Naturewatch", miriamo a identificare i soggetti potenzialmente in grado di generare impatti negativi sulla biodiversità per prioritizzare le nostre azioni di engagement».

### Cosa cambia con l'entrata in vigore della direttiva sulla due diligence aziendale?

«Eurizon continuerà a incoraggiare gli emittenti a promuovere comportamenti d'impresa sostenibili e responsabili nei loro processi operativi e lungo le catene del valore. Nello specifico, nella selezione degli emittenti in cui investire, Eurizon terrà conto del rispetto dei principi definiti dal Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Ocse destinate alle imprese multinazionali, dell'Organizzazione internazionale del lavoro e dei principi guida Onu su imprese e diritti umani. Infine, per quanto riguarda i temi di governance, Eurizon ritiene che, in un Consiglio di amministrazione indipendente, un ampio e diversificato ventaglio di competenze sia essenziale per assicurare la supervisione dei rischi Esg e per garantire costantemente la tutela e l'allineamento degli interessi dell'azienda con quelli dei suoi stakeholder. Per esempio, attraverso la metodologia proprietaria "Directors' accountability to Climate Change", monitoriamo e valutiamo le eventuali responsabilità degli amministratori, qualora emergano carenze nel presidio delle tematiche relative al cambiamento climatico». • **Francesca Druidi**



# Motore di crescita responsabile

Una visione imprenditoriale che guida il cambiamento: Anna Pasotti, founder di Sostenibilità d'Impresa, supporta le imprese nel loro cammino verso un futuro più sostenibile

In un mondo in cui la sostenibilità non è più un'opzione ma una necessità, le aziende devono affrontare una sfida cruciale: integrare modelli di business responsabili che creino valore nel lungo termine. A guidare questo cambiamento c'è Anna Pasotti, imprenditrice di riferimento nel settore della sostenibilità e della corporate social responsibility (Csr). Con una solida esperienza alle spalle, Anna Pasotti ha costruito un percorso professionale incentrato sulla creazione di strategie che uniscono innovazione e responsabilità, supportando le imprese nel loro cammino verso un futuro più sostenibile.

Da questa visione è nata Sostenibilità d'Impresa, realtà che oggi rappresenta un punto di riferimento per aziende di ogni settore, fornendo strumenti concreti per affrontare le sfide Esg (Environmental, Social and Governance). Il suo approccio non è solo tecnico e normativo, ma anche strategico e culturale: perché la sostenibilità non è solo compliance, ma una leva di crescita e competitività.

## UN PARTNER STRATEGICO PER IL FUTURO DELLE AZIENDE

Fondata con l'obiettivo di accompagnare le aziende nel processo di trasformazione sostenibile, Sostenibilità d'Impresa offre consulenza specializzata per l'integrazione di principi Esg all'interno della governance aziendale. Il percorso proposto da Anna Pasotti e dal suo team si basa su un metodo chiaro ed efficace: analisi e valutazione dello stato attuale dell'impresa in termini di sostenibilità; definizione di strategie su misura, in linea con gli obiettivi aziendali e gli standard Esg internazionali; monitoraggio e misurazione dell'impatto per garantire risultati concreti e miglioramento continuo; rendicon-



## UNO DEI CONCETTI CARDINE DELLA VISIONE DI ANNA PASOTTI È CHE LA SOSTENIBILITÀ NON PUÒ ESSERE SOLO UN OBIETTIVO AZIENDALE: DEVE DIVENTARE UNA CULTURA DIFFUSA ALL'INTERNO DELLE ORGANIZZAZIONI

tazione, divulgazione di informazioni riguardanti le operazioni relative agli aspetti ambientali, sociali e di governance (Esg) dell'azienda.

L'obiettivo è trasformare la sostenibilità in un vantaggio competitivo, creando valore per l'impresa, i suoi stakeholder e la società. Questo approccio consente alle aziende di posizionarsi in modo più solido sul mercato, migliorando la loro reputazione e facilitando l'accesso a investimenti e finanziamenti green.

## IL VALORE DI START ESG: MISURARE PER CRESCERE

Uno degli strumenti chiave sviluppati da Sostenibilità d'Impresa è il servizio Start Esg, un sistema innovativo che permette alle aziende di avviare un primo processo di valutazione del loro livello di sostenibilità per gestire e migliorare le proprie performance in ambito ambientale, sociale e di governance.

Nel contesto economico attuale, le aziende non possono più ignorare l'importanza della trasparenza e della rendicontazione Esg. Start Esg nasce proprio per rispondere a questa esigenza, offrendo alle imprese una valutazione oggettiva della loro sostenibilità basata su informazioni e indicatori riconosciuti a livello nazionale e internazionale; un piano di miglioramento mirato, con azioni concrete per rafforzare le aree di debolezza e valorizzare i punti di forza; un vantaggio competitivo misurabile, in grado di attrarre investitori, clienti e talenti sempre più attenti ai temi Esg.

Grazie a Start Esg, le aziende possono non solo migliorare le proprie performance di sostenibilità ma anche antici-

pare i cambiamenti normativi e le richieste di mercato, consolidando la loro posizione in un panorama sempre più orientato alla responsabilità d'impresa.

## CRESCITA RESPONSABILE: LA SOSTENIBILITÀ LA FANNO LE PERSONE

Uno dei concetti cardine della visione di Anna Pasotti è che la sostenibilità non può essere solo un obiettivo aziendale: deve diventare una cultura diffusa all'interno delle organizzazioni. La governance sostenibile non si limita all'adozione di politiche green o all'implementazione di pratiche etiche, ma richiede il coinvolgimento diretto delle persone.

Le aziende che riescono a integrare la sostenibilità nella propria identità e nei processi decisionali sono quelle che ottengono i risultati più significativi, sia in termini di impatto positivo sulla società che di crescita economica. Formare i manager, sensibilizzare i dipendenti e costruire un ecosistema aziendale basato su principi Esg significa creare valore duraturo, trasformando ogni collaboratore in un vero ambasciatore del cambiamento.

La sostenibilità è un concetto che coinvolge tutte le persone all'interno dell'azienda, è fondamentale che le persone si impegnino attivamente per promuovere pratiche sostenibili. Le persone infatti hanno un ruolo cruciale nel promuovere pratiche sostenibili e nel garantire un futuro migliore e favorire la crescita aziendale. Solo lavorando insieme è possibile affrontare le sfide ambientali e sociali in modo efficace. La responsabilità individuale e quella aziendale si intrecciano, creando un impatto complessivo più significativo. Sia le persone che le aziende hanno un ruolo fondamentale nel promuovere la sostenibilità. Ognuno, attraverso le proprie azioni e decisioni, può contribuire a un futuro più sostenibile. • **Guido Anselmi**

*Anna Pasotti, alla guida di Sostenibilità d'Impresa che ha sede a Brescia*  
[www.sostenibilitadimpresa.it](http://www.sostenibilitadimpresa.it)



## PERCHÉ SCEGLIERE SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA

Grazie alla leadership di Anna Pasotti, Sostenibilità d'Impresa è oggi un partner strategico per tutte quelle aziende che vogliono affrontare il futuro con un approccio responsabile e innovativo. La sua esperienza e il suo metodo basato su competenza, dati e strategia permettono alle imprese di adottare modelli sostenibili senza rinunciare alla crescita. Investire nella sostenibilità significa garantire resilienza, competitività e credibilità in un mercato sempre più attento ai temi Esg. Per questo, affidarsi a un team di esperti come quello di Sostenibilità d'Impresa rappresenta una scelta strategica che può fare la differenza. Il futuro delle aziende è sostenibile. E con Anna Pasotti, la crescita responsabile è una realtà concreta.

# Decreto Fer X, quali scenari si aprono

Il punto di Andrea Callegaro, responsabile di Essenza Energia, sul futuro dell'energia rinnovabile. Il nuovo decreto rappresenta una svolta per il settore, che pone le basi per una crescita solida e sostenibile

Il settore fotovoltaico è in continua evoluzione e con l'arrivo del decreto Fer X si aprono nuove prospettive per gli impianti solari in Italia. Il recente Decreto Fer X rappresenta infatti un passaggio cruciale nel panorama normativo italiano relativo agli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Pubblicato con l'intento di rafforzare la transizione energetica nazionale e di promuovere investimenti in tecnologie sostenibili, il decreto introduce nuovi meccanismi di sostegno, criteri di accesso semplificati e un quadro regolatorio aggiornato per l'integrazione delle rinnovabili nel sistema elettrico.

«Il Fer X si colloca nel solco degli strumenti normativi precedenti, ma con una maggiore attenzione alla diversificazione delle fonti e alla stabilità del mercato - spiega Andrea Callegaro -. Il provvedimento disciplina gli incentivi per impianti di energia rinnovabile di nuova costruzione, in potenziamento o in rifacimento, con particolare focus su eolico onshore, fotovoltaico, idroelettrico e biomasse avanzate. Tra gli obiettivi primari del decreto, incrementare la capacità installata di energia rinnovabile per rispettare gli impegni climatici europei (Pniec 2030 e Fitfor 55) è senz'altro al primo posto insieme a quello di migliorare la competitività delle tecnologie rinnovabili attraverso aste pubbliche e tariffe incentivanti, favorire la diffusione di soluzioni innovative per l'accumulo e la gestione della rete e infine semplificare l'iter autorizzativo per ridurre le barriere burocratiche che rallentano la realizzazione degli impianti». Uno degli aspetti più rilevanti del Decreto Fer X è il nuovo schema di incentivazione basato su contingenti di potenza assegnati tramite aste al ribasso e registri per gli impianti di minori dimensioni. Questo meccanismo mira a garantire il massimo rapporto costo-beneficio per il sistema elettrico, evitando fenomeni speculativi e favorendo progetti realmente sostenibili.

«Le principali novità rispetto ai decreti precedenti includono aste competitive, aperte a impianti superiori a 1 MW, con criteri premianti per progetti in aree industriali o su superfici artificiali; registri semplificati per impianti di potenza inferiore, con accesso agevolato per progetti che presentano caratteristiche di autoconsumo o aggregazione; premi per tecnologie innovative, tra cui incentivi maggiorati per impianti dotati di sistemi di accumulo o integrati con soluzioni di gestione intelligente dell'energia. Un aspetto cruciale del Fer X è la semplificazione normativa per la realizzazione di impianti rinnovabili. Tra le principali misure



## LA NOSTRA STRATEGIA AZIENDALE SI ALLINEA PERFETTAMENTE ALLE DIRETTIVE DEL DECRETO, PUNTANDO SU IMPIANTI AD ALTA EFFICIENZA, SOLUZIONI DI ACCUMULO INTEGRATE E PROGETTAZIONE SOSTENIBILE

troviamo la riduzione dei tempi di rilascio delle autorizzazioni, con l'introduzione di meccanismi di silenzio-assenso; l'eliminazione di alcuni vincoli paesaggistici e ambientali per impianti in aree già compromesse; l'incentivazione delle comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo collettivo».

Secondo Stefano Besseghini, presidente di Arera, il Fer X segna un passo avanti fondamentale per la transizione energetica italiana, con un equilibrio tra supporto alle imprese e sostenibilità economica del si-

stema.

Per operatori come Essenza Energia il decreto Fer X apre nuove opportunità di crescita e investimento. «La nostra strategia aziendale si allinea perfettamente alle direttive del decreto, puntando su impianti ad alta efficienza, soluzioni di accumulo integrate e progettazione sostenibile. Tuttavia, permangono alcune criticità, tra cui la necessità di stabilità normativa per evitare stop-and-go negli investimenti; la gestione della congestione di rete per l'integrazione dell'energia rinnovabile; la necessità di una

maggiore sinergia tra pubblico e privato per accelerare le autorizzazioni».

Secondo Giovanni Silvestrini, direttore Scientifico di Kyoto Club, il Fer X rappresenta una grande occasione per colmare il gap rinnovabile dell'Italia, ma serviranno politiche di accompagnamento adeguate per sfruttarne appieno il potenziale.

Comunque sia il decreto Fer X segna una svolta per il settore delle rinnovabili, ponendo le basi per una crescita solida e sostenibile. Per le aziende attive nel comparto, tra cui Essenza Energia si tratta di una grande opportunità per consolidare il proprio ruolo di leader nella transizione ecologica, sfruttando al meglio i nuovi incentivi e contribuendo a un futuro energetico più pulito e resiliente. «Essenza Energia continuerà a investire in innovazione e a sviluppare soluzioni all'avanguardia per affrontare le sfide energetiche del futuro. Con un team di esperti e una visione orientata alla sostenibilità, siamo pronti a cogliere le opportunità offerte dal Fer X e a guidare il cambiamento verso un sistema energetico più efficiente e rispettoso dell'ambiente».

Essenza Energia è un'azienda leader nel settore dell'efficienza energetica e della produzione di energia da fonti rinnovabili. «Con un approccio orientato all'innovazione e alla sostenibilità, la nostra missione è supportare la transizione energetica attraverso soluzioni avanzate e tecnologicamente all'avanguardia. Collaboriamo con aziende, enti pubblici e comunità energetiche per sviluppare impianti ad alta efficienza e favorire l'integrazione delle rinnovabili nel sistema elettrico nazionale».

• BR

Andrea Callegaro. Essenza Energia ha sede a Padova - [www.essenzaenergia.it](http://www.essenzaenergia.it)



## I VANTAGGI DELL'ENERGIA SOLARE

Uno dei motivi principali per cui le industrie dovrebbero prendere in considerazione l'installazione di un impianto fotovoltaico è il risparmio sui costi energetici. La produzione di energia solare riduce la dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali e dal costo dell'elettricità da rete, che tende ad aumentare nel tempo. Con un impianto fotovoltaico, le aziende possono generare energia pulita a costo zero una volta ammortizzato l'investimento iniziale. Essenza Energia è un partner affidabile per l'installazione di impianti fotovoltaici industriali. Grazie a un'esperienza consolidata nel settore e a un team di esperti, offre soluzioni su misura per ogni tipo di azienda, indipendentemente dalle dimensioni e dalle esigenze specifiche. Gli impianti fotovoltaici sono progettati per ottimizzare le prestazioni, garantire il massimo risparmio e migliorare l'efficienza energetica, con una rapida fase di installazione e assistenza continua.

# Una realtà in crescita

IMPRE.GE.CO, nata nel 2007 dalla passione e dall'esperienza dei suoi soci fondatori, si è sempre distinta per l'impegno nell'innovazione e nella sostenibilità. L'azienda ha modificato il proprio assetto nel tempo adeguando l'organizzazione allo sviluppo tecnologico, ai cambiamenti del proprio territorio e ai sistemi di innovazione

**P**romuovere un'edilizia sostenibile, implementando soluzioni eco-compatibili in ogni progetto. È la mission di IMPRE.GE.CO Srl che dal 2007 lavora per ridurre l'impatto ambientale delle sue opere, utilizzando materiali innovativi e tecnologie verdi che garantiscono risparmio energetico e durabilità. «La sostenibilità è un valore fondamentale per noi, che si riflette in ogni fase del processo costruttivo, dalla progettazione alla realizzazione. Ogni nostro intervento è pensato per coniugare qualità, comfort e rispetto per l'ambiente, contribuendo attivamente alla costruzione di un futuro più verde – afferma il legale rappresentante, geometra Giuseppe Cittadino -. Crediamo che tutti abbiano il diritto di vivere in una casa bella, sicura, sana e funzionale. Per questo ci impegniamo quotidianamente a soddisfare i nostri clienti attraverso la qualità dei lavori e l'ottimizzazione dei tempi. Con la trentennale esperienza dei soci nel settore, siamo pronti a continuare la nostra crescita, consolidando la nostra posizione come azienda di riferimento nell'edilizia ecosostenibile. Siamo cresciuti negli anni come una realtà dinamica, affidabile e attenta alle esigenze di ogni cliente. Puntiamo a realizzare progetti che rispondano alle necessità moderne di efficienza, qualità e rispetto per l'ambiente, con l'obiettivo di costruire un futuro più verde e sicuro per le prossime generazioni. Siamo pronti ad affrontare le sfide future, mantenendo al centro il nostro impegno verso un'edilizia ecosostenibile che risponda alle esigenze di un mondo sempre più attento all'ambiente». In un settore che at-

*Il geometra Giuseppe Cittadino, amministratore della IMPRE.GE.CO che ha sede a Torino  
www.impregeco.net*



## PUNTIAMO A REALIZZARE PROGETTI CHE RISPONDANO ALLE NECESSITÀ MODERNE DI EFFICIENZA, QUALITÀ E RISPETTO PER L'AMBIENTE, CON L'OBBIETTIVO DI COSTRUIRE UN FUTURO PIÙ VERDE E SICURO PER LE PROSSIME GENERAZIONI

traversa una fase evolutiva dettata da nuovi trend e continue innovazioni, IMPRE.GE.CO mira costantemente ad evolversi in funzione al nuovo modo di concepire, progettare, costruire e rinnovare gli edifici. Il suo approccio al futuro punta soprattutto all'efficienza energetica, all'utilizzo di materiali naturali e riciclati, alla bioedilizia e all'economia circolare. Dall'anno della sua fondazione, l'azienda ha vissuto una crescita importante nel settore delle costruzioni, delle ristrutturazioni e della vendita immobiliare, distinguendosi per la sua affidabilità. Un lungo percorso che ha permesso all'impresa di conquistare una posizione di rilievo e di crescere a un ritmo costante, affrontando sfide sempre più ambiziose.

Grazie alla solida esperienza è diventata sinonimo di qualità, competenza e serietà, valori che sono stati alla base del suo successo e che oggi la rendono un punto di riferi-

mento per molti clienti. L'affidabilità è il fulcro su cui si basa ogni progetto: che si tratti di una ristrutturazione, di una nuova costruzione o di una vendita immobiliare, IMPRE.GE.CO garantisce sempre risultati impeccabili. Un altro aspetto che ha contribuito alla crescita significativa di IMPRE.GE.CO è la sua recente specializzazione negli appalti pubblici. «Con il conseguimento della certificazione Soa, abbiamo potuto accedere a lavori pubblici di grande valore, anche nell'ordine di migliaia di euro – spiega Giuseppe Cittadino -. Questo passo ha rappresentato una svolta importante per l'impresa, che ha ampliato notevolmente il suo portafoglio clienti e la sua visibilità nel mercato. Inoltre, per garantire competenze sempre più elevate, abbiamo investito nella formazione continua, partecipando a corsi di aggiornamento che ci hanno permesso di af-



*La costruzione del depuratore di Santhià*

frontare con sicurezza e preparazione le sfide del settore».

L'espansione di IMPRE.GE.CO è in continua accelerazione. L'acquisizione di numerosi lavori, la crescita del team e il rafforzamento della presenza sul mercato locale sono solo alcuni dei risultati ottenuti negli ultimi anni. Ma le ambizioni non si fermano qui. «Con una visione internazionale, puntiamo anche a espandere l'attività all'estero, facendoci conoscere e portando la nostra esperienza in nuovi mercati. Quest'anno si preannuncia come un periodo di grande crescita per l'azienda. La combinazione di esperienza, innovazione, affidabilità e sostenibilità sarà la chiave per affrontare le sfide future e consolidare il nostro successo. Non solo in Italia, ma anche all'estero, siamo pronti a conquistare nuovi orizzonti». • LG

## POLITICA AZIENDALE

**L**a politica aziendale di IMPRE.GE.CO adotta un sistema integrato per la gestione di tutte le certificazioni, partendo dalle norme per la gestione della qualità, fino ad arrivare alla gestione ambientale, e alla salute e sicurezza sul lavoro. Nel mondo dell'edilizia, l'innovazione è un elemento cruciale: IMPRE.GE.CO ha saputo integrarla con un forte impegno per la sostenibilità e la qualità. Le certificazioni Iso 14001 (sistemi di gestione ambientale) e Iso 9001 (sistemi di gestione della qualità) sono il simbolo tangibile dell'attenzione dell'azienda verso questi aspetti. Adottare pratiche più sostenibili non solo migliora l'impatto ambientale, ma consente anche di offrire un valore aggiunto ai clienti, che oggi sono sempre più sensibili a queste tematiche. L'azienda possiede inoltre la qualificazione Soa e progetta oltre l'ottenimento di ulteriori certificazioni, di redigere un Bilancio di Sostenibilità e il modello Mogc ex D.lgs. 231/01.

# Cambiare rotta è possibile

«La transizione energetica è al centro della nostra strategia- lo assicura Massimo Casullo, presidente di Nwg Energia-. Vogliamo essere tra i maggiori playmaker in Italia, continuando a investire in soluzioni per un futuro sempre più a basso impatto sul Pianeta»

In un mondo che ha messo finalmente al centro lo sviluppo sostenibile anche le imprese hanno cambiato il loro modello di business. Sono le società benefit orientate non alla massimizzazione del profitto bensì del welfare. Fondata nel 2014, Nwg Energia è stata la prima in Italia a fregiarsi di questa definizione e della certificazione B-Corp. In dieci anni, ha rivoluzionato il panorama della fornitura di energia rinnovabile ai clienti finali, mantenendo un impegno costante verso la sostenibilità e l'educazione ambientale. «Con un fatturato che nel 2023 che si attesta intorno ai 120 milioni di euro e con oltre 120.000 clienti- conferma il presidente Massimo Casullo- Nwg Energia si conferma un esempio virtuoso nel settore».

**Cosa significa essere una società benefit?**

«Essere una società benefit significa aver integrato nel nostro statuto aziendale obiettivi di beneficio comune, oltre al profitto. La definizione di tali obiettivi porta a un processo di integrazione della mission, vision e dei valori aziendali nella governance aziendale. Tale processo è risultato naturale per noi che avevamo già come scopo la diffusione di soluzioni che possano portare a un risparmio energetico per le famiglie, facendo del bene all'ambiente. Riportare il purpose aziendale, ovvero il fine ultimo a cui tende l'azienda, nell'oggetto aziendale comporta un obbligo di coerenza e trasparenza che viene poi esplicitato attraverso un piano di azione e metriche, arricchendo la sfera della governance. La certificazione B Corp, inoltre, attesta che rispettiamo rigorosi standard di trasparenza, responsabilità e performance ambientale. Non è solo un riconoscimento, ma una guida costante nelle nostre scelte quotidiane».

**Con grande lungimiranza in tempi non sospetti ha fatto della sostenibilità il proprio cavallo di battaglia. Che effetti genera una filosofia aziendale sostenibile su**



**NWG ENERGIA NASCE CON UN PURPOSE AMBIENTALE FORTE: DIFFONDERE LE ENERGIE RINNOVABILI ESCLUDENDO LE FONTI FOSSILI NEL PROPRIO MIX ENERGETICO DANDO L'OPPORTUNITÀ AL CLIENTE FINALE DI FARE UNA SCELTA ETICA E ALLINEATA ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

**clienti e dipendenti?**

«Nwg Energia nasce con un purpose ambientale forte: diffondere le energie rinnovabili escludendo le fonti fossili nel proprio mix energetico dando l'opportunità al cliente finale di fare una scelta etica e allineata alla transizione ecologica. I clienti e la rete vendita vengono coinvolti nella diffusione dell'offerta di energie esclusivamente da fonti rinnovabili e dunque nel processo di transizione ecologica attraverso un sistema di premialità che restituisce sconti in bolletta in base ai consumi dei clienti segnalati. In parallelo Nwg ha a cuore il benessere dei dipendenti, includendolo tra gli obiettivi di beneficio comune sanciti dallo statuto. Non solo si offre un sistema di welfare a sostegno

della spesa delle risorse aziendali, con oltre 37000 strutture convenzionate, ma anche un'assicurazione vita e infortunio e uno sconto del 50 per cento sulla quota energia dell'offerta di energia elettrica con Nwg Energia. Sono state sviluppate anche politiche che promuovono il work-life balance, come congedi parentali oltre al minimo sindacale. Realizziamo ogni anno indagini di clima aziendale al fine di coinvolgere i nostri dipendenti nelle scelte che li riguardano e organizziamo una town hall aziendale a fine anno per condividere strategie e performance aziendali».

**Fotovoltaico ed eolico rappresentano il giusto mix per salvare il clima?**

«Fotovoltaico ed eolico sono pilastri fondamentali per la transizione energetica, ma da soli non bastano. Perché si sviluppino concretamente apportando un vero e proprio beneficio per l'ambiente e le comunità è fondamentale che vengano accompagnate da un sistema infrastrutturale adeguato con sistemi di accumulo e smart grid in grado di gestire i picchi di produzione garantendo la stabilità della rete. Le utilities si integreranno sempre più verticalmente garantendo un controllo della filiera come sta già avvenendo per i principali player di mercato. La diversificazione è la chiave per un futuro energetico sostenibile».

**Energia solo rinnovabile è un'utopia o questo modello si può raggiungere?**

«Non è un'utopia, ma una sfida ambiziosa che richiede impegno, innovazione e collaborazione tra pubblico e privato. La tecnologia esiste già, ma è necessario investire in infrastrutture e politiche che favoriscano la transizione. Noi di Nwg Energia crediamo fermamente in questo modello e stiamo lavorando per renderlo una realtà».

**Su quali soluzioni state investendo per impattare il meno possibile sul nostro Pianeta?**

«Dalla costituzione della società copriamo il 100 per cento dell'energia acquistata con garanzie di origine permettendoci così di produrre solamente circa 1300 t eq. di CO2 per 100.000 clienti in fornitura con un risparmio di circa 14.000 t. eq. di CO2 anno su anno. Dal 2022, siamo un'azienda a emissioni zero nette lungo tutta la catena del valore, e ogni anno redigiamo un bilancio di sostenibilità asseverato da KPMG. Continuiamo a calmierare i prezzi per i nostri clienti, assorbendo le fluttuazioni del mercato senza trasferire i costi sulle bollette grazie al fatto che siamo utenti di dispacciamento, inoltre, è allo studio un processo di integrazione verticale della filiera al fine di diventare produttori di energia solare».

**Come è nata la collaborazione con Anter e in che modo rappresenta un valore aggiunto anche per l'azienda?**

«La collaborazione con la non profit Anter, Associazione nazionale tutela energie rinnovabili è nata sin dalla nostra fondazione, condividendo la missione di diffondere la cultura delle energie rinnovabili. Supportiamo il loro progetto "Il Sole in Classe", portando l'educazione ambientale nelle scuole italiane. Questa partnership non solo rafforza il nostro impegno verso la sostenibilità, ma ci permette di coinvolgere le nuove generazioni in un percorso di consapevolezza e responsabilità. Per noi, è un valore aggiunto che va oltre il business: è un investimento sul futuro del Pianeta. Con una strategia orientata alla diversificazione e all'educazione, Nwg Energia continua a guidare la transizione energetica in Italia, dimostrando che un modello basato esclusivamente su energia rinnovabile non solo è possibile, ma è già in atto».

• CG

Massimo Casullo, presidente di Nwg Energia



# Un futuro solare

Il punto di Andrea Chinellato, da poco alla guida di Unoenergy Green Solutions, società specializzata nella progettazione e installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di efficientamento energetico per famiglie e imprese

Il mercato globale del solare fotovoltaico è in forte espansione e, secondo le proiezioni, entro la fine del 2025 potrebbe raggiungere una capacità annuale di 614 Gw. Anche in Italia, la crescita del parco fotovoltaico si prospetta decisiva per accelerare la transizione energetica e affrontare le sfide climatiche. In questo contesto si inserisce a pieno titolo Unoenergy Green Solutions che, sotto la spinta di Andrea Chinellato, punta ad accelerare la propria crescita nel mercato italiano delle energie rinnovabili, consolidandosi come punto di riferimento nel settore del fotovoltaico e della tecnologia green. Grazie a soluzioni su misura per l'autoproduzione di energia solare, l'efficientamento energetico e l'implementazione di sistemi di stoccaggio, contribuisce a pro-



## UN QUADRO REGOLATORIO CHIARO E STRUMENTI DI SUPPORTO ADEGUATI POTREBBERO FAVORIRE UNA CRESCITA PIÙ STRUTTURATA DELLE CER, PERMETTENDO LORO DI SVOLGERE UN RUOLO STRATEGICO NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA DEL PAESE

muovere un modello energetico più accessibile, efficiente e resiliente.

### Qual è la vostra visione strategica?

«La nostra vision riflette quella del Gruppo: accelerare il percorso di trasformazione che vede Unoenergy evolversi sempre più da primario operatore nella vendita di gas, energia elettrica e servizi di efficientamento energetico ad attore protagonista della transizione energetica. Ci posizioniamo sul mercato come un interlocutore unico per tutte le esigenze in

ambito energetico di imprese e privati, offrendo soluzioni in diversi segmenti, dalla mobilità alle green technologies. Il rapporto umano è al centro della relazione con il cliente, per garantirgli un servizio personalizzato. La nostra forza commerciale è composta da personale dipendente altamente formato e da una rete di oltre 200 Unoenergy Point distribuiti sul territorio, dedicati all'ascolto e alla consulenza. Inoltre, il Gruppo Unoenergy si avvale di un servizio clienti interno per

un'assistenza immediata e di qualità».

**La sua nomina arriva per dare impulso alla crescita della società nel settore delle energie rinnovabili in Italia: quali sono le principali soluzioni a basso impatto ambientale che proponete?**

«Siamo specializzati nella realizzazione di impianti fotovoltaici e termici su tutto il territorio nazionale. Affianchiamo aziende e privati con un servizio completo che include consulenza energetica per la scelta dell'impianto più adatto, gestione delle pratiche burocratiche, accesso a eventuali bandi regionali, installazione e assistenza post-vendita. Questo approccio consente di ridurre le emissioni di CO2 e migliorare l'efficienza energetica degli immobili e siti produttivi, con un significativo abbattimento dei costi di energia primaria. Oltre agli impianti fotovoltaici, offriamo pompe di calore full electric e ibride, sistemi di accumulo, cogenerazione e soluzioni per la mobilità elettrica».

**Le Comunità energetiche rinnovabili in Italia stanno crescendo rapidamente, che ruolo possono svolgere per promuovere un futuro energetico più sostenibile?**

«Secondo gli ultimi dati del Gse, al 31 dicembre risultano attive o in fase di finalizzazione 806 configurazioni tra comunità energetiche, gruppi di autoconsumo collettivo e a distanza. Tuttavia, uno studio recente del Politecnico di Milano ha evidenziato che, sebbene nei primi mesi del 2024 ci sia stato un incremento dell'89 per cento rispetto al 2023, la dimensione media degli impianti resta

contenuta: il 23,5 per cento ha una potenza inferiore ai 30 kW, mentre solo il 12 per cento supera i 100 kW, limitandone l'impatto complessivo sul sistema energetico. Per consentire alle comunità energetiche rinnovabili di esprimere pienamente il loro potenziale, è necessario continuare a intervenire sulla semplificazione normativa e incentivare modelli più efficienti di sviluppo. Un quadro regolatorio chiaro e strumenti di supporto adeguati potrebbero favorire una crescita più strutturata delle Cer, permettendo loro di svolgere un ruolo strategico nella transizione energetica del Paese, contribuendo all'espansione delle rinnovabili, alla riduzione delle emissioni di gas serra e al rafforzamento della sicurezza energetica nazionale».

**Il settore della mobilità elettrica è in forte crescita: quali sono le vostre soluzioni?**

«Con la recente acquisizione di Drive (oggi Unoenergy drive) abbiamo rafforzato la nostra presenza nel mercato della mobilità green, ampliando l'offerta di soluzioni di ricarica per veicoli elettrici e servizi innovativi. Questa operazione riflette la volontà del Gruppo di diventare un player strategico nella decarbonizzazione anche dei trasporti e nello sviluppo di infrastrutture verdi. Unoenergy drive si rivolge sia ai clienti privati, condomini e anche alle strutture ricettive, supportandole nell'ottimizzazione dell'autoproduzione e gestione dell'energia rinnovabile e nell'offerta di servizi di ricarica elettrica, sempre più richiesti dal turismo di qualità. Offriamo un servizio chiavi in mano che include la geolocalizzazione delle colonnine sui principali circuiti e app internazionali. Strutture come hotel e ristoranti possono essere integrate nei filtri "sleep and charge" ed "eat and charge", aumentando la loro visibilità. In alternativa all'acquisto delle infrastrutture di ricarica, Unoenergy drive offre anche un modello di investimento diretto, riconoscendo al gestore un ritorno economico tramite revenue sharing».

• **Cristiana Golfarelli**

*Andrea Chinellato, ad Unoenergy Green Solutions*



## UNA CARRIERA AL VERTICE

Andrea Chinellato, laureato in ingegneria elettronica presso l'Università degli Studi di Padova, porta con sé un'esperienza di oltre vent'anni nel settore dell'energia in Italia. Nel corso della sua carriera, ha ricoperto posizioni di vertice in aziende leader, sia in area mercato che nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, gestendo processi di acquisizione, integrazione e sviluppo. «Grazie alle sue solide competenze e alla visione strategica, Andrea Chinellato ha dichiarato Fabio De Martini, ad del Gruppo Unoenergy- contribuirà a sviluppare un ambizioso piano industriale per incrementare la quota di mercato del nostro Gruppo in questo segmento nei territori a maggior potenzialità. La crescita di Unoenergy Green Solutions rafforzerà il posizionamento del nostro Gruppo come partner unico e sostenibile per tutte le esigenze energetiche di aziende, condomini e famiglie».

# Affrontare la transizione da protagonisti

«La vera sfida del settore è poter contare su energia sostenibile, affidabile e conveniente, ovvero garantire allo stesso momento la sostenibilità, la sicurezza degli approvvigionamenti ma anche la convenienza». Interviene Paolo Noccioni presidente Nuovo Pignone, Baker Hughes

**L'**Italia vanta un'elevata competenza e specializzazione nella componentistica e nei servizi per la filiera energetica, con un'esperienza consolidata e una forte proiezione internazionale. Baker Hughes, che in Italia opera principalmente attraverso Nuovo Pignone, rappresenta un attore chiave di questo ecosistema. «Grazie alle competenze sviluppate nel tempo e alle recenti opportunità offerte dal Pnrr- spiega il presidente Paolo Noccioni- l'Italia può affrontare la transizione energetica e anche aspirare a posizionarsi come leader tecnologico a livello globale in questa sfida. Inoltre, la nostra collocazione geografica ci offre l'opportunità di giocare un ruolo strategico nell'area del Mediterraneo e del vicino Medio Oriente. Questo ci permette di osservare da vicino le dinamiche del mercato e individuare nuove opportunità e impegnarci nello sviluppo di soluzioni innovative per rispondere alle sfide del settore energetico. Certamente la capacità di creare sinergie fra pubblico, privato e mondo della ricerca e di adottare un approccio di filiera sarà un fattore cruciale per il successo, così come sostenere gli investimenti in nuove tecnologie e nella formazione di competenze avanzate».

**Quali sono le soluzioni tecnologiche che la vostra azienda sta mettendo in campo per rispondere alla necessità di produrre energia in modo sempre più efficiente e sostenibile?**

«È giusto parlare di tecnologie al plurale: la via è il portfolio approach, un approccio olistico a tutte le soluzioni di tecnologia per la transizione energetica. Come Baker Hughes vogliamo dare il nostro contributo, da un lato sfruttando le nostre tecnologie e la nostra presenza sul mercato, dall'altro innovando e costruendo per il futuro, al fine di rendere l'energia progressivamente più pulita, più sicura e più efficiente. Si tratta di una strategia duale che fa leva sulle migliori opzioni disponibili nel presente e al contempo punta ad accelerare la ricerca sulle tecnologie del domani. Baker Hughes ha più di 100 tecnologie che contribuiscono alla riduzione delle emissioni che sono immediatamente applicabili a tutta la catena del valore dell'energia. Per noi la tecnologia è un elemento di differenziazione e per questo motivo investiamo nei nostri prodotti e servizi per mantenere la nostra posizione di leadership in tutta la nostra offerta: nel 2023 abbiamo destinato 658 milioni di dollari in ricerca e sviluppo ("R&S") e depositato oltre 2.000 brevetti in tutto il mondo. Nel costruire



## A CAUSA DELLA CRESCENTE DOMANDA DI SERVIZI DI IA E DI DATA CENTER PIÙ CONVENZIONALI, SI PREVEDE CHE LA CAPACITÀ GLOBALE DI SERVER DOVREBBE PIÙ CHE RADDOPPIARE ENTRO IL 2030, CON UN AUMENTO SOSTANZIALE E INEVITABILE DEL CONSUMO DI ELETTRICITÀ DA PARTE DEGLI STESSI

un mix energetico a emissioni nette zero, è facile trascurare l'importanza delle fonti energetiche che continuano a produrre emissioni di carbonio. È per questo motivo che le tecnologie di cattura, utilizzo e stoccaggio del carbonio giocheranno senza dubbio un ruolo cruciale nel raggiungimento di un futuro energetico net zero. Noi stiamo investendo in questo senso per offrire soluzioni che permettano alle industrie di raggiungere i propri obiettivi di neutralità carbonica, continuando a operare in modo sostenibile e mantenendo il passo con la crescente domanda energetica globale».

**La cattura dell'anidride carbonica è anche funzionale allo sviluppo dell'economia dell'idrogeno.**

«Per sostenere la produzione su larga scala di idrogeno verde, l'idrogeno blu, economicamente competitivo, gioca un ruolo fondamentale. Sull'idrogeno abbiamo

un'esperienza storica (il nostro primo compressore di idrogeno risale agli anni 10 del 1900) e nel nostro portafoglio prodotti abbiamo diverse soluzioni che vanno in questa direzione, cito un esempio: le nostre turbine a gas NovalT™ abilitano la decarbo-

nizzazione degli ecosistemi energetici e la creazione dell'economia dell'idrogeno, continuando al contempo a supportare i bisogni di un approvvigionamento sicuro e accessibile».

**In che termini i data center possono rappresentare una opportunità per la decarbonizzazione del sistema elettrico?**

«A ottobre 2024, nel report World Energy Outlook 2024, l'Agenzia internazionale per l'energia ha segnalato come all'inizio di quell'anno siano stati mappati oltre 11.000 data center in tutto il mondo, con un +4 per cento annuale di aumento di server installati tra il 2010 e il 2020. Sebbene l'intelligenza artificiale rappresenti attualmente una quota relativamente piccola del consumo globale di elettricità dei data center, sta emergendo come nuovo motore di crescita. A causa della crescente domanda di servizi di ia e di data center più convenzionali, si prevede che la capacità globale di server dovrebbe più che raddoppiare entro il 2030, con un aumento sostanziale e inevitabile del consumo di elettricità da parte degli stessi. Questo incremento, insieme alle considerazioni circa la natura intermittente delle fonti energetiche rinnovabili, stanno spingendo gli operatori dei data center a considerare i combustibili fossili come parte della soluzione. Gli operatori, tuttavia, rimangono tra



Paolo Noccioni,  
presidente Nuovo Pignone, Baker Hughes



i più attivi acquirenti di elettricità pulita, in quanto la fornitura di energia pulita e a basso impatto carbonico è un elemento centrale delle loro strategie di sostenibilità. Più in generale, tutto il settore elettrico è già da anni sulla strada della decarbonizzazione; si vedano, ad esempio, le politiche di switching dal carbone al gas, la rapida diffusione delle rinnovabili nella generazione elettrica e il focus sull'efficientamento dei sistemi esistenti. È un approccio diretto ed efficace per una triplice riduzione: dei consumi di energia, dei costi per gli utenti finali e delle emissioni complessive. In questo approccio, le turbine a gas a ciclo combinato continueranno ad essere protagoniste nell'alimentare i data center, fornendo energia efficiente e continua, evitando gli eventuali colli di bottiglia della rete. Si prevede che il mercato statunitense delle Ccgt si espanda di 2,5 volte, passando da 5,5 Gw a 13 Gw entro il 2030».

**Il gas naturale e quello liquefatto continueranno ad avere un ruolo importante nel soddisfare la domanda globale di energia o devono essere esclusi dalle fonti energetiche da utilizzare?**

«Come detto, la transizione energetica è un processo di lungo termine: l'evoluzione delle filiere energetiche e industriali dovrà necessariamente avvenire in modo graduale, integrando progressivamente soluzioni e combustibili più efficienti, disponibili

## IL GAS È SIA UN VETTORE ENERGETICO DI TRANSIZIONE CHE DI DESTINAZIONE. A RENDERLO TALE È LA SUA CAPACITÀ DI RISPONDERE A QUELLO CHE È CONOSCIUTO COME TRILEMMA ENERGETICO: GARANTIRE ALLO STESSO MOMENTO LA SOSTENIBILITÀ, LA SICUREZZA DEGLI APPROVVIGIONAMENTI MA ANCHE LA CONVENIENZA

e a minore impatto ambientale. L'adozione di nuove tecnologie e processi industriali innovativi avverrà man mano che la ricerca li renderà disponibili a costi sostenibili. Per accelerare il percorso verso la neutralità carbonica, stiamo perseguendo una strategia che considera tutte le soluzioni disponibili per la transizione energetica indipendentemente dalla fonte di combustibile. Nei prossimi decenni infatti, i combustibili fossili - in particolare il gas naturale - continueranno a svolgere un ruolo cruciale nel soddisfare la crescente domanda globale di energia. Per questo motivo, è fondamentale, oltre a introdurre nuove soluzioni energetiche decarbonizzate, intervenire fin da ora per migliorare l'efficienza dei sistemi energetici e industriali esistenti, per ridurre le emissioni, eliminare gli sprechi e aumentare la sicurezza e l'affidabilità degli

approvvigionamenti, rendendo l'intero settore energetico e industriale sempre più sostenibile».

**A suo avviso che cosa rende il gas un'energia di transizione?**

«Il gas è sia un vettore energetico di transizione che di destinazione. A renderlo tale è la sua capacità di rispondere a quello che è conosciuto come trilemma energetico: garantire allo stesso momento la sostenibilità, la sicurezza degli approvvigionamenti ma anche la convenienza. Il gas naturale, e il gas

naturale liquefatto soprattutto, è flessibile e può essere trasportato ovunque, senza il limite infrastrutturale del piped gas, rispondendo a molteplici esigenze. Serve però assicurarsi che l'intera catena del gas naturale e del Lng sia sempre più sostenibile e decarbonizzata. E in questo l'expertise di un'azienda gioca un ruolo fondamentale: Baker Hughes ha accumulato un'esperienza di 40 anni in ambito Lng, da quando abbiamo fornito le prime macchine su un impianto di liquefazione in Australia. Oggi la nostra tecnologia, prodotta, assemblata e testata principalmente in Italia, è presente in oltre 60 progetti in tutto il mondo per una capacità produttiva che supera i 440 milioni di tonnellate all'anno».

**La transizione energetica è una sfida che si sta confrontando con un'altra altrettanto importante, quella digitale. Cosa pensa a tal proposito?**

«Entrambe le sfide viaggiano di pari passo e in parte si incrociano. Lo accennavamo prima: è in continuo aumento il numero dei data center e con esso il loro consumo di energia, anche in ragione dello sviluppo dell'intelligenza artificiale. L'ia, ricordiamolo, rappresenta ancora un elemento positivo per la transizione energetica, poiché può consentire di ottimizzare la generazione di energia rinnovabile, la previsione della domanda, il funzionamento e la gestione della rete, ma anche accelerare l'innovazione tecnologica verso soluzioni più efficienti e sostenibili. Registriamo una crescita della domanda di energia che, sebbene sfidante, rappresenta un'opportunità per l'industria energetica, anche da un punto di vista della sostenibilità. Se da un lato, le tecnologie a loro volta necessitano di grandi quantitativi di energia, d'altra parte sono esse stesse veicolo per la transizione energetica: solo con queste e più in generale innovando, possiamo progressivamente ridurre i consumi, efficientare e rendere sempre più pulite le fonti di energia». • **Cristiana Golfarelli**

## BAKER HUGHES

In Italia opera principalmente attraverso la società Nuovo Pignone, centro d'eccellenza per il design e la produzione di turbine a gas e a vapore, di compressori alternativi e centrifughi, pompe centrifughe, turboespantori, valvole, nonché fornitore di soluzioni e servizi post vendita. Baker Hughes, attraverso Nuovo Pignone, è coinvolta in collaborazioni con enti pubblici, privati e università che supportano le attività dei programmi di ricerca e sviluppo, sia in Italia che all'estero. Nell'ambito di queste attività, particolare rilevanza occupano i progetti realizzati in partnership con le università e i centri di ricerca. Le collaborazioni possono concretizzarsi in progetti sostenuti da contributi ricevuti attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei e in procedure negoziali con le istituzioni.



# Il pallet pooling: una soluzione virtuosa

CHEP stringe una partnership con Barilla, accordo che posiziona entrambe le aziende in prima linea nella supply chain rigenerativa, seguendo un trend globale che favorisce il noleggio rispetto alla proprietà

**C**HEP, fornitore globale di soluzioni per la supply chain e leader nel pallet pooling, recentemente ha siglato un accordo con Barilla, il più grande produttore di pasta, consolidando l'impegno profuso da entrambe le aziende nella sostenibilità e nell'eccellenza operativa. Ne parliamo con Alessia Pascariello, direttore commerciale di CHEP Italia.

## Cosa prevede questo accordo?

«Grazie a questa partnership strategica, la maggior parte dei bancali utilizzati da Barilla per il trasporto merci in Italia sarà convertita in pallet riutilizzabili CHEP. Questo passo segna un'importante evoluzione verso una supply chain più sostenibile, riducendo gli sprechi, ottimizzando l'efficienza logistica e contribuendo attivamente all'economia circolare».

## Che vantaggi porterà ad entrambe le società?

«La decisione di Barilla di passare ai pallet CHEP conferma il pallet pooling come la miglior soluzione per una gestione dei bancali all'insegna della sostenibilità, dell'efficienza e del risparmio dei costi, specialmente nelle supply chain complesse. Infatti, CHEP consentirà a Barilla di usufruire non solo di una maggiore disponibilità di pallet e livelli di servizio ottimali, ma anche di capacità digitali e diagnostiche all'avanguardia che offriranno una visione dettagliata della propria filiera, favorendo un miglioramento costante, all'insegna dell'eliminazione degli sprechi e dell'innovazione».

## Quali benefici ambientali porterà?

«L'adozione del sistema di pooling CHEP consentirà a Barilla di ridurre in modo significativo l'impatto ambientale prove-

*Alessia Pascariello, direttore commerciale  
CHEP Italia*



niente dalle sue attività logistiche. Ogni anno, questa scelta virtuosa permetterà di evitare l'emissione di 3.700 tonnellate di CO<sub>2</sub>, ridurre la produzione di oltre 290 tonnellate di rifiuti e risparmiare 3.100 m<sup>3</sup> di legno, equivalenti a circa 3.000 alberi che non verranno abbattuti. Un impegno concreto verso la tutela delle risorse naturali e la promozione dell'economia circolare, a beneficio dell'intero ecosistema».

## Quali sono gli obiettivi di CHEP Italia?

«I nostri obiettivi sono legati alla diffusione del modello di pooling per supportare gli sfidanti obiettivi di crescita, efficienza, sostenibilità e semplificazione dei processi logistici delle aziende in Italia e all'estero. Le nostre soluzioni coprono le esigenze di diverse tipologie di clienti contribuendo a migliorare le attività di produzione, stoccaggio e consegna in diversi canali distributivi».

## In cosa consiste il modello noto come pooling?

«Il modello di pooling rappresenta un sistema innovativo e sostenibile basato sulla condivisione e sul riutilizzo dei pallet. Questo approccio consente alle aziende di evitare l'acquisto e la gestione diretta dei pallet, optando invece per un servizio di no-

leggio efficiente che riduce i costi operativi, ottimizza la logistica e migliora la sostenibilità della supply chain. In CHEP ci occupiamo direttamente della manutenzione, della riparazione e della distribuzione dei pallet, garantendo sempre elevati standard di qualità e disponibilità. Grazie a questo sistema, le aziende possono concentrarsi sul proprio core business, mentre noi ci assicuriamo che abbiano sempre a disposizione pallet di qualità e pronti all'uso. In Italia, la domanda di soluzioni di pooling è in forte crescita, seguendo un trend globale che favorisce il noleggio rispetto alla proprietà. Le aziende stanno diventando sempre più consapevoli dell'importanza di ridurre il proprio impatto ambientale, scegliendo soluzioni che incentivano il riutilizzo e l'ottimizzazione delle risorse».

## Che cosa ha portato a Brambles, la società capogruppo di Chep, ad essere al quarto posto nella classifica delle 100 aziende più sostenibili al mondo?

«Per il quinto anno consecutivo, Brambles, società madre di CHEP, è stata inclusa nella prestigiosa classifica delle 100 aziende più sostenibili al mondo stilata da Corporate Knights. Quest'anno abbiamo raggiunto la quarta posizione, guidando la nostra cate-

goria di settore e riaffermando la nostra leadership in ambito sostenibilità. Brambles ha ottenuto risultati eccellenti in tutte le categorie valutate, raggiungendo un punteggio del 100 per cento nelle aree ricavi sostenibili e investimenti sostenibili, migliorando al contempo i propri indicatori di produttività in termini di emissioni di gas serra e gestione dei rifiuti. Questo riconoscimento premia le collaborazioni strategiche che abbiamo costruito con clienti, partner e fornitori per perseguire obiettivi comuni di sostenibilità, oltre al costante impegno di dipendenti e stakeholder che condividono la nostra visione a lungo termine: costruire una supply chain rigenerativa. Il nostro modello di business circolare, basato sulla condivisione, riparazione e riutilizzo di pallet e contenitori, aiuta i nostri clienti a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, i rifiuti e il consumo di risorse naturali. Questo approccio intrinsecamente sostenibile ci ha permesso di ottenere riconoscimenti da nu-



merose istituzioni di rilievo oltre a Corporate Knights. Ad esempio, Brambles si è classificata seconda nella sua categoria di settore nel più recente Dow Jones Sustainability World Index confermandosi per l'undicesimo anno consecutivo tra le aziende incluse nell'indice».

## Quali sono i prossimi obiettivi di CHEP?

«Vogliamo mettere al centro la sostenibilità del nostro modello di business, facendo comprendere l'importanza di scegliere soluzioni di packaging che abbiano requisiti in linea con le normative europee e con gli obiettivi di riduzione di emissioni CO<sub>2</sub> e dei rifiuti a cui tutti guardiamo. Inoltre, siamo attenti a migliorare continuamente i nostri processi, per garantire ai nostri clienti attuali e futuri alti standard di servizio». • CG

**GLI OBIETTIVI DI CHEP SONO LEGATI ALLA DIFFUSIONE DEL MODELLO DI POOLING PER SUPPORTARE GLI SFIDANTI OBIETTIVI DI CRESCITA, EFFICIENZA, SOSTENIBILITÀ E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI LOGISTICI DELLE AZIENDE IN ITALIA E ALL'ESTERO**



# Senza più dipendere dalle fluttuazioni del mercato

Diesse Group Wind, pioniera nel campo dell'eolico e del fotovoltaico, progetta e installa impianti che sfruttano le risorse naturali per produrre energia pulita e sostenibile. A fronte di un investimento iniziale, si possono così abbattere i costi nel tempo, generando energia in autonomia

Il forte consumo energetico, l'esaurimento delle risorse e la crescita delle emissioni in atmosfera hanno reso sempre più urgente l'utilizzo di soluzioni alternative per la produzione di energia, nella consapevolezza che le energie rinnovabili e le tecnologie correlate rappresentano una componente fondamentale per affrontare la crisi climatica e promuovere uno sviluppo sostenibile. La transizione energetica rappresenta una delle sfide più cruciali del nostro tempo e il fotovoltaico gioca un ruolo centrale nel panorama italiano. L'energia fotovoltaica, infatti, oltre ad essere un efficace strumento nella lotta al cambiamento climatico, rappresenta anche un'opportunità economica e sociale. Investire in questa tecnologia significa promuovere un futuro

sostenibile, innovativo e competitivo per l'Italia e per le generazioni future.

«Oggi aprire le porte della propria casa all'energia proveniente da fonti rinnovabili è una scelta condivisa da sempre più famiglie. Una scelta che porta ad avere una bolletta più leggera, un maggior comfort abitativo e un ambiente più rispettato. L'impianto fotovoltaico, a fronte di un investimento iniziale, permette nel tempo di abbattere i costi generando energia in autonomia, senza essere così vincolati ai prezzi e fluttuazioni del mercato. L'energia rinnovabile, inoltre, rinnova anche il prestigio dell'abitazione» spiega Carola Silvestre, titolare di Diesse Group Wind Srl, azienda fondata con l'obiettivo di essere all'avanguardia nel campo delle energie rinnovabili e delle soluzioni abitative.

«In Diesse Group Wind, la sostenibilità è al centro di tutto ciò che facciamo. Ci impegniamo a ridurre l'impatto ambientale in ogni fase del ciclo produttivo e della distribuzione. Utilizziamo materie prime sostenibili e processi produttivi efficienti per garantire prodotti ecologici e duraturi. Riduciamo gli sprechi e ottimizziamo i costi attraverso l'efficientamento dei macchinari e la termovalorizzazione degli sfridi».

Sotto la guida esperta di Matteo, Carola e Federica Silvestre, che vantano una vasta esperienza nel settore eolico, fotovoltaico ed edilizio, l'azienda ha sviluppato e installato oltre cento impianti eolici e fotovoltaici. Il rapporto costante con i fornitori consente di adottare sempre nuove soluzioni e di stare al passo con il mercato nazionale ed estero.

«Il nostro impegno verso l'innovazione ci permette di progettare e realizzare impianti fotovoltaici su misura, adattandoci alle esi-



## INFISSI INADEGUATI O OBSOLETI POSSONO CAUSARE GRAN PARTE DELLA DISPERSIONE ENERGETICA DI UN'ABITAZIONE, CHE A VOLTE ARRIVA ADDIRITTURA ALLA METÀ DEL TOTALE

genze specifiche dei nostri clienti, sia per abitazioni private che per grandi aziende» spiega Carola Silvestre. Diesse Group Wind utilizza pannelli fotovoltaici di ultima generazione, in collaborazione con partner leader del settore per assicurare le migliori prestazioni e durabilità.

Grazie alla consolidata esperienza e competenza, può gestire progetti di ogni dimensione, offre servizi di manutenzione periodica e assistenza tecnica per garantire il corretto funzionamento e la massima efficienza degli impianti. «Il nostro approccio innovativo ci consente di progettare, installare e mantenere anche impianti eolici di alta qualità, adatti a ogni tipo di esigenza, dalle piccole installazioni residenziali ai grandi parchi eolici commerciali. Effettuiamo una valutazione dettagliata del sito di installazione per determinare la fattibilità del progetto e proporre la soluzione più adatta».

Anche i serramenti incidono significativamente sulle prestazioni termiche dell'involucro edilizio e influenzano, oltre che le spese in bolletta, il comfort degli ambienti interni. «Infissi inadeguati o obsoleti possono causare gran parte della dispersione energetica di un'abitazione, che a volte arriva addirittura alla metà del totale. Per

questo è importante una scelta oculata, al momento di un'eventuale sostituzione: i nostri serramenti sono progettati per garantire elevate prestazioni acustiche e termiche, essenziali per edifici ad alta efficienza energetica e sono progettati per garantire un ambiente domestico confortevole e silenzioso, riducendo dispersioni di calore e rumori esterni».

L'azienda realizza infissi su misura, che uniscono eleganza, funzionalità e qualità artigianale, soddisfacendo le esigenze estetiche e pratiche di ogni ambiente domestico. Utilizza materie prime a basso impatto ambientale, ecocompatibili ed ecosostenibili, assicurando prodotti duraturi e rispettosi dell'ambiente. Tra i materiali tra cui scegliere, ci sono legno, alluminio e Pvc, per soddisfare ogni esigenza di stile e budget. «Offriamo anche sistemi di climatizzazione avanzati, che migliorano il comfort abitativo riducendo al contempo l'impatto ambientale. Le nostre soluzioni sono progettate per ottimizzare l'efficienza energetica e minimizzare gli sprechi. Attraverso una consulenza personalizzata aiutiamo a scegliere il sistema di condizionamento più adatto alle proprie esigenze, tenendo conto delle dimensioni dell'ambiente e del budget disponibile». • Bianca Raimondi

Diesse Group Wind ha sede a Roma  
[www.diessegrouppwind.it](http://www.diessegrouppwind.it)



## FINANZIAMENTI SU MISURA

Diesse Group Wind offre opzioni di finanziamento su misura per consentire ai clienti di godere dei suoi servizi senza compromettere il proprio budget. Collabora con istituti finanziari affidabili per garantire condizioni vantaggiose, come tassi di interesse competitivi e flessibilità nei pagamenti. Un team esperto è a disposizione per assistere i clienti nella gestione delle pratiche burocratiche legate al finanziamento, fornendo supporto e consulenza in ogni fase del processo. Diesse Group Wind si impegna a offrire non solo soluzioni di alta qualità, ma anche un'esperienza di acquisto senza stress affinché i clienti possano godere dei prodotti e servizi con la massima comodità e tranquillità.

# Quando il ciclo di vita diventa etico

Abbiamo incontrato Antonio Covais, amministratore di Circular, nata come società innovativa sugli aspetti sociali della sostenibilità, fornisce consulenza specializzata in valutazioni ambientali e sociali di prodotti o servizi

La sostenibilità è ormai un imperativo per le aziende di tutto il mondo. Tra le varie strategie emergenti, l'economia circolare si sta affermando come un approccio rivoluzionario e necessario per affrontare le sfide ambientali ed economiche del nostro tempo. Questo modello economico si contrappone al tradizionale approccio lineare "produci, consuma, smaltisci" e promuove un sistema in cui i materiali e le risorse vengono mantenuti in uso il più a lungo possibile, riducendo al minimo gli sprechi e massimizzando il riutilizzo.

Nonostante i numerosi vantaggi, la transizione verso un'economia circolare presenta diverse sfide. Tra queste, la necessità di cambiare le mentalità e i comportamenti dei consumatori, la ristrutturazione delle catene di approvvigionamento e la necessità di politiche e normative adeguate che incentivino la circularity, nonché nuovi criteri di tassonomia finanziaria.

È naturale che, per orientarsi e adeguarsi a questi cambiamenti, le aziende necessitino di un supporto come quello fornito da Circular Srl, nata come società innovativa nella S-Lca, (Social Life Cycle Assessment). Fondata da Marzia Traverso, professoressa e direttrice dell'Institute of Sustainability in Civil Engineering (INaB), e da Antonio Covais, ingegnere meccanico indirizzo Energia e dottore di ricerca in fisica tecnica industriale "energetica" dell'Università di Palermo.

**Ingegnere Covais, qual è il vostro obiettivo principale?**

«Il nostro obiettivo è molto chiaro: aiutare le aziende a integrare la sostenibilità nei loro processi senza compromettere la competitività. Attraverso un approccio scientifico basato sull'analisi dei dati, offriamo strumenti concreti per misurare e



La prima SPD al mondo, applicata al treno ibrido HEMU Blues di Hitachi Rail

migliorare l'impatto ambientale e sociale, supportando le imprese nell'ottenere certificazioni, nell'adeguarsi alle normative europee e nel costruire strategie di economia circolare efficaci, instaurando un rapporto di fiducia con consumatori e stakeholders. Crediamo che la sostenibilità sia un'opportunità di crescita e innovazione e lavoriamo a stretto contatto con le aziende per trasformarla in un valore concreto.

Contribuiamo alla crescita del sistema socio-economico attraverso l'implementazione dei requisiti di sostenibilità delle Pubbliche amministrazioni, delle imprese e delle reti. In Circular crediamo che ogni elemento del sistema socio-economico-finanziario, supportato correttamente in ambito locale e globale, possa contribuire a uno sviluppo sostenibile del benessere proprio e collettivo».

**Siete stati i primi a pubblicare la prima dichiarazione sociale di prodotto. A cosa serve oggi l'SPD?**

«Il mercato richiede sempre più trasparenza sugli impatti ambientali e sociali dei prodotti. Circular Srl ha risposto pubblicando nel 2023 la prima dichiarazione sociale di prodotto (SPD) al mondo, integrando metriche come diritti dei lavoratori, salari equi e contributi alla comunità. Basata sulla metodologia S-Lca e sulle linee guida UNEP 2020, in conformità con la Iso 14075, la SPD è stata applicata al treno ibrido HEMU Blues di Hitachi Rail, offrendo una valutazione chiara delle prestazioni sociali. Il sistema consente a Hitachi Rail di dare agli operatori e ai passeggeri la certezza che il costruttore e la sua rete di fornitori seguano pratiche di lavoro etiche e socialmente responsabili. Il processo di valutazione copre l'intero ciclo di vita di 30-40 anni di un treno, dalla progettazione, all'approvvigionamento dei materiali e alla produzione, fino allo smantellamento e al riciclaggio. SPD è uno strumento innovativo che aiuta le aziende a rafforzare la responsabilità sociale lungo

la catena del valore, favorendo un approccio più sostenibile e strategico.

L'analisi SPD traccia il ciclo di vita etico. Verifica che un'azienda abbia rispettato dei precisi criteri sui lavoratori, sulle loro ore di lavoro, sugli stipendi e contemporaneamente vengono analizzati gli aspetti ambientali. Registra tutto il lavoro svolto dai fornitori lungo l'intera catena del valore, valutando le loro prestazioni sociali e l'adesione a pratiche di lavoro moderne ed etiche, tra cui la sicurezza dei dipendenti, i salari equi, la parità di genere, le leggi sul lavoro e lo stato di diritto».

**Quali sono le aziende che beneficiano in particolare del vostro supporto?**

«Sicuramente tutte le aziende che hanno delle caratteristiche sociali particolari, come il mondo del tessile, dell'agricoltura e delle batterie utilizzate nelle macchine».

**Che cos'è esattamente un'Epd e perché è così importante?**

«L'Epd è un documento che fornisce informazioni dettagliate sugli impatti ambientali di un prodotto durante tutto il suo ciclo di vita, dalla produzione allo smaltimento. Questo documento segue una serie di norme internazionali, principalmente la norma Iso 14025:2006 e le norme Iso 14040 e Iso 14044. Le dichiarazioni ambientali di prodotto (Epd) offrono numerosi benefici per le aziende, favorendo la trasparenza e la fiducia. Grazie alle Epd, le aziende possono comunicare chiaramente le performance ambientali dei loro prodotti, instaurando un rapporto di fiducia con consumatori e stakeholders. Contribuiscono significativamente alla sostenibilità, fornendo informazioni utili per sviluppare strategie volte a ridurre l'impatto ambientale dei prodotti, allineandosi con gli obiettivi globali di sostenibilità». • **BG**

Antonio Covais e Marzia Traverso, soci fondatori di Circular, che ha sede a Palermo [www.circular.srl](http://www.circular.srl)

## LA CONFERENZA LCM

La conferenza LCM (Life cycle management) è uno dei principali forum internazionali sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, promuovendo l'integrazione degli approcci al ciclo di vita nelle decisioni strategiche e operative. LCM2025, con il tema Global to local presenterà metodi, strumenti e best practice per una transizione sostenibile, coinvolgendo attori a diversi livelli geografici e professionali.

Nata nel 2001 a Copenhagen, Lcm si tiene ogni due anni in diversi Paesi, con una partecipazione in crescita. Nel 2025 approderà per la prima volta in Italia, a Palermo, organizzata da Marzia Traverso (RWTH Aachen, Circular Srl) e Davide Bonaffini (Hitachi Rail), con il supporto di Circular Srl. Ad oggi, sono già stati registrati oltre 800 abstract.





www.foppapedretti.it - shop.foppapedretti.it

# FOPPAPEDRETTI®

## ITALIANI PER NATURA, ECOLOGICI PER SCELTA

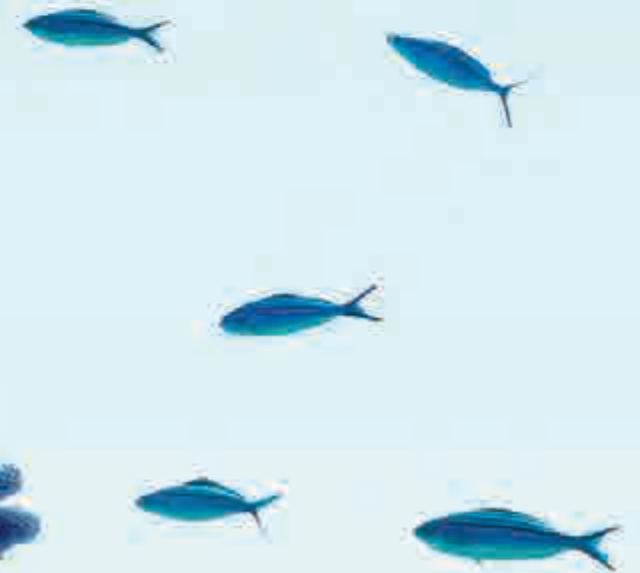


Seguici su



# SCEGLI BENE, SCEGLI IL PIANETA

Con un'Ecobottiglia Plus, **risparmierai oltre 14 kg di plastica monouso** all'anno!\*



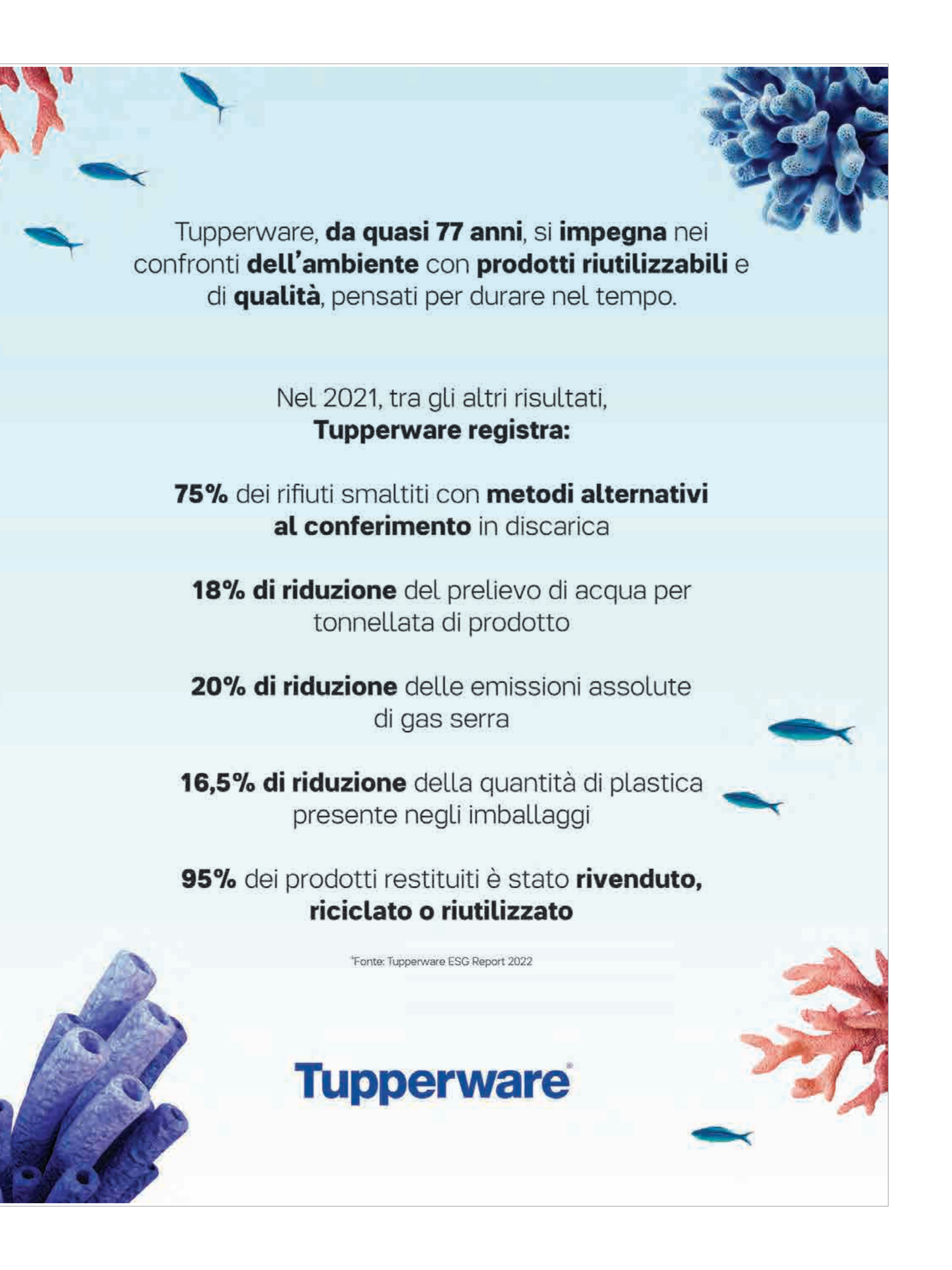
**Ecobottiglia** Plus Click



## Tupperware®

\*Calcolo basato su un consumo quotidiano di 2l di acqua proveniente da bottiglie in plastica monouso.





Tupperware, **da quasi 77 anni**, si **impegna** nei confronti **dell'ambiente** con **prodotti riutilizzabili** e di **qualità**, pensati per durare nel tempo.

Nel 2021, tra gli altri risultati,  
**Tupperware registra:**

**75%** dei rifiuti smaltiti con **metodi alternativi al conferimento** in discarica

**18% di riduzione** del prelievo di acqua per tonnellata di prodotto

**20% di riduzione** delle emissioni assolute di gas serra

**16,5% di riduzione** della quantità di plastica presente negli imballaggi

**95%** dei prodotti restituiti è stato **rivenduto, riciclato o riutilizzato**

\*Fonte: Tupperware ESG Report 2022

**Tupperware®**

# Una nuova Cer in Sicilia

Leonardo Giangrasso, responsabile dell'area progettazione lavori e autorizzazioni di Magico Service Srl, azienda leader nel settore dello sviluppo e delle costruzioni di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ci illustra la Cer appena realizzata in Sicilia

**U**n incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili dal 29,3 per cento del 2020 al 69 per cento nel 2030: questo è l'orizzonte previsto dal Piano energetico ambientale della Regione Siciliana 2030. Si tratta di un documento che dovrebbe indirizzare l'isola verso l'indipendenza energetica attraverso una serie di provvedimenti e di azioni. In questo quadro le comunità energetiche rinnovabili – intese come gruppi di cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e piccole e medie imprese che producono, consumano e scambiano energia da fonti rinnovabili prodotta da impianti di proprietà di uno o più soggetti della comunità – sono uno dei tasselli necessari per raggiungere gli obiettivi del Piano.

«La regione siciliana è caratterizzata da un elevato potenziale per lo sviluppo delle energie rinnovabili e le Cer rappresentano un'opportunità unica per promuovere la transizione energetica - spiega Leonardo Giangrasso, responsabile dell'area progettazione lavori e autorizzazioni di Magico Service Srl -. Esse infatti, non hanno come unico obiettivo il soddisfacimento del fabbisogno giornaliero ma anche quello di divenire un modello socio-economico basato sulla circolarità, nonché uno strumento essenziale per il miglioramento della rete elettrica, diminuendo le distanze che intercorrono tra il centro per la produzione di energia a quello ultimo di consumo».

Ben consapevole di questo, il 10 febbraio, mediante atto di costituzione, Magico Service Srl è diventata una Cer regionale sotto la denominazione di Società Cooperativa Magico Sicilia.

«Sviluppare la Cer Magico Sicilia è l'obiettivo che ci poniamo per il 2025 – prosegue Leonardo -. Con competenza e visione, abbiamo aperto la strada a soluzioni energetiche che non solo rispondono alle esigenze presenti ma promuovono la prosperità delle ge-



**CON COMPETENZA E VISIONE, ABBIAMO APERTO LA STRADA A SOLUZIONI ENERGETICHE CHE NON SOLO RISPONDONO ALLE ESIGENZE PRESENTI MA PROMUOVONO LA PROSPERITÀ DELLE GENERAZIONI FUTURE**

nerazioni future. Grazie alla direttiva europea RED II, recepita in Italia nel D.Lgs 199/2021, viene promossa tale iniziativa necessaria per il conseguimento degli obiettivi del Pnrr. In questo contesto normativo nasce la consapevolezza, in mio padre, Rocco Giangrasso, nel volerne realizzare una nel nostro territorio.

Non basta solo creare una Cer, bisogna portarla al suo regime di funzionamento perché diventi uno strumento capace non solo di generare ricavi ma soprattutto, come accennato prima, di divenire un modello etico e virtuoso sull'uso dell'energia. Affinché una Cer possa davvero creare profitto bisogna ben bilanciare l'energia condivisa al

suo interno come a voler creare una forma di collaborazione energetica tra tutti i membri che ne fanno parte. Le Cer sono realtà ancora non standardizzate, sono nuove, neomutualiste, che hanno nel loro obiettivo il rifare comunità con metodi innovativi».

Dal 2007 Magico Service Srl opera nel settore delle energie rinnovabili, contribuendo significativamente alla trasformazione del panorama energetico siciliano. L'impegno di Rocco e Leonardo Giangrasso per la sostenibilità e la consapevole gestione delle risorse ha dimostrato come le energie rinnovabili possano essere il fulcro di una cre-

scita economica equilibrata e rispettosa dell'ambiente.

«La nostra società si contraddistingue anche nel settore della gestione e manutenzione degli impianti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili – sottolinea Leonardo -. Siamo specializzati nella realizzazione di progetti di energia rinnovabile e nelle relative infrastrutture di reti per la distribuzione e per la trasmissione di energia elettrica. La nostra forza sta nel saper apprendere appieno l'esigenza del nostro cliente, facendo una progettazione ad hoc, essendo conoscitori dei passaggi più rischiosi che si incontrano durante l'iter autorizzativo. Talvolta, capita anche di trovarsi insieme con le pubbliche amministrazioni a commentare e sovente spiegare il complesso quadro normativo sempre in evoluzione». Magico Service Srl si distingue nel panorama imprenditoriale per la sua capacità di servire principalmente società multinazionali e holding europee, ma non trascura una nicchia di mercato composta da clienti privati. Questi ultimi, desiderosi di investire nel settore energetico, includono aziende operanti in ambiti come le industrie siderurgiche e i carburanti. Per soddisfare le esigenze di questi clienti, Magico Service offre modelli di business plan personalizzati, adattati alle diverse tipologie di impianti. Inoltre, la società fornisce consulenza finanziaria mirata, garantendo un supporto completo per ottimizzare gli investimenti e massimizzare i ritorni. Con un approccio orientato al cliente e una solida esperienza nel settore, Magico Service Srl si conferma un partner strategico per chi desidera intraprendere un percorso di crescita sostenibile nel mercato energetico. • **Beatrice Guarnieri**

*Magico Service ha sede ad Alcamo (Tp) e Vizzini (Ct) - [www.magicoservice.com](http://www.magicoservice.com)*

## ENERGIA DAL SOLE

**A**ttualmente, il team di Magico Service, composto da esperti in progetti solari, eolici, di sottostazione e di linee, opera in modo sinergico per conseguire gli obiettivi prefissati dai clienti. Offre, inoltre, consulenze strategiche per l'elaborazione di business plan e per la selezione di tecnologie avanzate finalizzate all'efficientamento energetico. In particolare, si occupa dello sviluppo, dell'autorizzazione e della costruzione di impianti fotovoltaici, con l'obiettivo di connetterli alla rete di distribuzione, consentendo così ai clienti di vendere energia sul libero mercato attraverso il regime di cessione totale dell'energia.





## UN MONDO DI LUCE BEGHELLI

Illuminare razionalmente, limitando gli sprechi di energia

Un Mondo di Luce è il progetto Beghelli che prevede la sostituzione "a costo zero" degli impianti di illuminazione presenti negli edifici con apparecchi di nuova generazione ad altissima efficienza. Una soluzione "chiavi in mano" e "a costo zero" grazie al risparmio energetico ottenuto, garantito contrattualmente, con possibilità di ottenimento anche dei Certificati Bianchi e accesso agli incentivi legati al piano di Transizione 5.0.

Ad oggi sono stati realizzati oltre 6.750 impianti, con 1.290.000 apparecchi installati.

L'efficiamento energetico Beghelli è il risultato della combinazione di più variabili: sistemi di illuminazione con tecnologia elettronica all'avanguardia, fotosensori per compensazione con la luce naturale, comfort visivo, rilevazione presenza di persone, programmazione e gestione da remoto degli impianti.

Per industria, logistica, retail, GD, centri commerciali, uffici, ospedali, scuole, parcheggi e aree esterne.



AUDIT  
ENERGETICO



CALCOLO  
ILLUMINOTECNICO



ANALISI  
COSTI-BENEFICI



INSTALLAZIONE  
SENZA PENSIERI



RISPARMIO ENERGETICO  
GARANTITO



MANUTENZIONE  
INCLUSA

# ECOMED

GREEN EXPO DEL MEDITERRANEO


15 | 17 APRILE  
SICILIAFIERA **2025**



## UNO SGUARDO AL FUTURO SOSTENIBILE

 **RISORSE**

 **ENERGIA**

 **ACQUA**

 **RIGENERAZIONE**

Info: 095 316749  
info@amazingsrl.it

SCOPRI  
IL PROGRAMMA CONVEGNI SU [eco-med.it](http://eco-med.it)   

CON IL PATROCINIO DI



ORGANIZZAZIONE

